



CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 136 DEL 28/12/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

L'anno **2021** addì **28** del mese di **Dicembre**, alle ore **19.39**, in Castelfranco Veneto, nel Palazzo Municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** convocato nelle forme di legge dal Presidente del Consiglio Sig. DIDONE' Gianluca con avviso in data 22/12/2021 prot. n. 60597, in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti in sala consiliare ovvero collegati e partecipanti in videoconferenza (*) - giusto Provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale, prot. n. 61065 del 23/12/2021 - il Sig. Sindaco e i Sigg. Consiglieri Comunali:

Pr./As.		Pr./As.	
P	MARCON Stefano- Sindaco		
P	DIDONE' Gianluca	P	GIOVINE Diego
P	PASQUALOTTO Stefano	P	RIZZO Guido
P *	DIDONE' Michael	P	BASSO Fiorenzo
P *	ZANELLATO Matteo	P	SARTORETTO Sebastiano
P *	PERON Elisabetta	A	BELTRAMELLO Claudio
P	DUSSIN Luciano	P	BOLDO Alessandro
P	BATTOCCHIO Annalisa	P	BOLZON Nazzareno
P	PAVIN Mary	P	FISCON Gianni
P	PASQUETTIN Brian	P	GOMIERATO Maria
P *	MURAROTTO Diego	P *	STANGHERLIN Serena
P *	GATTO Viviana	P	BAZAN Maria Chiara
P	CATTAPAN Giovanni	P *	ZURLO Lorenzo Angelo

Gli Assessori presenti in sala consiliare sono:

Pr./As.		Pr./As.	
P	GALANTE Marica		
AG	FILIPPETTO Roberto	P	GUIDOLIN Stefania
P	PIVOTTI Franco	P	MARCONATO Roberto
P	GIOVINE Gianfranco	P	GARBUIO Roberta

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Cescon Ivano.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, assume la presidenza il Sig. DIDONE' Gianluca, il quale invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno sopra indicato.

La seduta è resa pubblica mediante trasmissione in diretta streaming attraverso la piattaforma youtube.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022/2024**

La seduta del Consiglio viene sospesa alle ore 21.34.

La seduta del Consiglio riprende alle ore 21.54.

Sono presenti in aula il Sindaco Stefano Marcon e n. 17 Consiglieri Comunali (Gianluca Didonè, Stefano Pasqualotto, Luciano Dussin, Annalisa Battocchio, Mary Pavin, Brian Pasquettin, Giovanni Cattapan, Diego Giovine, Guido Rizzo, Fiorenzo Basso, Sebastiano Sartoretto, Claudio Beltramello, Alessandro Boldo, Nazzareno Bolzon, Gianni Fiscon, Maria Gomierato, Maria Chiara Bazan).

Sono collegati e partecipanti in videoconferenza n. 7 Consiglieri Comunali (Michael Didonè, Matteo Zanellato, Elisabetta Peron, Diego Murarotto, Viviana Gatto, Serena Stangherlin, Lorenzo Angelo Zurlo).

Sono presenti in aula il Vice Sindaco Marica Galante e gli Assessori Franco Pivotti, Gianfranco Giovine, Stefania Guidolin, Roberto Marconato e Roberta Garbuio.

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

“

PROPOSTA DI DELIBERA

Premesso:

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- che il Comune di Castelfranco Veneto non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. 118/2011;

Dato atto:

- che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Dirigenti Responsabili dei Servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei Servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per il triennio 2022/2024;
- che lo schema di Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 e dell'Elenco annuale 2022 è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 254 del 11.11.2021, ed è contenuto all'interno del DUP;
- che il programma biennale 2022-2024 degli acquisti e dei servizi ed annuale 2022 è contenuto all'interno del DUP;
- che in data 20 dicembre 2021 è stata approvata la deliberazione della Giunta Comunale n. 315 riguardante l'Approvazione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale anni 2022-2023-2024 e piano annuale assunzioni 2022, ed è contenuto all'interno del DUP;

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

Richiamato l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;

Richiamate le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2022, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale, come di seguito elencate:

ORGANO	N°	DATA	OGGETTO
GC	291	2.12.2021	Determinazione Tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2022.
GC	274	29.11.2021	Tariffe servizi e concessioni cimiteriali anno 2022.
GC	292	2.12.2021	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA. TARIFFE ANNO 2022
GC	286	2.12.2021	CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DESTINATI AI MERCATI. PROPOSTA PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022.
GC	275	29.11.2021	Determinazione per l'anno 2022 delle Tariffe dei Servizi comunali esclusi dal D.M. 31/12/1983.

Richiamati inoltre i seguenti provvedimenti:

- “Determinazione tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2022”, contenente il tasso di copertura del costo dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2022, deliberazione di Giunta Comunale n. 276 del 29.11.2021 e di Consiglio Comunale in data odierna;
- “Destinazione proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada e dei Parcheggi a pagamento - Esercizio 2022”, deliberazione Giunta Comunale n. 278 del 29.11.2021;
- “Verifica per l'anno 2022 della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare a residenza, ad attività produttive e terziarie, che possono essere ceduti in proprietà e diritto di superficie”, deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 29.11.2021 e di Consiglio Comunale in data odierna;
- “Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024”, di cui all'art. 170 del D. Lgs. 267/2000, che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, deliberazione di Giunta Comunale n. 279 del 29.11.2021, aggiornato con le previsioni definitive 2021 con deliberazione di Giunta Comunale n. 281 del 2 dicembre 2021, e di Consiglio Comunale in data odierna;

Dato atto che in sede di approvazione del bilancio deve essere approvato anche il piano degli incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 55 Legge 244/2007), che si prevede di affidare nel corso di esercizio, con conseguente determinazione del tetto massimo di spesa, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, tetto

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

massimo che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio a seguito di motivate esigenze;

Vista la deliberazione consiliare n. 41 del 30.04.2021, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2020 e la deliberazione consiliare n. 76 del 27.07.2021, esecutiva, di revisione della composizione dell'avanzo di amministrazione 2020 ed allegati del rendiconto 2020, condizionati dai risultati della certificazione "Fondo funzioni fondamentali" di cui all'art. 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020 e s.m.i.;

Dato atto che la tabella riepilogativa dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dalle disposizioni vigenti in materia, approvata in sede di rendiconto della gestione 2020, è stata riportata all'interno del Documento Unico di Programmazione 2022/2024;

Considerato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e lo schema del bilancio di previsione 2022/2024 sono stati depositati per i consiglieri in data 29 novembre 2021 e 2 dicembre 2021;

Dato atto che la Giunta Comunale, con deliberazioni n. 279 del 29 novembre 2021, ha deliberato l'approvazione del Documento unico di programmazione per gli esercizi 2022-2024, presentato al Consiglio comunale in data 27.07.2021 (deliberazione n. 80) e con deliberazione n. 280 del 29.11.2021 ha approvato il Progetto di Bilancio per gli esercizi 2022-2024, aggiornati con le previsioni definitive 2021 con deliberazione di Giunta Comunale n. 281 del 2 dicembre 2021;

Esaminato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e ritenuto che tale documento sia stato predisposto tenendo conto del quadro legislativo vigente;

Dato atto:

- che il deposito del progetto di bilancio di previsione 2022-2024, nonché degli atti contabili precedentemente citati è stato effettuato in data 29 novembre 2021 e 2 dicembre 2021, e comunicato ai componenti dell'organo consiliare;
- che il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio ed ai suoi allegati (parere del 6 dicembre 2021), reso ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Verificato:

- che al progetto di Bilancio preventivo sono altresì allegati i documenti previsti al punto 9.3 dell'allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 nonché quelli previsti all'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000;
- che il progetto di Bilancio tiene conto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica secondo la normativa vigente;
- che l'elenco delle partecipazioni è inserito nella Nota integrativa e che i bilanci delle società riferiti all'anno 2020 sono pubblicati sul sito web comunale all'indirizzo:

[http://www.comune.castelfrancoveneto.tv.it/index.php?](http://www.comune.castelfrancoveneto.tv.it/index.php?area=12&menu=317&page=1365&lingua=4;)

[area=12&menu=317&page=1365&lingua=4;](http://www.comune.castelfrancoveneto.tv.it/index.php?area=12&menu=317&page=1365&lingua=4;)

- che il bilancio consolidato del Comune di Castelfranco Veneto riferito all'anno 2020, approvato con deliberazione consiliare n. 98 del 30.11.2021 ed i bilanci anno 2020 dei soggetti considerati nel "Gruppo Amministrazione Pubblica", di cui all'allegato 4/4 ed all'allegato 4/1 (punto 9.3) del D. Lgs. n. 118/2011, sono pubblicati sul sito web comunale all'indirizzo:
<https://www.comune.castelfrancoveneto.tv.it/index.php?area=12&menu=323&page=1419;>

Dato atto che:

- con deliberazione consiliare n. 19 in data 16.02.2021 sono stati approvati il Bilancio di previsione ed il D.U.P. 2021-2023;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 in data 08.03.2021 sono stati approvati il P.E.G., il P.d.O. ed il Piano della Performance 2021-2023;
- ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, gli enti locali devono deliberare il bilancio di previsione 2022-2024 entro il 31 dicembre nel rispetto dei principi stabiliti dall'art 162 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Legge di Bilancio 2020";

Vista la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Legge di Bilancio 2021";

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento di contabilità comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamate le motivazioni e premesse riportate;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE:

- 1) di approvare il "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, che viene allegato sub A) alla presente deliberazione;
- 2) di approvare il Bilancio Preventivo triennio 2022-2024 (D. Lgs. 118/2011) e gli allegati allo stesso come previsti dalle vigenti norme applicabili in materia, che viene allegato sub B) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, nonché la "Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2022 (art. 11, c. 3 del D. Lgs. 118/2011), che viene allegata sub C) alla presente deliberazione;
- 3) di approvare le disposizioni di competenza del Consiglio comunale relative al programma ed ai limiti di spesa per il conferimento di incarichi di collaborazione e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione", come da allegato sub D), e le disposizioni relative alle indennità degli amministratori e dei consiglieri comunali di cui alla determinazione dirigenziale n. 725 del 26.10.2021;

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022/2024**

- 4) Di confermare la misura delle indennità di carica e dei gettoni di presenza spettanti ai componenti degli organi istituzionali come risultanti a seguito dell'art. 1 comma 54 della Legge Finanziaria n. 266 del 23/12/2005;
- 5) di dare atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole in data 6 dicembre 2021 sul Progetto di Bilancio preventivo triennio 2022-2024 e documenti allegati, e sul DUP 2022-2024, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come da allegati sub E) e sub F) alla presente deliberazione;
- 6) di dare atto che la discussione è stata registrata,
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, al fine di procedere alle azioni conseguenti dall'approvazione del bilancio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte del (*Sindaco o Assessore delegato*);

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in sede di in data

Aperta la discussione con i seguenti interventi:

...
...

Chiusa la discussione;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.
Di cui con diritto di voto	n.
Votanti	n.
Astenuti	n.
Maggioranza richiesta	n.
Favorevoli	n.
Contrari	n.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022/2024**

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera così come sopra riportata.

(eventualmente)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	
Di cui con diritto di voto	n.	
Votanti	n.	
Astenuti	n.	
Maggioranza richiesta	n.	13
Favorevoli	n.	
Contrari	n.	

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora in merito a questo punto, avrete visto che sono arrivati cinque emendamenti. Direi di procedere nell'ordine di lavori nella seguente maniera. Adesso l'Assessore Guidolin farà una premessa al punto all'ordine del giorno, dopodiché apriremo quella che è la discussione generale del punto 10; una volta terminata la discussione di tutto il punto, andremo a presentare e votare singolarmente i singoli emendamenti. Terminate le votazioni dei singoli emendamenti con dichiarazione di voto, andremo a fare la dichiarazione di voto finale del punto 10.

Quindi prego, Assessore Guidolin.

ASSESSORE GUIDOLIN

Grazie. Allora è iniziata il 9 dicembre la presentazione del bilancio dove avevo fatto avere a tutti i Consiglieri un piccolo schema che potesse facilitare la comprensione del bilancio previsionale e da lì poi si sono succedute tutte le varie Commissioni con i vari Assessorati dove si è entrati in merito di tutte le varie attività, concludendosi lunedì scorso con quella Bilancio e poi mercoledì con Sanità, che è stata posticipata di una settimana se non erro.

Per quanto riguarda – e faccio un piccolo riassunto di quello che ho detto sia in presentazione che anche in sede di Commissione - il risultato di amministrazione presunto al

31 dicembre 2021, e sottolineo presunto perché non è ancora chiuso l'anno, è di 7.670.000 e di questi poi si deve togliere la parte accantonata, la parte vincolata e la parte destinata agli investimenti, portando poi una parte disponibile di circa 567.000. Dopodiché per quanto riguarda le entrate anche qui avevo fatto una spiegazione dettagliata di quelle che erano le entrate in parte corrente e le entrate in conto capitale, andando a dettagliare per quanto riguarda le entrate in parte corrente la relativa entrata riguardante l'aspetto tributario come abbiamo detto poc'anzi, quello che riguarda l'Imu, l'Irpef e l'imposta di soggiorno. L'Imu che si prevede un'entrata di 7 milioni, l'Irpef di 2 e 9 e l'imposta di soggiorno di 100.000. Anche qui ribadisco che le tariffe sono state invariate rispetto agli anni scorsi e si prevede un'entrata di 100.000 euro.

Per quanto riguarda le entrate da trasferimenti correnti sono tutte quelle entrate e contributi che arrivano dalla Regione e dallo Stato e quali, per esempio, dallo Stato i 177.000 euro per i contributi non fiscalizzati del federalismo municipale; altri contributi spettanti per fattispecie specifiche e i consueti contributi da parte della Regione sempre in parte corrente, relativi a 22.000 euro per le attività economiche, i 100.000 euro per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione, i 40.000 euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche e infine, non per ultimo, i 46.000 euro relativi alla fornitura gratuita dei libri di testo.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie troviamo tutte quelle voci derivanti dai servizi pubblici, quali per esempio l'acquedotto, la refezione scolastica delle scuole materne e non, gli impianti sportivi e i musei e qui vi avevo sottolineato le partecipate per cinque eventi e poi la differenza rispetto agli anni scorsi appunto dei 300.000 dei parcheggi per la gestione che è stata portata internamente.

Per quanto riguarda invece le entrate in conto capitale, sono tutte quelle entrate che sono legate ai contributi degli investimenti. In particolare vi avevo sottolineato l'entrata prevista di 820.000 euro per il miglioramento sismico dei due asili nido, quello in Borgo Padova, in via Valsugana per quanto riguarda entrate da parte dello Stato, che era una partecipazione a un bando; così come il bando legato alla rigenerazione urbana, dove sono previsti, se rientriamo in graduatoria, i 3 milioni per il restauro della Barchessa degli Strepiti e gli 880.000 euro per il restauro tra la Torre Civica e la Torre del Giorgione; così come sono previste delle entrate da parte della Regione per la rotatoria di Bella Venezia per un contributo di 300.000 euro e ulteriori 250.000 euro come contributo da parte, invece, della Provincia per la realizzazione della pista ciclabile in via Postioma.

Mi soffermo di più per quanto riguarda il Piano delle Alienazioni perché è più la mia parte e quindi evito poi di riprenderlo e lo dico subito come ho già anticipato in Commissione.

Quest'anno l'entrata, per quanto riguarda le entrate da alienazioni, è di 5.257.000 e, come ho detto in Commissione, il Piano delle Alienazioni, che trovate allegato comunque in calce al DUP, riprende sostanzialmente quello che era il Piano delle Alienazioni che abbiamo approvato lo scorso anno – in realtà era quest'anno o comunque a inizio anno, a febbraio – con delle piccole modifiche che vado ad elencare e che ho sottolineato anche l'altra settimana.

Non troverete più la Casa Caon, ecco, per capirci, così come non c'è più il terreno che è stato poi ceduto alla Provincia per la realizzazione dell'attuale palestra Nightingale; di contropartita invece troviamo due nuove aree fabbricati, che fino a questo momento non erano presenti nel Piano delle Alienazioni e lo trovate uno nel '22 e uno nel '24 e la prima riguarda il fabbricato che si trova in via Baciocchi, meglio noto come ex Arpav. Questo era stato dato in concessione, era stata fatta una convenzione con una cooperativa che, insieme ad altri enti, dovevano andare a realizzare un progetto. Purtroppo i fondi che dovevano recepire per la realizzazione di questo progetto non sono riusciti ad ottenerli e, di conseguenza, per il momento il progetto è stato accantonato e il fabbricato torna all'ente. È stata fatta una stima di questo fabbricato che risulta essere intorno agli 800.000 euro. Così come di differente rispetto al Piano Triennale delle Alienazioni precedenti trovate l'ultimo

punto che è relativo al 2024, che sono i Magazzini dei Grandi Servizi, per un valore stimato di circa 565.000 euro, proprio perché al fine di chiudere quella che è l'individuazione di un fabbricato da destinare ad archivio, tutti i materiali, i documenti che sono sparsi un po' all'interno del territorio comunale, confluiranno in un unico stabilimento e, di conseguenza, quest'area viene liberata e abbiamo deciso di alienarla sostanzialmente. Sono magazzini e anche un posto auto.

Poi per quanto riguarda le spese, le spese correnti come vi avevo accennato hanno un importo di circa 21.575.000 euro e sono in linea con le spese correnti dello scorso anno, che erano di circa 20 milioni e queste sono sostanziate proprio per far fronte al personale e ai servizi, all'acquisto di beni di consumo proprio per far fronte al funzionamento dell'intera macchina comunale. E qui, all'interno di questa spesa corrente, troviamo anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, che per il 2022 è pari a circa 502.000 euro; mentre per quanto riguarda il fondo dei debiti commerciali, aspettiamo la conclusione dell'anno in corso per poi eventualmente andare a stabilire l'accantonamento esatto per questo tipo di fondo.

Per quanto riguarda, invece, le spese in conto capitale non vado a ripeterle, perché sono state fatte tutte le Commissioni ad hoc e per ogni Assessorato sono andate esplicitate ed approfondite, in ogni caso per qualsiasi domanda ora noi siamo qui a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Assessore.

Con l'occasione anche ringrazio tutti i Commissari e tutti i Presidenti di Commissione, che negli ultimi 15 giorni sono state fatte le Commissioni e dichiaro aperta la discussione per quanto riguarda il punto numero 11.

Nessun intervento?

Consigliere Gomierato, prego.

CONSIGLIERA GOMIERATO

Diciamo che si rischia di ripetere anche quanto si è già detto in Commissione e questo un po' mi dispiace, però... Parto dal Piano delle Alienazioni, visto che l'Assessore...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mi scusi, Consigliere Gomierato, visto che sono state fatte anche le Commissioni, la discussione è fatta anche per... se ci sono dei punti in cui chiedere ulteriori chiarimenti, è il momento corretto.

CONSIGLIERA GOMIERATO

O magari il rinnovo di qualche richiesta, perché l'Assessore ha parlato ora dell'immobile di via Baciocchi. Allora se fondamentalmente approviamo la cancellazione diciamo dal Piano di Alienazione di Casa Caon, che riteniamo un edificio di pregio che l'Amministrazione comunale debba preservare e mantenere in vista di eventuali destinazioni a interesse pubblico della città, rispetto all'edificio di via Baciocchi, secondo noi potrebbe essere quello un immobile da mantenere in proprietà comunale ancorché non più funzionale all'Arpav e non ancora funzionare a delle cooperative che avrebbero potuto avviare un lavoro interessante, perché in quel contesto c'è già una realtà importante di cooperazione – la Cooperativa di Incontro col Campoverde - quindi è una realtà già articolata che ha una serie di presenze e che potrebbe anche domani utilmente fare tesoro di un immobile come è questo. Poi c'è anche l'Istituto Agrario che è nel contesto; c'è la Casa dei Bassi, la Casa Cattani che è già oggetto di un futuro intervento di *cohousing*, di alloggi eventuali, insomma asilo notturno. Adesso insomma si vedrà. Quindi è un contesto dove il Comune è presente e la realtà di servizi, la cooperazione c'è, piuttosto della vendita noi riterremmo che sarebbe più utile o più interessante che il Comune mantenesse la proprietà anche di quella struttura e

quindi non riteniamo giusto metterlo in vendita; così come avevo detto rispetto all'area contestuale adiacente allo scalo merci, cioè vendere quest'area non riteniamo che sia di interesse del Comune, perché è vero che lo scalo merci a Castelfranco, dopo che l'abbiamo spostato dalla stazione del traffico passeggeri, l'abbiamo spostato in zona ex istituto agrario, diciamo via Lovara, la scelta di RFI è stata quella di non utilizzare più quello scalo merci e di fare scelte alternative. Come è stata fatta questa scelta può anche essere che si torni indietro. Se è vero che parliamo di transizione ecologica e dopo dovremmo andare anche a pensare come attuarla, forse la strada del ferro, delle ferrovie è una strada che ha senso rispetto ad investimenti importanti e ad un cambiamento importante come quello che si profila verso il 2030, per non dire il 2050. Quindi pensare di alienare un'area che potrebbe tornare ad essere di interesse per un servizio pubblico, secondo noi non è una scelta oculata rispetto al futuro.

Così come alcune altre situazioni, come l'investimento di cui parlava l'Assessore rispetto alle mura, l'abbiamo detto in Commissione cioè fare un investimento importante come quello sulla cinta muraria, sicuramente è necessario perché è necessario consolidare un bene prezioso come quello storico della nostra cinta, però con un lavoro che prevede 1.100.000 euro di investimento, che sia mortificato dalle impossibilità di creare un percorso agevole da torre a torre perché con una salita e discesa coerente come in tante altre realtà di città murate ci sembra che diventi un investimento che grava molto sul bilancio comunale e che non dà poi i risultati attesi, sia per problemi gestionali cioè di accessibilità e di fruizione. Un intervento come questo ha un grande valore anche come investimento di promozione turistica, ma la promozione turistica se uno deve salire e scendere dalla Torre Civica e salire e scendere dalla Torre di Giorgione con un percorso molto limitato di avanti e indietro su un camminamento di 1 metro e 20 o 1 metro e 50, si creano anche problemi di sicurezza che non so quanto possano essere superabili. Allora io avevo chiesto che almeno questo camminamento fosse portato dalla Torre di Giorgione fino alla Torre Civica così com'era il progetto iniziale e non si fermasse diciamo prima degli edifici relativi alla pizzeria La Torre più o meno, insomma per parlare di un contesto che tutti conosciamo, cioè senza quella continuazione di percorso si pregiudica un eventuale assenso della Soprintendenza ad aprire una porta che dal camminamento porti alla Torre Civica, così come in tantissime altre città murate. Cittadella è a 10 chilometri da Castelfranco. Hanno fatto ben altro che aprire porte o percorsi, cioè hanno costruito pezzi mancanti, creato collegamenti aerei di ogni tipo e hanno creato un percorso completo diciamo intorno alla cinta muraria. A Castelfranco avere un percorso che preveda una salita dalla Torre Civica e una discesa da Torre Giorgione ha sicuramente senso e ha senso proprio per un investimento da oltre un milione di euro. Se così non fosse, cioè se non si mettessero già i paletti perché si potesse arrivare a questo, secondo me allora consolidiamo le mura, consolidiamo la cinta muraria, facciamo un lavoro di restauro conservativo e rinviando la spesa completa che servirebbe per creare anche un camminamento e un percorso diciamo percorribile. Cioè pensiamoci perché sono tanti soldi e, al di là della necessità di consolidare e di restaurare, la necessità ulteriore sarebbe quella di poter effettivamente usufruire e creare le condizioni per un'attrazione maggiore verso il turismo.

Su questo fronte accenno al Museo Casa Giorgione, sul quale però ho presentato un emendamento; proprio per una maggiore e migliore fruizione abbiamo presentato un emendamento. E aggiungo altri due temi che sono relativi un po' al turismo e all'ambito culturale che sono la necessità di parlare di Palazzo Novello, che è stato un investimento importante di questa Amministrazione, acquistato a febbraio e che ha effettivamente bisogno di essere considerato una priorità per l'Amministrazione, primo per dare effettivamente alla nostra città un ambito e una prospettiva diversa rispetto a una migliore fruizione di tutto il patrimonio artistico e culturale di cui Castelfranco gode e anche perché oggettivamente c'è necessità di un luogo dedicato diciamo alla cultura, che diventi motore e che nel contesto

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

Casa Giorgione-Centro Storico-Città Murata e gli altri edifici diciamo a partire dal 300 e fino al 700 diventi appunto una delle sedi, uno dei luoghi che per la cultura sono un valore aggiunto.

Non possiamo tergiversare. Non possiamo tergiversare, lo dobbiamo considerare una priorità e che, nel bilancio e nel Documento Unico di Programmazione non ci sia una parola su Palazzo Novello, secondo noi è una lacuna grave.

Un'ultima cosa sempre rispetto alle prospettive, cioè anche all'offerta culturale della città. Avevo chiesto in Commissione di considerare la necessità di presentare la nostra città effettivamente con il decoro che merita e adesso per esempio le statue che sono lungo il fossato, quei monumenti che ci sono anche dentro ai giardini pubblici proprio in centro storico, il monumento sia quello dei Caduti della Grande Guerra, sia altre statue come la statua di Arnaldo Fusinato, che è nei giardini parte sud est, hanno bisogno effettivamente di un restauro e di una pulitura. Sono lavori che vanno considerati continuativi, perché altrimenti effettivamente la nostra città perde il suo smalto, quella bellezza che ha e che le appartiene e che va coltivata.

Poi avrei parecchie altre cose da aggiungere però mi fermo e rinvio, eventualmente, ad interventi più avanti, in particolare sul discorso sanità e servizi sociali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere.

Consigliere Sartoretto, prego.

CONSIGLIERE SARTORETTO

Grazie, Anche il mio sarà un intervento in cui inizio con alcune domande che spero abbiano una qualche risposta anche se non c'è l'Assessore che me la dovrebbe dare, per fare poi alcune considerazioni che sono state fatte anche in maniera più estesa nelle varie Commissioni che si sono succedute in questi dieci giorni.

Allora parto con alcune domande. Vorrei capire, sfogliando oggi - sfogliando? Leggendomi analiticamente il DUP e la nota integrativa – ho fissato l'attenzione su alcune cose in cui non ho memoria che sia stato parlato. Potrei anche essere stato assente io in quella Commissione perché in una Commissione sono stato assente.

Tra i fitti passivi, per esempio, trovo un fabbricato in via Garibaldi, che il Comune prenderebbe in affitto per 24.000 euro all'anno – ci sono come proprietà le sigle – per fare l'ufficio per il Progetto Povertà. Riporto le parole del DUP. Gradirei che chi è di competenza qualcosa mi dicesse.

Gradirei anche che l'Assessore al Commercio, ci spiegasse in maniera dettagliata qual è il progetto che intende adottare il Distretto del Commercio che ha a disposizione, se non ricordo male, 250.000 euro dalla Regione e 250.000 dal Comune, nel senso che io ho sentito anche in Commissione una serie di interventi che spaziano dalle cose più varie, dal rifacimento dei marciapiedi qua all'interno delle mura ai contributi per le luminarie di Natale, ma un progetto organico di come utilizzare queste somme, fatto salvo che abbiamo assunto anche una persona che a questo punto dovrebbe fare il manager del Distretto, dovrebbe fare la rendicontazione delle spese, mi par di capire, mi parrebbe un po' pochino come compito, vorrei capire che disegno c'è nell'utilizzare una somma che non è ciclopica, ma comunque è interessante perché 500.000 per il commercio a Castelfranco, se fossero destinati in maniera mirata, probabilmente dei segni precisi li lasceremmo.

Vorrei capire dall'Assessore all'Ambiente che cos'è il netturbino di portiere che mi trovo a pagina 94 del DUP, perché è una cosa di cui... francamente è una novità e gradiremmo capire di che si tratta.

Chiedo all'Assessore Guidolin, dandomi una implicita risposta, se quel fondo di 3 milioni di euro che dovrebbe pervenirci dallo Stato, lei aspetta di metterli come introitati nel momento

in cui ci arrivano e quindi sarà fatta una variazione di bilancio ad hoc o per quale motivo comunque non compaiono, posto che credo siano entrata certa, visto l'evolversi di quella vicenda.

Ecco, fatte queste considerazioni, queste domande, adesso io farò una serie di considerazioni di carattere generale, ribadendo alcune cose che per altro sono state dette anche dal Consigliere Gomierato che mi ha anticipato e che avevo portato in Commissione, all'attenzione della Commissione.

Prima cosa: il restauro delle Mura tra Torre Civica e Torre del Giorgione. Ho sottolineato, e tutti i Gruppi di opposizione sono stati concordi su questa osservazione, come non possiamo pensare di fare due camminamenti – uno prospiciente corso 29 Aprile e uno prospiciente piazza Giorgione - due brevi camminamenti aerei sulle mura, in cui le persone a un certo punto girano su se stesse e tornano indietro. O il Comune di Castelfranco riesce a trovare un onorevole compromesso con la Sovrintendenza ai monumenti, per cui rispetto a Cittadella, dove sono state fatte intere quinte murarie ex novo - ripeto per chi non è andato a vedere, andate approfittando delle vacanze di Natale - sono stati ricostruiti decine e decine e decine di metri ex novo da terra alla sommità, per dare continuità a determinati percorsi. Qua la Sovrintendenza, così ci ha risposto l'Assessore, è della teoria che il restauro è esclusivamente e rigidamente conservativo e allora o si fa cambiare opinione alla Sovrintendenza e si riesce a far capire alla Sovrintendenza che per dare fruibilità alle mura ci vuole un compromesso per cui aprire la porta sulla Torre dell'Orologio non è lo stravolgimento di... è una necessità perché siano fruibili in maniera decente dal pubblico o il Comune deve rinunciare a fare esperimenti del genere, che costano centinaia di migliaia di euro e che poi andranno certamente nel degrado più completo perché non saranno utilizzati dalle persone. Perché capite bene che fare 70, 80 metri di percorso aereo in cui poi le persone girano su se stesse e tornano indietro non ha nessun senso. Ha senso allora che si rendano praticabili le quattro Torri angolari del castello e basta. si faccia una scala interna – in alcune c'è già – si rendano praticabili, basta. Non dobbiamo inventare niente altro, perché andare ad inventare altre cose non ha nessun senso né costituisce questo un'attrazione turistica per la città di Castelfranco. Questa è una scelta che dobbiamo fare e dobbiamo dire, perché poi non si dica che andiamo col progetto esecutivo e andiamo in appalto e poi scatta l'ineluttabilità del fatto per cui le cose vanno fatte in un certo modo. Quindi questo ve lo diciamo chiaro, netto e forte perché è un punto sul quale noi ci teniamo molto.

Tra i lavori pubblici in corso di esecuzione, poi, c'è la rotatoria che è all'incrocio tra via Postioma e via Loreggia, antistante o comunque a fianco all'Istituto Agrario. Là io vorrei capire perché oramai siano – dico poco – sei mesi che sono iniziati i lavori, ogni volta che passo c'è 1/2 operai che qualcosina fanno, ma credo che in sei mesi dovrebbero essere finiti i lavori che neanche più ci ricordare e invece no, là mi pare che con questi ritmi ne abbiamo altri sei di mesi di lavori. Vorrei capire perché.

Ho introdotto in sede di comunicazioni l'argomento delle pensiline e del piazzale degli autobus che sono legati, perché se è vero che le pensiline, se non ricordo male, deve farle il Comune a propria cura e spese, è altrettanto vero che però non può fare le pensiline finché non è fatto il piazzale e quindi finché la ditta Emaprice non ha realizzato, non ha ottemperato un obbligo che ha assunto con il Comune. È stato eletto in Commissione, ricordavo all'inizio, dall'Assessore che entro settembre/ottobre - mi pare abbia detto settembre, ho l'appunto da qualche parte - la cosa si sarebbe conclusa, anche qua vorremmo capire che impatto c'è adesso su questa questione con il concordato dell'azienda. Ricordo che abbiamo portato la questione più volte in Consiglio comunale e che abbiamo anche sollecitato più volte l'Amministrazione a mettere i puntini sulle "i" per non trovarci poi ad affrontare situazioni di scopertura come purtroppo in quella stessa area abbiamo vissuto e sofferto in tempi passati. Dicevo anche in Commissione che ci aspettavamo che qualcosa in più sull'ospedale venisse detto. Devo dire che quella sera in Commissione è stata forse una delle poche volte in cui mi

è sembrato che anche con la maggioranza abbiamo parlato una lingua quantomeno affine, se non identica e allora ricordo di aver detto che è sotto gli occhi di tutti, senza voler denigrare, senza voler fare i complottisti o i disfattisti, che il nostro ospedale no male ma malissimo e che credo ognuno di noi che riveste una posizione pubblica è giornalmente investito da persone, da parenti, da conoscenti, da terzi che ti fermano per strada, che vanno a lamentare che cosa? Vanno a lamentare sostanzialmente la mancanza di servizi che c'è nell'ospedale di Castelfranco.

Allora vi abbiamo detto più volte che a noi sta benissimo che venga lo IOV purché venga in maniera definitiva, purché venga rispettato il cronoprogramma che ha subito dilatazioni di anno in anno, adesso speriamo - così ci ha detto il Sindaco in una occasione precedente - che vada in appalto il bunker di radioterapia, ma intanto che si fa questo, intanto che con molta calma lo IOV provvede a completare le specialità che dovranno venire a Castelfranco e qua credo che l'Amministrazione possa e debba puntare i piedi perché lo IOV acceleri l'insediamento di quelle specialità, ecco intanto che questo vien fatto, stiamo assistendo alla completa debacle della parte generalista.

Allora vedete possiamo trovare tutte le scuse, perché dal Covid alla mancanza di medici, a... "a a a a", possiamo discutere fino a domani mattina del perché succedono queste cose. Ma il fatto che, per esempio, adesso sia in enorme sofferenza anche il plesso ospedaliero di Montebelluna, che non riesce più a far fronte alla domanda, il fatto che abbiamo assistito di punto in bianco come praticamente l'intero staff di ortopedia di Montebelluna ha dato forfait ed è andato via, ha cambiato datore di lavoro, credo che questi fatti, queste cose, se abbiamo un minimo di coscienza di pubblici amministratori ci debbano porre degli interrogativi, al di là della difesa della bandierina verde o rosa o bianca o gialla, perché ne va degli interessi di tutta la nostra comunità, che non va poi a chiederci che tessera abbiamo in tasca; va a constatare come la situazione sia drammatica. Ora, se non prendiamo coscienza di questo e vogliamo negare anche in sede istituzionale l'evidenza, non andiamo da nessuna parte. Non andiamo da nessuna parte, perché noi potremmo tranquillamente dire "Ah, l'avevamo detto!", sì, ma non è che perché abbiamo detto e urlato "l'avevamo detto" siamo contenti che poi uno che si frattura la gamba, il primo problema è dove lo mando ad ingessarlo? Non è che possiamo essere contenti perché noi diciamo "ve l'avevamo detto", no? Non credo che da parte della maggioranza, continuando a dire che "Tutto va bene Madama la Marchesa" perché bisogna ossequiare la Regione, le cose siano tranquillanti, perché credo che il Sindaco, i singoli Assessori saranno anche loro bersagliati, come noi, da parte di persone che non ne possono più della situazione che stanno vivendo. E allora anche qua, cari amici della maggioranza, io credo che ci voglia uno sforzo per veramente metterci attorno ad un tavolo e dire che cosa vogliamo e a che cosa non possiamo assolutamente più rinunciare, perché se invece con una sorta di fatalismo e con una sorta di invocazione al fato lasciamo che le cose vadano, guardate che distruggiamo anche quel poco che ci è rimasto del nostro ospedale. E io mi aspettavo che su questo tema, al di là delle classiche parole di circostanza che si ripetono di anno in anno e non è colpa certamente di Marconato che si ripetono di anno e in anno, perché lui ha trovato e riportato quello che hanno fatto prima di lui i suoi predecessori, sì ma non è che andiamo da nessuna parte se non c'è questo sforzo o questo tentativo di invertire la rotta.

Ecco, poi potremmo parlare di tante altre questioni che sono aperte. Io sono curioso, per esempio, che ci venga detto - ma non c'è chi ce lo può dire, ma c'è il Sindaco - quando nel DUP mettete "piscina 2022 lavori in corso", ma lavori in corso *de che?* Di che cosa? Per che cosa? Per il progetto che c'è? Per che cosa? Cioè sono affermazioni di principio che rischiano, ancorché fatti in un documento contabile importante descrittivo come il DUP, di essere prive di senso, perché ci dovrete dire cosa intendete fare nel 2022 nella piscina posto che non abbiamo ancora visto, a quanto mi è noto, alcun progetto definitivo, nonostante l'abbiamo chiesto e nonostante credo che nel mese di gennaio, se non altro

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

perché l'abbiamo formalmente chiesto, venga convocata una Commissione in cui di queste cose si debba e si possa parlare.

Ecco, io ho fatto una serie di domande e ho fatto una serie di considerazioni. Per il momento mi fermo qua, dopo, alla luce anche di altri interventi, eventualmente mi riservo di intervenire ulteriormente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere.

Ci sono altri Consiglieri? Consigliere Beltramello.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Mozione... Faccio una domanda. Non è meglio fare un primo giro di risposte o vuole che accumuliamo? Perché dopo noi non ci dimentichiamo le domande. Siccome ogni anno dopo fate finta che, siccome sono tante domande, a qualcuna non rispondente, io anticipo che poi le risposte le vogliamo su tutto; non su quello che vi piace ricordare che abbiamo chiesto. Per cui se vi segnate e avete buona memoria andiamo avanti; non è che dopo facciamo finta che le prime domande sono ormai due ore fa e nessuno se le ricorda. Quindi, per me, sarebbe meglio iniziare a fare giri di risposte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Raccogliamo degli interventi da parte dei Consiglieri, dopodiché ogni singolo Assessore, faccio la carrellata e andranno a rispondere singolarmente alle domande che vengono fatte.

Quindi raccolgo un altro intervento. Consigliere Boldo, prego.

Prego, se aveva da aggiungere Beltramello.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

No, no, no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Okay, allora Consigliere Boldo e dopodiché Beltramello.

CONSIGLIERE BOLDO

Anch'io, visto che chi mi ha preceduto ha abbondantemente ed esaustivamente delineato il mio pensiero, comincio anch'io dai lavori pubblici.

Per quanto riguarda il progetto di restauro del castello e quello stralcio che ci è stato presentato, anch'io sostengo che la cosa migliore, perdonatemi, ma sia quella di dimenticare Cittadella. Voi avete forzato il modello Cittadella a Castelfranco; ci siamo tutti resi conto che è inapplicabile. La proposta che voi fate di una passerella senza uscita e quindi con obbligo di tornare indietro, questo camminamento con obbligo di tornare indietro è assurdo dal punto di vista non solo dell'appetibilità turistica ma soprattutto dal punto di vista della riqualificazione, del restauro dell'opera e della riqualificazione sul piano turistico. Quindi io mi auguro che ci sia veramente la possibilità di procedere per stralci funzionali come ho dichiarato in Commissione e quanto meno di avere un progetto di più larga scala, di fruizione turistica di più larga scala che coinvolga tutto il centro storico e non una porzione perché dobbiamo copiare Cittadella, che ci potrebbe far distinguere e valorizzare delle cose che, per esempio, Cittadella non ha. Copiare va bene, prendere spunto va bene, ma copiare in maniera pedissequa molte volte ci porta su un vicolo cieco.

Per quanto riguarda la piscina, anch'io sono rimasto estremamente sorpreso di non vederla inserita all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e nel 2022 vedere "avvio dei lavori" e nel 2023 addirittura "avvio della gestione della piscina", dei nuovi impianti di via Redipuglia, cosa a mio modo di vedere quanto meno illogica. Per quanto riguarda le piste

ciclabili sappiamo, ci sono delle priorità, le abbiamo inserite; ci sono anche delle cose di buon senso all'interno del DUP, assolutamente, e qui arrivo, a mio modo di vedere, in quello che manca. E quello che manca e cerco un po' di riassumere sempre il mio pensiero in questa cosa, è che noi dobbiamo prima programmare degli interventi di carattere strategico a livello complessivo, integrati con delle strutture a sistema, che mettono assieme diversi livelli di mobilità e non a spezzoni di piste ciclabili o spezzoni di arterie stradali.

Invece sono rimasto molto deluso per quanto riguarda l'Assessore che non è presente questa sera, cioè l'Assessore ai Lavori Pubblici su un tema che abbiamo portato in Consiglio comunale probabilmente a settembre. Non c'è nulla all'interno del DUP per quanto riguarda il PEBA e la sua attuazione. C'è un misero stanziamento in riferimento semplicemente all'abbattimento delle barriere architettoniche, ma non c'è assolutamente nulla sulla capacità di attuazione del PEBA nei suoi mille e cento interventi come è presente il Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche. E anche qui abbiamo sempre la solita cosa "attuazione del PUT", ma non si capisce ancora questo PUT quale orientamento di prospettiva temporale possa avere e perché non debba evolvere all'interno dei Piani urbani della mobilità sostenibile.

Ho già parlato in Commissione della necessità, certo, di dare un progetto per Palazzo Novello. A mio modo di vedere, la priorità qui sono in quei programmi che mettono in relazione Palazzo Novello con quelle che saranno le facoltà attrattive di Castelfranco da qui ai prossimi dieci anni. Allora non è possibile fare un progetto di Palazzo Novello, museo di Palazzo Novello e non affrontare la cosa in concertazione con la ristrutturazione dell'ex Riccati, con il palazzetto Preti con un adeguamento serio e ponderato del centro storico di Castelfranco, del restauro delle mura cittadine e del museo Casa Giorgione. Se non cominciamo a guardare in questa ottica di sistema cominciamo sempre a lavorare per interventi funzionali e non affrontiamo le endemicità negative e regressive che la nostra città sta vivendo.

Per quanto riguarda ancora boschi e riforestazione, bellissimo boschi e riforestazione, infrastrutture verdi. Parole bellissime. Mancavano solo le infrastrutture blu all'interno del DUP. Dopo scopriamo, in sede di Commissione, che questi boschi e infrastrutture verdi insistono addirittura certo in aree di proprietà del Comune, ma localizzate nel Comune di Castello di Godego e quindi non sono neanche di proprietà nostra. Quindi queste infrastrutture verdi in realtà sono tutta, come dire, retorica funzionale alla redazione del DUP e all'assolvimento di qualche obiettivo di tutela ambientale, ma in realtà non c'è nulla da questo punto di vista.

Per quanto riguarda la cultura, sulla cultura io vedo e dalla cifra su cui possiamo mettere il DUP che, a differenza dell'anno scorso dove a me sembrava effettivamente – scusate la chiosa - ma il copia/incolla degli anni precedenti, quest'anno faccio veramente un piccolo plauso perché mi sembra che abbiate in qualche modo preso la critica e abbiate cambiato qualche minimo intervento. Sulla cultura, a me sembra che stiamo gestendo assolutamente l'ordinario; mi dispiace anche qui all'Assessore, visto che c'è stata un'interrogazione in Consiglio comunale, che non ci sia stato alcun riferimento all'Archivio Fervet, che ovviamente è un patrimonio penso unico per quanto riguarda la catalogazione di disegni e lucidi a livello nazionale per quanto riguarda la logistica ferroviaria. Noi abbiamo un patrimonio enorme che è probabilmente - non lo so se l'avete spostato - ancora depositato in sede contrattazioni e quindi a mio modo di vedere è un pezzo di patrimonio di proprietà del Comune Castelfranco che noi stiamo mettendo e quasi quasi distruggendo.

Per quanto riguarda, analizzando le variabili di spesa, invece che le singole azioni, ecco io vedo che cosa? Possiamo vedere che a livello di entrate e a livello di spese siamo sostanzialmente in linea con quello che avevate preventivato l'anno scorso. Non c'è assolutamente nulla di differente, qualche piccolo correttivo, ma poca cosa. Ecco sappiamo tutti e l'abbiamo visto prima nei punti precedenti da dove andate sostanzialmente ad

ingrassare le spese correnti, cioè nei permessi di costruire. È vero che è una pratica in qualche modo ricorsiva da parte di molti enti locali, questo è indubbio; certo che ricordiamo che anche i Revisori dei Conti, nella loro relazione, hanno messo l'accento su questa cosa. Voi avete ridotto di un milione di euro rispetto all'anno precedente, però comunque questo viene compensato da altre imposte come abbiamo visto sull'Imu e, soprattutto, dal fatto dei parcheggi internalizzati all'interno della gestione comunale.

Dopodiché se la spesa corrente viene finanziata per due milioni di euro dai permessi di costruire, vediamo che la spesa in conto capitale ci viene garantita da circa cinque milioni di euro - qualcosa in più - da alienazioni. A mio modo di vedere, alienazioni probabilmente che avranno un esito non così scontato - basta guardare probabilmente quello che è successo negli anni precedenti - e anche qui i Revisori ci dicono che la condizione per la realizzazione degli interventi previsti è condizionata all'internalizzazione e alla capacità di reperire, ovviamente, i proventi da alienazioni oppure da contributi pubblici.

E qui chiudo perché, insomma, considero quanto meno significativo che ci siano all'interno del DUP degli argomenti che abbiamo portato anche noi in questo anno e quindi sono contento che ci sia, come dire, al di là della retorica sulla missione della partecipazione, il fatto che sia prevista l'estensione di un bilancio partecipato, quindi mi auguro che questa cosa sia quantomeno attuabile a breve e che sia preventivato sulla base soprattutto di numerose esperienze, soprattutto in centro Italia. D'altro canto mi piace anche vedere, però non ho trovato specificazioni all'interno delle singole azioni e faccio riferimento all'Assessore Galante quando lei mi cita nelle prime pagine del DUP mi sembra il "fondo impresa donna", che è una cosa che avevo proposto io in Commissione Pari Opportunità a fronte dei dati presenti su quel documento della CISL che ci è stato fornito gentilmente, che drammaticamente metteva in luce gli effetti devastanti degli ultimi anni soprattutto della crisi non solo sanitaria ma anche prima di carattere finanziario, che ha colpito un po' il nostro territorio, e che ha visto un eradicamento praticamente molto significativo dell'imprenditoria femminile nel nostro territorio.

Infine, sul welfare, al di là delle preoccupazioni che tutti noi abbiamo enormi sulla qualità dei servizi ospedalieri generalisti e sull'avvio dei lavori per quanto riguarda i bunker di radioterapia dello IOV, mi sembra che non ci sia assolutamente niente per quanto riguarda il welfare abitativo, l'ho detto prima, non perché il nostro ente è strumentale, cioè l'AEEP non assolva il suo dovere. Anzi, ci mancherebbe altro e anzi sappiamo tutti che fa un servizio eccellente, ma perché questo non diventa strutturale per alleviare non solo la marginalità abitativa, ma in qualche modo delle dinamiche di povertà che stanno sempre più crescendo, basta guardare gli ultimi dati che ci indicano sei milioni di italiani in povertà assoluta. Per questo volevo, proprio per parlare della povertà e visto che il Comune di Castelfranco Veneto è sempre in deficit di personale, volevo chiedere al Sindaco se avevano attinto al Fondo Povertà con i fondi della Legge 178/2020, che permetteva di assumere a tempo determinato comunque degli operatori che potevano in qualche modo sopperire alle esigenze sociali sul territorio.

Infine una questione di metodo. Io rompo le scatole sempre su questa cosa qui, perché in questo DUP noi possiamo scriverci esattamente quello che vogliamo. Per esempio nel capitolo dedicato alle famiglie, noi troviamo che c'è scritta questa cosa "garantire il servizio, garantire il servizio, garantire il servizio", certo in periodi di difficoltà della spesa pubblica posso capire che garantire un servizio sia il minimo indispensabile, però sarebbe interessante conoscere quali sono i dati con cui noi abbiamo garantito il servizio di assistenza nel 2021 e quanto ci proponiamo di garantirli nel 2022, altrimenti i valori, se non sono misurabili e gli indicatori che noi non abbiamo su questo DUP - perché non c'è uno straccio di indicatore - non diventano misurabili e quindi noi non possiamo capire quali sono effettivamente le tendenze delle politiche che il Comune di Castelfranco Veneto sta attuando

su vari settori: chilometri di piste ciclabili realizzate, interventi a sostegno della povertà, finanziamenti e supporti e incentivi alle imprese, eccetera, eccetera.

Ultimissima cosa, perché, scusate, mi vengono così, un po' in maniera randomizzata in testa, per quanto riguarda il sostegno alle imprese, le politiche dedicate alle imprese. Io vedo che sul comparto del commercio siamo assolutamente coperti su una marea enorme di interventi; per quanto riguarda invece, Assessore Galante, il tema delle imprese siamo veramente su... non dico il nulla, ma quasi, ma questo sottolineando il fatto che, a mio modo di vedere, è molto difficile che un Comune intervenga in maniera strutturale all'interno delle politiche di imprese, forse meno interviene in questo momento meglio è o forse no, oppure, come ha detto il Sindaco prima, solamente lavorando sulla tariffa dei rifiuti, detto questo io vedo che non c'è alcun tentativo oppure dei timidi tentativi, ma che non hanno portato ad esiti soddisfacenti, per esempio di lavorare nella continuità scuola-lavoro. Ecco, su quella cosa lì, a mio modo di vedere, siamo un po' scoperti e su questo invito anche l'Assessore Pivotti a farsi portavoce con gli istituti scolastici per sviluppare quelli che saranno i patti educativi territoriali previsti dalla parte di inclusione legata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per i quali prevede la governance – perché so che al Sindaco piace tanto questo termine – tra istituti scolastici, Comune e mondo delle imprese, a favorire i processi di inclusione, ridurre i processi di abbandono scolastico e permettere il passaggio al mondo del lavoro.

Ultima cosa e dopo chiudo. A mio modo di vedere replichiamo le cose che abbiamo visto l'anno scorso, cioè la necessità di gestire il quotidiano, cosa che assolutamente deve esserci ma la carenza di una prospettiva a lungo termine, una prospettiva che sia effettivamente territorializzata su più ambiti, su più Comuni, ecco questa è la vera sfida che conta a Castelfranco Veneto. Lavorare di squadra, che non significa mettersi insieme per partecipare ad un bando, ma significa ovviamente avere una progettualità condivisa. Su questo, e veramente è l'ultimo, secondo me il Comune di Castelfranco poteva fare un passo ulteriore in questi documenti, come hanno fatto altri Comuni delle stesse dimensioni di Castelfranco e cioè, anche se questa cosa è molto abusata ed è molto masticata e quindi è anche difficile da digerire, questa retorica sul PNRR è stata in qualche modo anche oggetto di progettazione in Comuni come Castelfranco Veneto per individuare effettivamente quelli che dovevano essere gli assi strategici su cui indirizzare i finanziamenti che potevano essere colti anche a scala locale dal PNRR. Noi ci rendiamo conto e questo lo vediamo per esempio sul progetto per le case popolari, a cui ho chiesto all'Assessore Filippetto di farsi portatore per portare a casa un po' di finanziamenti – ci sono 100 milioni di euro in Regione Veneto da qui al 2026 – noi sappiamo che solo se abbiamo i progetti pronti e le progettualità concrete sul tavolo e quindi progetti di ampio respiro – non i progettini funzionali, ma progetti di ampio respiro – noi possiamo competere su questi fondi, altrimenti rimarremo completamente e sempre a gestire meramente il quotidiano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere Boldo.

Consigliere Beltramello, prego.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Grazie, Presidente.

Allora io parto da richieste inerenti le partecipate o le IPAB, che comunque sono collegate al Comune. Allora intanto partiamo dal Centro Servizi Sartor, cosiddetta casa di riposo, per avere delucidazioni in merito a questo ente. Ci sono state delle uscite di personale e vorremmo sapere un po' dal punto di vista economico e dal punto di vista del futuro se ci sono prospettive.

Su questo ambito non ci sono arrivate segnalazioni di drammi, però alcuni segnali che non vanno nella direzione giusta sicuramente sì.

Di diversa entità invece sono i segnali che più che segnali sono buchi neri, voragini, allarmi rossi per l'asilo Umberto I. È stato nominato il nuovo Consiglio; il nuovo Consiglio è stato nominato stasera dal Sindaco perché tutti gli altri sono fuggiti a gambe levate e lasciando intendere che la situazione è drammatica. Noi più volte in questi anni abbiamo detto che non si poteva lasciare andare avanti la situazione facendo finta che l'asilo Umberto I fosse dei marziani, invece che collegato in modo molto stretto al Comune, e quindi chiediamo che prospettive ci sono per il risanamento dell'asilo Umberto I e, siccome anticipo la risposta che l'asilo Umberto I ha i suoi bilanci, adesso il nuovo CdA avrà gli strumenti, le decisionali, allora spero di non ottenere questa risposta, ma integro la mia domanda chiedendo di quanto è stato aumentato il contributo, perché è stato aumentato e perché, nel senso che se, come mi ha risposto il Sindaco in passato, l'asilo Umberto I vive di luce propria e muore di luce propria, perché l'asilo Umberto I allora ha meritato un aumento - raddoppio? Adesso l'Assessore ci dirà - dei contributi, quindi l'entità e perché merita questa attenzione spropositata rispetto agli altri asili del nostro Comune, visto che dovrebbe andare avanti per conto suo, no? Ma siccome non è così e in realtà poi il Comune di fatto risponde perché è collegato al Comune, allora ragionamenti e considerazioni in merito al contributo all'asilo Umberto I e alla situazione dell'asilo Umberto I.

Sempre legato alle partecipate, ritorniamo sul CPS-AEEP, di cui abbiamo già discusso nei punti precedenti. Allora è stata data comunicazione oggi credo ufficialmente dal Sindaco quanto meno al mio Capogruppo e agli altri immagino, che il Direttore ingegner Melato ha deciso di andare via e quindi non sarà più Direttore di AEEP-CPS. Questa è una perdita grave e quindi si chiede un po' come si pensa di poter fare senza l'ingegner Melato, che piano si ha e anche qui tutto il collegamento al perché il Comune tergiversa nella redazione e poi rispetto di tutti i contratti per le attività che in nome e per conto del Comune o per il Comune – non in nome e per conto – CPS-AEEP, quindi tutti questi contratti. Ho già detto prima che, siccome non sono cose segrete, si sa che il Comune tratta CPS-AEEP come il peggiore dei fornitori, nel senso che non paga, paga molto in ritardo, quindi non onora i tempi previsti dai contratti in essere. Prima il Dirigente ha detto nel 2022 dovranno essere rivisti tutti alla luce della fusione e alla luce di non far arrivare in sofferenza a fine anno l'ente, perché tanto poi è il Comune, ma allora anziché metterlo in difficoltà e poi ripianare è meglio non metterlo in difficoltà ex ante e programmare correttamente, quindi tutte le vostre considerazioni in merito al futuro di CPS-AEEP.

Poi mi pare, ma mi corregga Assessore Guidolin, che siano assegnati circa 40.000 euro per comunicazioni del Comune, cioè per la parte comunicativa/divulgativa. Allora se sono 40 o 30, spero più vicino allo 0, ma mi pare che non mi sbaglio se dico 40 purtroppo, allora chiedo come mai questa quota parte di denaro cospicua dedicata alle comunicazioni esterne ne beneficia solo la maggioranza, perché, per esempio, in Regione ci sono dei fondi per la comunicazione che vengono assegnati in proporzione anche – e dopo si può decidere se la proporzione sono i voti al primo turno e allora la maggior parte dei *schèi* dovrebbero stare da questa parte oppure il numero di Consiglieri, va bene, troviamo una ripartizione adeguata – io voterei per voti al primo turno, così un po' più del 50% vengono da questa parte, però al di là della battuta il fatto che ve li teniate tutti per voi non mi sembra un bell'esercizio democratico. Quindi vorremmo accedere anche noi a fondi per la comunicazione per pagarci giornalisti o comunicatori che possano divulgare anche in nome e per conto delle minoranze le cose che proponiamo, che facciamo e che contestiamo del vostro agire e non solo dalla parte vostra.

Poi ho delle domande dritte per dritte, quindi si è parlato molto ultimamente della pista di atletica, perché il Sindaco ha avuto l'ardire di chiedere aiuto a Jacobs, come se spettasse a lui risolverci il problema della pista di atletica e quindi confermiamo che non avete assegnato

niente e anche ci sono state proposte da altri illustri membri della minoranza e del Gruppo della Gomierato, della Consigliera Gomierato per esempio di togliere un po' di denaro delle asfaltature almeno per rifare – non sarà la pista di atletica olimpionica ma almeno che non abbia i buchi – quindi la domanda è: confermiamo che non fate niente? Confermiamo che non fate niente oppure ci smentite e dite: “No, no, abbiamo finalmente deciso di fare qualcosa quest’anno per la pista di atletica” con, ad esempio, i soldi delle asfaltature, come è anche uscito nella stampa.

Dritta per dritta anche la domanda sulla piscina, di cui si è già menzionato, però non è ancora arrivata in Commissione, nonostante le innumerevoli sollecitazioni, ma almeno ci potete dire se avete confermato di volerla fare lì e se il parco lo abbattete come era previsto inizialmente come noi abbiamo assolutamente contestato per farci il parcheggio?

Poi entriamo negli ambiti di pertinenza della Commissione di cui sono membro: l’ambito della Sanità e del Sociale.

Allora qui io ripeto alcune domande che ho già fatto in Commissione, a cui non mi è stata data risposta, che si collegano alla questione degli indicatori che ha già sottolineato l’amico e Consigliere Boldo. Allora sostanzialmente, faccio un brevissimo riassunto, in Commissione ci è stata fatta tutta una lista di progetti collegati alla Sanità e al Sociale. Ne cito alcuni: il DIAF per l’affido, il RIAD per gli anziani, poi il GEOD, i minori, il... me ne sono segnati almeno una decina, ma erano di più. Allora poi è stato chiesto all’Assessore “Okay, ma questi progetti che impatto hanno nella nostra comunità?” Intanto - a - perché non vengono adeguatamente divulgati? Perché faccio un esempio, nel progetto affido le persone non sanno cos’è l’affido e come si accede all’affido, per cui magari, se lo divulghiamo, forse, siccome c’è molto bisogno, su questo ci sono meno famiglie disposte, diciamo candidate ad essere famiglie affidatarie di quanti minori avrebbero bisogno di essere accolti in affido, quindi almeno divulghiamo. Questa era l’osservazione. Questo è un esempio, ma anche c’è un progetto per la migliore genitorialità, io sono genitore, da Consigliere ne ho sentito parlare in Commissione, da genitore, da cittadino boh, non so come venga divulgato per cui la gente dovrebbe partecipare a questo progetto se non si sa che c’è, ma a questa mia domanda del perché non divulghiamo si è soprasseduti come se fosse un di più divulgare i progetti di ambito sociale. Poi però la cosa curiosa e contraddittoria è arrivata quando, appunto, si è fatta la domanda che ripeto anche questa sera: “Okay, ma questi progetti che impatto hanno in termini di risposta ai bisogni della nostra comunità?”, cioè abbiamo un’idea di qual è il bisogno per i quali questi progetti esistono, di quanto c’è bisogno e a quanti diamo risposta? Abbiamo degli indicatori in merito? Quindi rifaccio questa stessa domanda. Ci preoccupiamo di misurare se i nostri, al di là dei progetti elencati e poi c’è una parte che nemmeno è entrata nel DUP e anche su questo ho chiesto “Ma perché non avete fatto entrare nel DUP alcune cose ordinarie che fanno i nostri Servizi Sociali?” e quindi non ci può essere la scusa che sono progetti in più per fondi extra che possono arrivare non ancora previsti. “Sono cose che facciamo, perché non sono nel DUP?”, ho chiesto. E appunto mi è stato detto perché è un documento in divenire e allora facciamo a meno di farlo e lo dica all’Assessore Pivotti che, sicuramente, sarà felice visti gli sforzi che ha fatto qualche anno fa per introdurlo, di dire tanto non serve a niente, *cavemo fora tuto!*

Allora se serve, perché non fare entrare tutti i progetti? Però la domanda non è una domanda provocatoria, è una domanda essenziale in un momento in cui la povertà purtroppo aumenta, il disagio degli adulti aumenta – disagio degli adulti significa droga, dipendenze, ludopatia, alcool, violenza domestica, violenza sulle donne – e poi il disagio giovanile che vuol dire criminalità, vuol dire droga, vuol dire problemi psichiatrici, problemi sociali, problemi scolastici e così via e poi povertà di persone che non arrivano, famiglie che non arrivano a fine mese, che non hanno denaro a sufficienza per la vita minima di base dignitosa.

Allora in un contesto del genere chiedersi questi progetti e questo denaro che si trasforma in progetti e in azioni del Sociale sta rispondendo al 10% di tutti questi bisogni? Del 20%, del 50%, del 90%? Questa non è una domanda retorica, non è provocatoria; è la base di un agire sensato, perché la risposta dell'Assessore che mi ha dato è: "Ah, ma la maggior parte di questi progetti arrivano dall'esterno", quindi della serie io manco li ho immaginati, quindi della serie io prendo atto dei progetti che mi arrivano sulla testa dai Comuni limitrofi, dalle associazioni, dalla Provincia, dalla Regione, dalla Nazione e mi danno 50.000 euro, quelli spendo, l'indicatore è che li ho spesi. Io stavo per andare fuori di testa, mi sono trattenuto. Ho detto ma io non posso aver sentito questa risposta qua; io non posso averla sentita! Sono andato a casa perché ho detto adesso vado fuori di testa se rispondo a questa roba qua. Non riesco a trattenere la mia rabbia. Ma come si fa a dare una risposta che il mio indicatore è: siccome mi arrivano i progetti sulla testa e mi danno 100.000 euro, io li ho spesi e il mio indicatore è che li ho spesi.

Oh, ma quei soldi lì, caro Assessore, glieli danno per rispondere a dei bisogni delle persone! Il fatto che lei si chieda "Ma mi danno 100.000 euro, questo copre il 5% dei bisogni o il 90% dei bisogni", cioè non è un qualche cosa che può lasciare al caso, facendo spallucce.

Quindi la mia domanda è, ripeto così sono molto chiaro, vorrei sapere di tutti i progetti, quelli che in parte ho elencato, poi di tutto il resto dell'attività dei Servizi Sociali chiamiamola ordinaria, classica, storica, che non ha un nome e un cognome con un progetto, ma che è appunto la risposta ai bisogni delle persone che quotidianamente purtroppo si rivolgono ai Servizi Sociali, esattamente qua sotto adesso, abbiamo un'idea di cosa stiamo dando come Comune rispetto ai bisogni della popolazione? Ce l'abbiamo? E se abbiamo questa idea, ci dà dei numeri? Perché i numeri non sono che lei abbia speso i soldi, perché l'alternativa sarebbe come ha fatto già che non li spende, i 100.000 euro dell'anno scorso sulla povertà o che li spendesse per andare a fare dei viaggi o per andare a dire "asfalta le strade". No. Lei ci dice: "Ho speso i soldi del Sociale per il Sociale". Per carità, sarà capitato in Italia che qualcuno ha speso i soldi del Sociale per asfaltare le strade o per andare ai Caraibi, noi la stimiamo a sufficienza per dire che per fortuna lei usa i soldi del Sociale per cose del Sociale. Quindi voglio dire quella roba lì la diamo per scontata, okay, Assessore? Non è che ce la deve ripetere.

Il problema è: questo denaro serve adeguatamente o non serve a rispondere ai bisogni? Okay? Più chiaro di così penso che sarebbe difficile.

Questi noi li chiamiamo indicatori, non le piace il nome indicatori? Trovi lei la roba, però la domanda mi sembra molto chiara.

Poi un'altra cosa di cui si è discusso congiuntamente anche all'altra Consigliera di opposizione, la Stangherlin, della Commissione sono tutti i progetti per l'aiuto alla scuola per fare i compiti dei bambini. Allora il progetto Matite Colorate riguarda i bambini delle elementari; non c'è niente per le medie, non c'è niente per i primi anni di superiori, cose che invece accadono normalmente e utilmente per esempio a Montebelluna, a Cittadella - giusto per citare due Comuni più o meno grandi come Castelfranco e guidati da Amministrazione della stessa bandiera - quindi voglio dire con un po' di umiltà e curiosità andare a vedere come fanno a garantire queste cose per esempio a Montebelluna, che funzionano benissimo, gestite dal Comune, sarebbe il minimo. Il minimo. Voglio dire cioè un minimo di umiltà a dire c'è bisogno in questo momento storico, dopo tutto quello che i ragazzini hanno vissuto collegato al Covid, alla didattica a distanza, eccetera, eccetera? Sì, ce n'è molto bisogno. Quindi con un po' di umiltà ci piacerebbe che questa cosa venisse espansa, pensata e questo è collegato poi al disagio giovanile, eccetera, eccetera. Questo probabilmente a ponte con l'Assessore Pivotti.

Chiudo sull'ospedale, sottolineando semplicemente quanto di corretto è stato detto dal mio Capogruppo, con una richiesta molto specifica e urgente, al di là di quelle già formulate dal Consigliere Sartoretto, che è quello di vedere stralciato dalle schede ospedaliere il fatto che i

nostri posti letto di chirurgia generale siano provvisori. Questa cosa bisogna che venga risolta, perché quella roba lì è già scaduta. Quindi in questo momento se la Regione domani dice: "Beh, dal momento che a Montebelluna il primario di chirurgia se n'è andato; non è stato sostituito; si è chiesto al primario di chirurgia di Treviso, di chirurgia generale, di fare il primario a scavalco di tre ospedali, quindi Treviso, Montebelluna e Castelfranco...", e 'sto povero uomo che è un bravissimo primario professionista ma non si può fare il primario di tre reparti contemporaneamente in situazioni di crisi, di emergenza, di crisi di personale, di problemi inenarrabili, non vorrei che dopodomani la Regione dicesse "Beh, facciamo che ne caviamo uno in fretta che tanto non dobbiamo chiedere niente a nessuno, perché quei posti letto lì non esistono più e sono già scaduti e quindi li stralciamo" e non possiamo neanche alzare il ditino a dire "a", perché lo possono fare domani mattina. Quindi questa cosa qui è urgente che quei posti letto lì diventino definitivi, uguali a tutto il resto dei posti letto di tutta la Regione Veneto, perché l'unica frasetta di tutto il Veneto dedicata ai posti letto provvisori era della nostra chirurgia generale. Ecco, già questo era stato sottolineato. Allora per favore questa cosa, visto che c'è la filiera in Regione, bisogna che urgentemente venga tolta, perché siamo a rischio di chiusura di un reparto che, per ricordarlo a tutti, adesso c'è stato anche il convegno, siamo orgogliosi se la chirurgia oncologica collegata allo IOV fa degli interventi molto complessi e salva delle persone con una problematica tumorale anche molto complessa e grave, siamo molto contenti ma dal punto di vista epidemiologico con i numeri, le persone in termini di quantità hanno tanto bisogno della chirurgia generale, perché se uno ha la sfortuna grave di aver bisogno dell'altra parte, benissimo che ci sia, ma in termini statistici tutti noi abbiamo molta più probabilità di aver bisogno della chirurgia generale per interventi di ernia, per interventi di colecisti, per interventi di appendicite, cito quelli più semplici perché non voglio entrare nel tecnico e quella roba lì non è che, se non c'è, fa lo stesso, perché dopo a Montebelluna sono intasati, a Treviso sono intasati e allora avanti così. Allora vi prego, questi posti letto provvisori devono scomparire come provvisori e diventare definitivi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere.

Consigliere Fiscon, prego.

CONSIGLIERE FISCON

Grazie, Presidente.

Allora capisco che chi è seduto su questi banchi o su altri banchi da molti anni, in qualche modo ascolti e segua in modo un po' stanco i nostri interventi, però suggerisco ai colleghi seduti qui da poco o nella prima legislatura che i nostri interventi non sono finalizzati a se stessi soltanto per portarci fino alle 6 di mattina oppure per demolire il lavoro fatto da voi o semplicemente per il gusto di venire qua e riempire di – passatemi il termine – di parole chi amministra, ma secondo noi è un modo corretto di fare il Consigliere, per cui suggerisco e chiedo, suggerisco, mi auguro che non avvenga quello che è avvenuto nella scorsa legislatura, per cui alla fine legislatura stessa io non ho mai conosciuto la voce di alcuni dei Consiglieri di maggioranza. Penso che qua ci sia gente giovane, gente che farà il futuro di Castelfranco e spero e mi auguro di sentire anche i vostri interventi, non solo i nostri interventi, se non quelli dei vari Capigruppo nelle dichiarazioni di voto.

Fatta questa premessa, volevo un attimo anch'io fare un intervento un po' di ampio respiro però cerco di essere un po' più breve. Non può, per chi vive il mondo dello sport come lo vivo e l'ho vissuto io e come lo sto vivendo da Dirigente di una Federazione, non può non saltare all'occhio quello che viene scritto sulla piscina, cioè nel 2022... - ricordo che il 2022 inizia fra 3/4 giorni - inizieranno i lavori della piscina. Io, caso vuole faccia anche il tecnico di lavoro, per cui la vedo molto difficile, visto che non ho ancora visto in Commissione un

progetto definitivo, tantomeno quello esecutivo, tantomeno ho visto iniziare le gare d'appalto, pensare che nel 2022 si inizino questi e nel 2023 addirittura si possa iniziare a vedere in funzione la piscina. A me non interessa fundamentalmente nulla che non ci sia l'Assessore Filippetto qui stasera, perché qualcun altro dovrà rispondere al posto suo. Credo che se non c'è, ci siano dei validi motivi e penso che chi amministra, nel momento che qualcuno non è presente alla presentazione del Documento di Programmazione Triennale, debba rispondere o dare delle risposte precise non a noi della minoranza ma a chi ci ascolta, ai cittadini, a chi ascolterà in streaming, darci delle risposte. Stessa cosa per la pista di atletica. Quella sera, durante la presentazione di un evento, c'era Jacobs che va bene è l'atleta del momento, ma c'era Mei. Chi è Mei? È il Presidente della Federazione. Il Sindaco giustamente ha approfittato della presenza del Presidente della Federazione, il quale probabilmente gli ha detto: "Sì, ci possiamo pensare", però sempre perché guarda caso faccio parte proprio di una Commissione impiantistica di una Federazione Nazionale, non è che si arriva e si dice: "Ecco qua, io vi faccio l'impianto". Si arriva e si dice: "Avete un progetto? È un progetto a lungo termine? Date in gestione per almeno 18 anni, 15 anni ad una società il vostro impianto? Noi partecipiamo col 20, 30, 40% e il resto lo tirate fuori voi". Per cui anche qui sentire dire: "Sì, ma abbiamo chiesto... No, ma arriveranno... Cosa faremo..."; diteci una volta tutte, ma mi sembra che l'ultima volta in Commissione il Sindaco l'avesse detto che non è assolutamente intenzione di questa Amministrazione fare la pista di atletica qui a Castelfranco. Bene, ditelo! Oppure no la vogliamo fare, perché abbiamo già il progetto e quindi la Federazione ci darà una mano e siamo sicuri che questo sarà il costo e questo sarà l'intervento della Federazione. Lo vogliamo fare da un'altra parte. Ditecelo!

Queste cose non si improvvisano, soprattutto se abbiamo a che fare - voi amministrate soldi pubblici - con soldi pubblici di un livello superiore, perché le Federazioni utilizzano soldi del CONI, che sono sempre soldi nostri e il CONI non li regala così e le Federazioni non le regalano così. Quindi ci dev'essere una programmazione e una progettazione.

Ottimo suggerimento quello della Consigliera Gomierato: utilizziamo parte di denari che stiamo utilizzando per altre cose per sistemare questa, perché questo può essere un progetto che alle Federazioni può interessare, perché non è solo per i nuovi impianti ma anche per la sistemazione degli impianti esistenti.

Poi volevo un attimo... non ho visto... - scusatemi anch'io salto da un punto all'altro - non ho visto nel Piano nulla a che fare con i mercatini di Natale, ma penso sia un'illusione mia non vederli l'anno prossimo. Per cui volevo un attimo capire se ci sono e se si continuerà ad utilizzare il metodo di attribuzione che è stato utilizzato fino adesso. Ho fatto un breve accesso agli atti e ho guardato tutti i verbali e insomma i verbali non possono che essere corretti nella loro formalità, ma quello che salta all'occhio è che i criteri di assegnazione vengono dato con dei punti, con dei punteggi e uno di questi punteggi è assolutamente oggettivo, per cui si dice se una persona è un produttore o un venditore - mi sembra che funzioni in questo modo qua. Se adesso mi date tempo, recupero un attimo il bando - poi si comincia con... Allora un produttore per 5 voti, un rivenditore ne prende 2. Oggettivo. Poi c'è un'attinenza al tema "Mercatino di Natale sotto le mura" e anche qua... Poco originale 2 punti, originale 6 punti, molto originale e molto attinente 10 punti. E già qui l'oggettivo in qualche modo fa... Dopodiché qui andiamo sull'allestimento e presentazione. Per cui qui è a totale valutazione soggettiva dei Commissari da 0 a 5 punti, anche se credo che della gente sia stata talmente brava nell'allestimento che, malgrado il punteggio massimo fosse di 5 punti, ne ha presi 7 o 8. Ma anche se questa cosa eventualmente dovesse essere rivista, non cambia molto nella classifica finale.

la stessa cosa per l'artigianato e altre cose. Poi, dulcis in fundo, c'è un altro punteggio che è dato dall'anzianità di presenza, cioè ogni anno che tu sei già stato presente nei mercatini prendi un punto e quindi ovviamente uno più viene qui e più punti prende e più qui si stabilizza e più mette le radici dei mercatini. Allora non credo che questo sia il modo migliore

di gestire un'attività che può dare, in determinati momenti, un aiuto alle attività. Quindi, anche se non c'è sul DUP ma presumendo che ci possa essere l'anno prossimo, come vi dicevo non mi illudo del contrario, chiedo comunque che venga rivisto completamente il criterio di assegnazione, perché non mi sembra che questi siano criteri congrui; non devono essere soggettivi. Devono essere oggettivi o se soggettivi devono essere che la Commissione sia formata dal Dirigente e da due Consiglieri comunali - uno per opposizione e uno di maggioranza - che possono valutare in modo soggettivo, anche se la soggettività qua secondo me non è corretto che ci sia visto che stiamo parlando di soldi pubblici, per l'attribuzione delle casette. Si può fare. Basta fare dei disciplinari fatti in un determinato modo, per cui la soggettività scompare. L'oggettività può diventare tale nel momento che ho un disciplinare dove verifico tutto. Qui il bando è estremamente semplice, per cui io vedo delle foto, vedo questi cosa fanno e dico "È più bello di uno; è più bello dell'altro. Si sposa più alle mura o gli piacciono più le lucette". Non lo so, ma questa soggettività non credo che sia un bel modo di poter gestire e di poter offrire ai commercianti e ai produttori un'occasione in più in questi momenti.

Ultima cosa. Volevo anch'io tornare un attimo sul discorso dell'intervento sulle mura e anche sul degrado, scusate.

Sulle mura. Allora forse non tutti ci siamo resi conto perché non tutti erano in Commissione e forse anche i cittadini non hanno ben capito questo progetto, cioè stiamo mettendo un milione di euro per salire sulla torre, quella dietro la statua del Giorgione, e da lì andare - scusatemi il modo molto semplice di dire le cose - a destra verso la Torre dell'Orologio per una lunghezza di 1 metro e 20/1 metro e mezzo, arrivare in fondo, girarsi su se stessi e tornare indietro a metà, insomma arrivare fino alla casa della... come si chiama? Oppure andare a sinistra a fare anche lì un pezzo di mura, sempre su questo passaggio largo 1 metro e 20, 1 metro e 50 - adesso non ricordo - girarsi e tornare indietro. Fermo restando che finché c'è il Covid non se ne parla di girarsi, incrociarsi e robe varie.

Io spero che qualcuno abbia valutato anche le questioni inerenti alla sicurezza, perché se succede qualcosa là sopra, qualcuno deve scappare o far qualcosa, senza via di fughe è un cul-de-sac veramente inquietante e vorrei che quindi la gente si rendesse conto di cosa stiamo parlando: una T. Stiamo realizzando una T, dove si sale in cima a questa lettera T, si va a destra, si va a sinistra, si torna e si scende. Molto chiaramente.

Poi sempre nel DUP si parla del degrado di questa città. Allora una cosa che salta all'occhio, ne ha parlato credo sempre la collega Gomierato poco tempo fa in una Commissione, è quella della gestione dei cestini della spazzatura in giro per la città. Allora anche qui al cittadino non interessa assolutamente nulla che sia l'Amministrazione sia il servizio strade sia il CPS, sia Contarina, sia la Santa Sede che fa queste cose. Non gli interessa assolutamente niente. Vuole semplicemente che i cestini sotto casa o dove va a gettare qualcosa siano puliti. E vengono sempre gestiti in modo scorretto dai cittadini. È ovvio che vengono gestiti in modo scorretto dai cittadini, non si sta dicendo questo, perché sono insufficienti e perché non si utilizzano le fototrappole. Fototrappole che ci sarebbero perché il Sindaco una volta ci aveva ricordato - e di questo devo rendergli merito - che la città è completamente sorvegliata per credo la stragrande maggioranza della sua copertura come superficie da delle telecamere, ma ovviamente ci vuole della gente che poi queste telecamere le vada a vedere. E qui poi entriamo in quel loop della mancanza di dipendenti, della mancanza di gente che possa fare questi lavori.

Quindi su queste cose qua spero di riuscire ad avere questa sera delle risposte e, tornando al mio incipit dell'intervento, approfittatene perché è una bellissima esperienza ma rendetela tale semplicemente essendo partecipativi in modo attivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere.

Ha chiesto Dussin di parlare, dopodiché Bolzon. Prego, Dussin.

CONSIGLIERA STANGHERLIN

No, Gianluca, però... grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusate, l'ordine dei lavori... Sì, l'ordine dei lavori era Dussin, Stangherlin e Bolzon, perché Stangherlin mi aveva chiesto prima. Prego.

CONSIGLIERE DUSSIN

Grazie, Presidente.

Io faccio due considerazioni un po' di carattere generale. Nel merito abbiamo avuto occasione di discutere in maniera molto approfondita sulle varie Commissioni consiliari; sento ripetute molte delle stesse domande ai quesiti che hanno ottenuto risposta per voi probabilmente non soddisfacente, per altri invece lo era, alle quali adesso in qualche modo cercheranno di dare una risposta Sindaco e Assessori. Io però sento la necessità di ricordare due o tre cose che non mi vedono lontanissimo dal sentire dei nostri cittadini, tant'è che ci hanno riconfermato da diversi anni per la bontà che riusciamo a mettere sul territorio relativamente alle nostre fatiche amministrative. Il bilancio e la documentazione programmatica, il famoso DUP devono essere misurate sul contesto in cui si opera e il contesto è fondamentale per analizzare gli impegni e anche i risultati soggettivi o di una comunità del nostro Comune. Questo vale nel lavoro, nei Comuni, nello sport. È il sistema anche che condiziona la bontà di quello che si riesce a fare.

Prima si parlava di piscina. Immaginatoci di essere un nuotatore e il sistema gli fornisce una piscina, però se nella piscina trova acqua a temperatura ambiente magari ottiene un certo risultato, se trova acqua bollente ne trova un altro di risultato. Se poi magari all'interno trova qualcos'altro, forse le cose si peggiorano. Noi purtroppo lavoriamo - ma non solo noi - in un sistema che è molto complicato, molto difficile, soprattutto anche penalizzante. Allora ricordavo poco tempo fa in una nostra Commissione, se uno va a leggersi - me lo sono letto anch'io. Era già da qualche tempo che non approfondivo i miei ricordi - il nostro Documento di Programmazione, il DUP famoso è un elaborato di 140 e rotte pagine e all'interno, voce per voce, si troverebbero tutti gli adempimenti che i vari comparti dovrebbero seguire. Io però ricordo che nel nostro Comune abbiamo 138 dipendenti e per restare nella media nazionale per fascia di popolazione dovremmo averne 210 almeno e quindi si opera così, però all'interno ci sono montagne di documenti, di burocrazia, di controlli legittimi finché volete, che però ottengono che i risultati sono quelli che si ottengono, visti i freni con i quali si riesce ad operare e si opera anche in un contesto dove i tagli e le spese sono molto compresse, i tagli anche e i trasferimenti vedete che languono come al solito. E il sistema mette anche a disposizione degli strumenti ai quali noi abbiamo intenzione di attingere a piene mani se è possibile, perché tutti parlano del PNRR, il progetto di rilancio multimiliardario, ma se uno prova ad informarsi e a leggere i documenti ufficiali che escono dall'ANCI, che l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, rivolto al Governo sono i Comuni stessi che chiedono: "Ma allora ci decidiamo a fare chiarezza o continuiamo a parlare di manciate di miliardi che sono sulla carta, ma che nessuno ha visto finora?", perché ricordo che in questo Paese prima ancora del PNRR abbiamo 50 miliardi di euro autorizzati di spesa in conto capitale e investimenti dall'Unione Europea da spendere, perché? Perché il sistema è quello, purtroppo e noi certe volte ci mettiamo anche del nostro, perché prima, Consigliere Sartoretto, abbiamo fatto una considerazione sulla AEEP. La AEEP, noi certe volte i sistemi ce li costruiamo anche con le nostre mani. Io mi ricordo, purtroppo sono passati tanti anni ma io avevo manifestato una certa contrarietà in quella scelta, perché storicamente succede una volta ed è successo una volta che la Regione aveva aperto la

possibilità di far traslare tutto il funzionamento di lanci, comprese spese di funzionamento future delle aziende autonome delle Case Popolari e qua è stata fatta la scelta di tenere il tutto e, secondo me, era sbagliato, perché le case continuavano a restare a Castelfranco e i problemi dei bilanci però finivano in Regione, dove hanno altre capacità di spesa e di intervento. E quindi certe volte ci sono i sistemi generali che frenano e certe volte ci sono anche delle decisioni interne che condizionano il futuro di un ente, perché? Perché comunque è un costo che negli anni continua a gravare, che lo sosteniamo come ho detto prima nel migliore dei modi possibili, che però comunque dev'essere considerato tale. È stata una scelta e, va bè, si continua ad operare in quella direzione visto che retromarce non sono ammesse per il momento.

Per quanto riguarda gli interventi che si riescono a fare, se uno vuole analizzare con calma, prima si parlava ad esempio di ambiente, in accordo con l'ambito territoriale regionale, con la Regione stessa, noi negli anni qua abbiamo messo in sicurezza idraulica tutta la superficie del nostro Comune con i bacini di contenimento per quanto riguarda il discorso dell'arenale e del Muson con bacini di laminamento che abbiamo fatto anche noi qua in zona della grotta e stiamo facendo anche tra Salvatronda e San Marco per tutta l'area industriale, attingendo a fondi che erano a disposizione, cioè non è che manchi la progettualità.

Cultura o recupero di beni storico-architettonici. Il Parco della Villa Bolasco, è stata una scelta politica quella di indirizzare i 6 milioni di euro, che sono stati spesi per recuperarla, perché in lista di attesa c'erano città capoluogo di provincia come Padova, Verona, Belluno e via via. Grazie all'intervento dell'Università che ci ha messo ovviamente del suo, della sua proprietà, grazie anche ad interventi che comunque l'Amministrazione ha cercato di concordare con la Regione. Voglio dire che dove è possibile attingere è logico che... Mi viene in mente il grande lavoro che aveva fatto l'ingegner Rosin, l'Assessore ai Lavori Pubblici qualche anno fa, sull'individuazione di tutte le tematiche ambientali a partire dall'inquinamento atmosferico, dalla dispersione energia elettrica, dal traffico, da... Ecco, con quei lavori là siamo riusciti a mettere a posto – me ne è buon testimone l'Assessore Pivotti - diverse scuole con fondi che sono arrivati grazie a quel tipo di studio che avevamo fatto pilota a livello Veneto, con l'Università di Venezia, copiato poco tempo dopo dal Comune di Verona.

Termino, non voglio dilungarmi. Sulla questione Sanità. Giustamente prima il Consigliere Sartoretto ha detto che nell'ultima Commissione Sanità abbiamo avuto modo di fare dei ragionamenti sufficientemente franchi ed è vero e secondo me è solo così che si riesce ad ottenere qualche risultato pratico, perché abbiamo visto anche recentemente – è inutile... - l'attacco che è stato portato anche per televisione al Presidente Zaia sulla gestione ospedali Covid e via via, l'unico frutto che ha portato è che quindici giorni dopo il suo gradiente di popolarità è salito dal 76% all'85%, cioè ognuno fa il suo lavoro, però bisogna cercare un attimo, quando si cerca di risolvere dei problemi, di mettere da parte l'agonismo politico e cercare di documentare quello che è possibile fare ricordando anche le limitazioni del presente.

Allora è vero che siamo in sofferenza, è anche vero che durante la spending review, soprattutto durante il Governo Monti, dove noi non eravamo in maggioranza, sono stati tagliati drasticamente i fondi alle Regioni per finanziare i corsi di specializzazione ai medici, nello stesso tempo tantissimi andavano in pensione e i risultati sono quelli che vediamo e se uno fa, come ricordavo ieri l'atro, una ricerca in internet e vede le varie voci Regione per Regione mancanza di medici, ne trova scritte di tutte i colori - "apocalittica mancanza di... distruzione del settore sa..." - e queste cose necessitano, purtroppo, nel recupero di tempo perché non si specializzano medici, anche se si mettono miliardi domani mattina, dall'oggi al domani. Quindi le difficoltà ci sono tutte. Io però, come avevo ricordato, mi auguro che quanto ha detto il Direttore Generale della Sanità del Veneto, il dottor Flor, che alla fine della tragedia del Covid che ha sconquassato un po' tutti i sistemi, per primi quelli degli enti più

virtuosi, quelli che hanno tagliato dove gli indirizzi che arrivavano dai vari Ministeri ancora ai tempi del Ministro della Sanità Rosy Bindi che costringeva a chiudere gli ospedali sotto i 120 posti, si è ripromesso di rivedere tabelle e gestione dei servizi ospedalieri e noi ne avremmo la necessità viste le difficoltà sulle quali navighiamo, in un contesto negativo ma noi ci soffermiamo sul nostro e, se il tenore del dialogo resta quello della Commissione scorsa, io sarei anche propositivo nel chiedere al nostro Presidente della Commissione Sanità se intende farlo o se trova terreno fertile in quel di Montebelluna di riunire le due Commissioni Sanità e fare un documento che sia scevro da qualsiasi tipo di polemica politica, perché non sarebbe quello il luogo adatto per sfociarla anche se ognuno in altri ambiti ha tutto il diritto di dire e affermare quello che vuole e studiare, elaborare un documento che eventualmente, se dopo vogliono farlo proprio i due Sindaci dei quali comunque c'è già interazione nel comunicare in Regione quelle che sono le difficoltà che viviamo, ma se vogliamo dargli un tono anche maggiore a livello di Consiglio comunale, se esce un documento di indirizzo futuro per dar seguito a quanto aveva detto, io sarei prontissimo a farlo e sarebbe nello spirito ideale e logico della conseguenza dei lavori di un Consiglio comunale che si esprime in maniera corretta e seria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere.

Consigliere Stangherlin, prego.

CONSIGLIERA STANGHERLIN

Mi scuso per la voce fuori campo di prima, ma pensavo di intervenire subito dopo il Consigliere Beltramello. C'è stato un po' di fraintendimento, ecco.

Allora riprendo un attimo in realtà. Colgo in maniera positiva l'ultima esternazione del Consigliere Dussin; tutto il resto un po' dico che potremmo uscire dall'immobilismo su certi fronti, come già detto in Commissione, però non voglio, appunto, ripetermi su quanto già detto e quanto abbiamo già in qualche modo discusso.

Riprendo da quanto ha detto il Consigliere Beltramello, anche perché io avevo chiesto, anche ad inizio di questo Consiglio - cerco di non dimenticarmi cose - anche se, ecco, premessa, in realtà sarebbe utile che discutessimo in maniera un po' differente quello che è il Documento Unico e anche il bilancio, perché diventa un po' caotico se facciamo interventi per due ore e poi riceviamo risposte che magari continuano ad essere parziali ed è una delle ragioni per cui anche siamo costretti in qualche modo a riproporre gli argomenti in Consiglio.

Comunque riprendo dalla questione della comunicazione e appunto chiedendo le voci che sono riportate come informazioni dei cittadini, cifre che mi sembra che per l'anno scorso fossero attorno ai quasi 30.000, quest'anno 14.000 e qualcosa, per cosa sono utilizzate se non appunto per informare la cittadinanza? Cosa per cui dovrebbero essere utilizzati, al di là del fatto che sia condivisibile che se c'è una cifra che viene utilizzata per veicolare quelle che sono le istanze della maggioranza è giusto che ci sia anche per noi delle opposizioni e questo anche per legarmi al fatto che sarebbe utile, come ho già detto, veicolare quelli che sono i servizi, le opportunità, i bandi ma, dando forza quanto ha detto il Consigliere Beltramello, sicuramente anche quelle che sono le progettualità e le opportunità in quel senso, almeno pensando alla Commissione di cui anch'io sono parte.

Altra un po' premessa sul DUP in generale, concordo, condivido col fatto che dovrebbero esserci degli indicatori o dei misuratori quantomeno, parto però dalle alcune considerazioni ancora più pragmatiche e forse terra terra mi verrebbe da dire, ovvero intanto che questo DUP, al di là di non avere indicatori o misuratori, è abbastanza poco fruibile direi, proprio per questione di forma nel senso che i file che ci arrivano non sono... molto spesso le tabelle inserite sono copia-incollate e quindi non sono tabelle vere e proprie ed è impossibile usare il cerca facile per sfogliarlo in maniera rapida, ecco; così come le tabelle non sono bene

impostate e quindi anche lì è impossibile fare dei confronti se uno volesse fare anche... cioè crearseli in qualche modo i misuratori o vedere, almeno fare un paragone rispetto agli anni precedenti su cosa è stato inserito o cosa no, ad esempio.

Poi ci sono degli errori proprio di battitura di sigle, per cui è difficile anche capire alcune che cosa significhino, come anche alcune cifre non è chiaro se siano... Faccio un esempio. Mi sembra che la ciclabile di via Dei Carpani, ad esempio, in una parte viene indicato che lo stanziamento è 250.000 euro e in un'altra 200.000 o qualcosa di simile. Comunque ci sono insomma delle incongruità, chiamiamole così e quindi c'è da lavorare banalmente anche solo sulla presentazione di questo documento, perché altrimenti diventa difficile un po' ragionarci in maniera sensata.

Poi la parte operativa, chiedo questo io di mio, se fosse possibile dividerla per assessorati quantomeno, visto che invece i punti, gli obiettivi strategici sono divisi in maniera differente. Boh, per me non è tanto fruibile anche sotto questo profilo. È difficile anche poi in Commissione star dietro ai vari punti rispetto alle varie deleghe che hanno gli Assessori, ecco.

Poi, appunto per non ripetere quanto già detto da altri, cerco comunque di fare un quadro di insieme, nel senso che anche secondo me manca quella che è una visione di insieme, ma giusto per volare un po' più basso credo che manchi anche una sinergia tra gli Assessorati su alcuni fronti che sono un po' chiave o altri che sono un po', secondo me, dimenticati, ecco, su cui si tende particolarmente a fare solo l'ordinario, se non qualche uscita spot che poi però non ha... di cui o non sappiamo poi come viene portata avanti o comunque che non ha effettivamente riscontri concreti e lungimiranti verrebbe da dire. Parlo ovviamente del fronte delle politiche giovanili e di quelle per la famiglia, delle pari opportunità, ma ancora anche del lavoro. Non mi ripeto su quello che hanno già detto insomma altri o che diremo anche in qualche modo con gli emendamenti che abbiamo fatto che, guarda caso, riguardano un po' anche quello.

Siccome poi sono di fatto gli investimenti nei lavori pubblici quelli che dicono un po' dove vogliamo andare, io ho due domande. Proprio perché poi sennò parliamo di bandi o parliamo di progettualità con altri enti e di sinergie di un certo tipo, con progettualità di fatto deboli come diceva bene secondo me il Consigliere Boldo rispetto al fatto che poi queste progettualità le mettiamo in piedi per cercare di ottenere finanziamenti e nemmeno li otteniamo e all'ultimo magari o perché sollecitati e non perché ci crediamo veramente in qualche modo, anche perché – questo per rispondere un po' anche al Consigliere Dussin – non è che sempre i fondi non riusciamo ad ottenerli per chissà quali ragioni, ma molto spesso ci mancano le... mi viene da dire o le competenze per progettare o appunto progettualità che siano forti.

Quindi una domanda che chiedo così in maniera generale è se questi lavori pubblici, insomma le opere pubbliche che sono previste o alcuni lavori che sono previsti, sono legati o almeno consentirebbero di partecipare a finanziamenti di tipo extracomunale, chiamiamolo così, sia nazionale che insomma comunitario. Perché chiedo questo? Perché ad esempio anche tornando agli emendamenti abbiamo proposto sulla pista di atletica ma anche sulla ventilazione che dovrebbe essere aggiunta in qualche modo a quello che è l'intervento di Largo Asiago, mi pare che intanto abbiamo già, almeno, provato a partecipare ad esempio con la questione della scuola di Largo Asiago e la sistemazione antisismica ad un bando che avevo segnalato e che scadeva a maggio 2020, che riguardava nidi, scuole dell'infanzia oppure spazi polifunzionali, no? E mi pare che non abbiamo ottenuto il finanziamento. È chiaro che non sarà bello progettare solo per i finanziamenti e via dicendo, però appunto c'è da chiedersi se siamo in grado quindi di progettare o meno, se c'è bisogno di investire magari sulla formazione del personale se non su altri interventi che ci permettano di anche avere risorse in più per poter fare qualcosa oltre l'ordinario, ecco. E per quanto riguarda appunto quella che è la pista d'atletica, ma poi si dirà anche, perché mi risulta anche per

questo famoso PNRR di cui si parla che comunque alcuni bandi siano usciti già e scadano fine febbraio. Ad esempio c'è il bando che riguarda la sistemazione degli impianti sportivi e anche impianti sportivi sia al chiuso che all'aperto per uso anche scolastico. Siccome mi risulta che la pista d'atletica, ad esempio, sia usufruita comunque anche da istituti superiori, magari si può pensare, invece di andare sempre... Chiaramente noi usiamo gli strumenti che abbiamo e facciamo emendamenti e chiediamo di spostare risorse, ma magari invece di riscarle da altri interventi che comunque sono utili come ad esempio - per carità di Dio - la manutenzione delle strade, potremmo ottenere qualche finanziamento extra. Quindi chiedo se effettivamente alcuni degli interventi che abbiamo previsto sono legati almeno alla possibile partecipazione a bandi di questo tipo e mi pare che, oltre a quello sugli spazi appunto adibiti alle scuole, sportivi ad uso anche scolastico, ci sia già quello inerente anche ai nidi e scuole dell'infanzia di nuovo. Quindi se abbiamo perso il treno ce n'è un altro che possiamo in qualche modo agganciare e poi c'è quello sulle scuole mi sembra innovative, ma anche lì faccio delle domande di cui so già la risposta, perché non mi pare che abbiamo previsto interventi di chissà che tipo in termini innovativi appunto, che guardino un attimino il futuro e lungimiranti su questo fronte, purtroppo.

L'altra domanda riguarda i criteri di priorità comunque anche con cui abbiamo inserito queste opere nel Piano Triennale, perché ben venga, ho seguito chiaramente anche le altre Commissioni e quindi che alcune ad esempio... Tema chiaramente importante anche in quanto sono residente nella frazione, quello della viabilità. Chiaro che ci sono priorità e alcune ciclabili devono essere fatte per forza di cose, però delle priorità dovranno pur esserci. Poi domanda un po' provocatoria anche: quei famosi 700.000 euro che sono stati stralciati della bretella di Borgo Pieve, dove in qualche modo sono stati utilizzati o inseriti adesso? Perché per carità, ben venga la ciclabile di Borgo Montegrappa, ben venga quella di Borgo Padova, però ce n'erano anche altre di cui si è parlato e si parla. Parlando ecco da residente a Campigo mi viene in mente la ciclabile di via Novara, ma penso anche al collegamento e all'emendamento che aveva proposto a suo tempo il Consigliere Bolzon della ciclabile tra San Floriano e Fanzolo, ad esempio, per farne due ecco tra questi. E quindi se ci sono insomma dei criteri di priorità anche rispetto alle opere, visto che i soldi sono sempre pochi.

Poi una considerazione un po'... - dopo mi fermo - generale ecco, nel senso che si lega anche a quello che ho chiesto e non l'ho chiesto a caso, perché di fatto molti degli obiettivi strategici - molti? - i primi almeno riguardano anche le questioni che ho detto, ovvero la collaborazione per ottenere fondi, la partecipazione appunto a finanziamenti di altro tipo, eccetera.

Andando un po' più sugli obiettivi, che riguardano altri ambiti, mi viene da dire che dovremmo segnalare appunto non solo che alcuni sono obiettivi posti lì così solo a parole, ecco bei titoli diciamo, ma che addirittura anche solo a volte un po' incongruenti rispetto alle azioni che poi vengono realizzate, proprio perché, ripeto, non dico che serva... oddio, servirebbe una visione d'insieme totale, ma quantomeno bisognerebbe averla per quelle che sono le questioni che possono riguardare più Assessorati.

Cerco di fare qualche esempio senza andare troppo nel dettaglio, anche perché alcuni argomenti sono già stati ben direi affrontati da altri Consiglieri che mi hanno preceduta.

Ad esempio, così per dirne alcuni, anche in riferimento a qualche tema che è uscito nelle Commissioni. Parliamo di viabilità, dove scriviamo "meno traffico, meno inquinamento", poi non c'è, insomma non risultano dei grandi investimenti in termini di trasporti. Si era parlato appunto anche più volte e mi viene da dire che alcuni, ad esempio con la Vice Sindaca Galante che è stata presente ad un incontro anche a Campigo e i Consiglieri di maggioranza ne sono anche testimoni, si è parlato poi anche del trasporto cosiddetto extraurbano, delle linee che dovrebbero andare un po' a rafforzare quello che è il servizio di trasporto pubblico che arriva anche nelle frazioni, dalle frazioni al centro e di ritorno, però di fatto investimenti

su questo fronte non ci sono. Leggiamo sugli articoli di oggi che, in qualità di Presidente della Provincia, il Sindaco scrive, dice, dichiara che spera che nella nostra Provincia ci saranno delle formule nuove, delle risposte innovative sul fronte dei trasporti, ce lo auguriamo tutti e ci auguriamo anche però che si faccia presto e se è vero, come si è detto a questo famoso incontro e si è detto più volte anche in altre sedi, che queste nuove linee saranno attivate quando il terminal bus sarà concluso, mi viene da dire che aspetteremo molto quindi, soprattutto come residenti delle frazioni. Sappiamo bene anche che quindi l'inquinamento, la diminuzione del traffico, si può agire su questi fronti o con il trasporto pubblico o con piste ciclabili che siano messe a sistema, che siano fruibili, sicure e che siano realizzate in tempi celeri, cosa che non mi pare che sia al momento nei nostri orizzonti purtroppo.

Poi altra cosa sempre, titolone "Città sostenibile, tutela dell'ambiente, del verde" e via dicendo. Pianificazione del territorio poi ecco, azioni contro il consumo di suolo. Ad esempio però a me ha un po' così colpito il fatto che poi rendiamo alienabili una cosa come... facendo due conti, 60-67 campi da calcio in termini di dimensioni ecco e addirittura ci sono delle aree che sono ad uso verde o sportivo. Io non ho ben indagato tutte queste voci, perché è un po' difficile conoscere. Bisognerebbe vederle nelle planimetrie, ma insomma questa mi ha un po' colpito e quindi chiedo un po' di delucidazioni.

Poi ovviamente quello che diceva anche il Consigliere Beltramello, sui servizi alla persona, perché anche qui il servizio alla persona Volontariato, Terzo Settore... "Nessuno deve restare indietro", dice il titolo del nostro DUP, di questo obiettivo, ma poi insomma mi pare che – e questo l'ho detto anche in Commissione - si fanno investimenti e si dice: "Ah, non si può fare altro perché la situazione contingente non ce lo permette", diceva sempre il Consigliere Dussin in Commissione, però si pensa di fatto a curare più che a prevenire su tanti fronti e anche lì si perdono treni, perché si potrebbe agire insomma in sinergia con le varie realtà del territorio, mentre appunto purtroppo noi alcune - e questo è un dato di fatto, al di là che l'Assessore dica che lui parla con le realtà del volontariato e con gli enti insomma attivi sul territorio - però di fatto non li consideriamo per quella che può essere una crescita, una surplus, una progettualità diversa un attimino più lungimiranti. Quindi in realtà manca proprio una visione non dico totalmente d'insieme, ma almeno che si creino delle sinergie tra Assessorati che permettano di andare oltre a questa situazione un po' contingente e anche di creare un documento con degli obiettivi che siano realizzabili e non conflittuali poi con quelle che sono le azioni e la realtà dei fatti.

Questo è un po' il mio punto di vista; altre cose non le ripeto, però mi sembra che già se ricevo queste risposte sulla possibilità di finanziamenti per quanto poco un attimino sovracomunali per avere risorse aggiuntive e sui criteri di azione, mi ritengo soddisfatta Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere.

Consigliere Bolzon, dopodiché il Consigliere Rizzo e il Consigliere Basso.

Prego, Consigliere Sartoretto.

CONSIGLIERE SARTORETTO

Prima gliel'ho detto gentilmente, facendo un cenno; adesso glielo dico ufficialmente. Lei ha varato un Regolamento con le modalità di collegamento da casa. Sistemáticamente questo Regolamento stasera non sta venendo rispettato, perché secondo il Regolamento che lei ha varato e ha mandato a tutti, ci dev'essere costantemente il collegamento audio e video. Che dopo uno si alzi perché va a mangiarsi un panino, legittimo, ma il collegamento audiovisivo ci dev'essere, perché sennò questi dopo entrano quando? Quando si alza la manina? No, non

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

sta bene. Non sta bene questo perché si rilegga il Regolamento e vedrà che non lo stiamo rispettando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamo il Consigliere Zurlo, il Consigliere Peron se si possono collegare in modo da capire insomma se sono collegati o meno.

CONSIGLIERE SARTORETTO

Ecco così abbiamo prova provata che non sono neanche in collegamento audio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ecco, Zurlo, se consentite, mi ha anche scritto che non sta bene e quindi non... ancora prima di...

CONSIGLIERE SARTORETTO

Non è mica costretto eh..si assenta, dice "abbandono", ma no... Questa è la correttezza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Perfetto, ora sono collegati.

Riprendendo, Consigliere Bolzon, Rizzo e Basso.

Prego, Consigliere Bolzon.

CONSIGLIERE BOLZON

Confesso che avevo quasi deciso di non intervenire perché mi sembra che stiamo consumando un rito, anche se questo è l'atto più importante di un'Amministrazione, quello del bilancio che dovrebbe avere prospettive, dovrebbe avere un disegno e già sottolineato da chi mi ha preceduto, dai colleghi di cui condivido le richieste che hanno fatto e le varie osservazioni, mi sembra manchi.

Mi sembra che poi i nostri interventi, ecco, riprendendo quello che il Consigliere Fiscon ha sottolineato, i nostri interventi, quelli delle minoranze, siano come la voce di colui che grida nel deserto. Io potrei riprendere pari pari l'intervento dello scorso febbraio sul bilancio precedente con qualche variazione e riproporlo, perché poco è cambiato, anche se qualche collega ha rilevato delle novità, ma a me sembrano un po' insufficienti. Quindi è un problema di metodo innanzitutto, cioè noi abbiamo un bilancio che è preconfezionato dalla Giunta, sul quale l'apporto dei Consiglieri comunali, oltre alla discussione, domande, osservazioni, si riduce alla possibilità di presentare degli emendamenti che adesso mi auguro che non sia così quest'anno, ma di solito vengono bocciati. E ricordava prima la Consigliera Stangherlin, l'emendamento che avevo presentato io lo scorso anno, proponevo il differimento al 2024 del restauro di una parte delle mura, quelle a sud-ovest mi pare, in favore di una pista ciclopedonale in via Montebelluna di San Floriano verso Fanzolo in nome della sicurezza di quel tratto di strada. Allora l'Assessore Filippetto aveva dichiarato: "Come si fa a dire di no ad una pista ciclabile?", ma poi l'emendamento è stato bocciato, salvo poi trovarci nel Triennale di quest'anno che quel restauro delle mura si trova nel 2024. Nessun riferimento naturalmente alla pista ciclopedonale da me proposta. Si commentano da sole le parole dell'Assessore e la sensibilità, eccetera e la collaborazione che ogni tanto voi chiedete. Certo, avete inserito il prolungamento della ciclabile da via Montebelluna di Salvarosa fino all'istituto agrario Domenico Sartor, una scelta obbligata visto il trasferimento prossimo futuro - mi auguro che non ci siano ritardi, signor Sindaco - della scuola media di San Floriano all'ex convitto.

Si dice, voi dite, l'avete detto anche nelle Commissioni, il bilancio corrisponde al nostro programma elettorale. Io vi dico il programma elettorale va bene come programma

elettorale, ma non è il Vangelo, al di là del fatto che citare il Vangelo e sentendo alcune prese di posizione a livello nazionale dei vostri leader mi sembrano molto distanti, ma al di là di questo io dico al Sindaco, ricordo al Sindaco che lui è eletto e, una volta eletto, è il Sindaco di tutti. L'ha detto anche in questa sede, ricordandogli anche che quelli che non l'hanno votato sono quasi poco meno del 50% al secondo turno. Quindi è incomprensibile il fatto che non si tenga conto delle proposte della minoranza, che il bilancio venga elaborato magari dopo una consultazione preventiva. È una proposta di metodo che riterrei opportuna. E poi le Commissioni, è vero abbiamo fatto le Commissioni e hanno diciamo discusso, anche in modo abbastanza dettagliato, ma quello resta in ogni caso il bilancio. E comunque nel merito di alcune questioni, il DUP - in gran parte l'ho già sottolineato - è una reiterazione di quello precedente. Non c'è il confronto, il monitoraggio con quanto programmato. Credo che sia ed è già stato detto da altri e l'avevo detto l'anno scorso un documento di difficile lettura; nella sua strutturazione va certamente migliorato.

E allora uso delle immagini. Intanto sull'urbanistica, consumo di suolo. Abbiamo presente via Giotto, abbiamo presente il (G6), abbiamo presente... non so, se volete anche via Loreggia. In via Loreggia è nato un quartiere dal nulla. È vero che la legislazione regionale a nostro avviso ha prodotto una urbanizzazione fuori di ogni parametro accettabile, ha fatto quasi (inc.) del territorio, tutto regolare certamente e ora con la nuova legge sul consumo di suolo sta cercando di porre un freno. Immaginiamo - uso questa immagine - ci sono due persone, un uomo e una donna, giovani o meno giovani, fate voi, che sono interessati a conoscere e a visitare le piccole città della nostra Italia dal punto di vista artistico, culturale e sociale, cercando anche di capire come si stanno sviluppando nella contemporaneità e si sono imbattuti in alcune pubblicazioni su Castelfranco. Hanno letto, hanno trovato indicazioni di storia, di cultura, di arte e anche di attualità. Incuriositi sono diventati due viaggiatori. Uso questa immagine del viaggiatore, dei viaggiatori che la prendo in prestito da uno scrittore della seconda metà dell'800. Lui parlava di una viaggiatrice che, dal nord, è andata al sud, affascinata dalla vita di un villaggio di pescatori. Invece questi due - non vi dicono da dove provengono questi due viaggiatori - decidono di trascorrere qualche giorno nella nostra cittadina programmando un tour, senza tralasciare nulla di storico o di contemporaneo che sia. E nel visitare e osservare certi luoghi hanno avuto modo di soffermarsi, si soffermano intanto su quelle che sono le novità di Castelfranco, i cantieri che sono in corso e osservandoli, in giro per la nostra città, si sono posti degli interrogativi; si sono chiesti qual è lo sviluppo coerente che la nostra città ha dal punto di vista urbanistico e dal momento che sono osservatori attenti si sono soffermati anche sui cartelli di cantiere. Si sono chiesti come mai si reiterano i medesimi nomi e poi molto altro.

Uno scrittore, uno dei più grandi intellettuali del secolo scorso, diceva "Io so, ma non ho le prove", a proposito di molte vicende oscure di alcuni misteri italiani.

Scusate queste divagazioni. Certamente Castelfranco non c'entra nulla, però i nostri si chiedono: ma tutto questo sviluppo, tutta questa urbanizzazione, i capitali, i finanziamenti, il mercato, le compravendite come vanno in questa città? C'è emergenza abitativa a Castelfranco che giustifichi tutto questo?

Qualcuno che incontrano per strada, davanti a uno dei cantieri, risponde: "Secondo me - dice questo abitante del nostro paese - le Amministrazioni di questi anni potevano fare qualcosa. Forse qualche strumento per limitare l'eccessiva urbanizzazione potevano utilizzarlo" e però si ferma qua.

Il tour di questi nostri viaggiatori prosegue anche verso il bello della nostra città. Adesso hanno visto forse qualcosa di brutto, quindi il Duomo, il Teatro, Villa Bolasco, la Casa del Giorgione, non trovano un museo che sia degno di questo nome, ma gli dicono: "Ma forse ne verrà realizzato uno". Intorno alla Casa Giorgione fanno un giro. Almeno in una vecchia guida avevano letto che c'era un antico brolo, ma non lo trovano. Al suo posto vedono che c'è un passo carraio. All'interno non si capisce bene cosa c'è e ci sono dei furgoni con delle

scritte. Forse sono dei furgoni di operai che lavorano. Un piazzale con ghiaino, il giardino storico non c'è.

Nel loro soggiorno prolungato in città, perché sono appassionati, si appassionano e vorrebbero fare anche un po' di attività sportiva. Viene loro indicato di andare in via Redipuglia. Ahimè, si trovano di fronte a impianti obsoleti, una pista di atletica che ha perso i connotati. Sì, in piscina qualcosa di può fare, però gli dicono: "Guarda che questa piscina qua fra poco sparisce, perché c'è in progetto di farne un'altra". "Ah sì – dice – bello!". "Però avrà un costo, ma si parla di 12 milioni di euro". "E dove? Qua in questo posto?" e ne restano molto perplessi. Un impianto di tale costo si chiedono come può essere concepito in un'area così limitata, senza parcheggi, a ridosso del centro storico, un monumento esagerato. Meglio in spazi ampi. Non ci sono aree deputate in questa città facilmente accessibili? Non ci sono aree disponibili deputate alla realizzazione di struttura sportive? Questi sono i loro pensieri.

Allora qualcuno di loro consiglia di fare un lungo viaggio, cioè un giro per i sentieri. Ci sono dei sentieri interessanti nella nostra città: il sentiero del Muson, quello degli Ezzelini. Lo sperimentano e ne rimangono contenti per la bellezza di immergersi in un paesaggio naturale. "È anche bello – dicono – Castelfranco".

Hanno avuto anche di incontrare il Direttore della biblioteca, un bravo Direttore, con iniziative interessanti; hanno visitato il Conservatorio, fucina di talenti. Ne hanno letto qualcosa nei vari documenti su cui si sono informati.

Si sono anche imbattuti in un concorso, i cosiddetti "Biscotti dei pasticceri". Dice: ma come, avete fatto un concorso per far fare ai pasticceri quello che sanno fare, il biscotto? Hanno inventato il biscotto di Semitecolo?

E poi ad un certo punto prendono due biciclette e dicono: "Facciamo anche un giro intorno alla città". Prendono la pista ciclabile e poi, ad un certo punto, questa pista ciclabile si interrompe, non prosegue; passano davanti ad una palestra, ad una palestrina di una scuola. Vedono scendere gli studenti da un bus e chiedono: "Ma chi sono? Come mai vengono in questa palestra col pulmino?" e dice: "Questi sono studenti che sono di un'altra scuola perché non hanno la palestra". E poi accade l'imprevedibile o se lo dovevano aspettare? Volevano andare a visitare Villa Emo in bicicletta. Uno dei due viene urtato da un'auto in una strada di periferia. Immaginate pure dove, senza pista ciclabile. Cade, ha un malore. Sono un uomo e una donna. L'uomo si fa male, lei riesce a non farsi male, qualche escoriazione. Quel disgraziato poi con l'auto non si è neppure fermato. Lei chiama il 118, viene assistita al pronto soccorso di Castelfranco e, dopo una prima diagnosi, caricato in un'ambulanza e dirottato in un altro ospedale. "Ma come - protesta – non mi ricoverate qui, in questo meraviglioso ospedale, di cui ho letto una storia gloriosa di eccellenza?". "No – gli rispondono – non abbiamo più il reparto di cui lei ha bisogno urgente".

Dopo la sua cura, questi due viaggiatori se ne tornano alla loro città.

La viaggiatrice di cui parlava prima lo scrittore dell'800 dice che se n'è scappata via inorridita da quel paese da cui era rimasta affascinata leggendo dei reportage; io non so questi due viaggiatori come resteranno, come sono rimasti dopo che sono andati via da Castelfranco. Hanno visto cose belle, ma hanno visto anche cose...

In sintesi, il commento o la conclusione che vorrei trarre a questa, scusate, immagine che ho usato, non vogliono essere ironiche ma vogliono rappresentare che il bilancio e la programmazione, la vostra programmazione presentano molti punti oscuri e mancanza di quella che ho chiamato prima progettualità per una Castelfranco migliore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere.

Consigliere Rizzo.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

CONSIGLIERE RIZZO

Grazie, Presidente.

Sarei intervenuto dopo l'intervento degli Assessori, però colgo con piacere l'intervento del Consigliere Dussin, con il quale avevo avuto anche uno scambio in questo senso dopo l'ultima Commissione Sanità e penso che sia una proposta da perseguire. Credo che noi come rappresentanti dei cittadini di Castelfranco, al di là anche delle bandiere politiche che andiamo a rappresentare, ognuno nelle nostre vesti, dobbiamo pensare di trovare un punto di convergenza e di collimazione in un tema importante come quello dell'ospedale. E penso che trovare un punto anche con i corrispettivi di Montebelluna, un piano di lavoro condiviso da presentare ai rispettivi sindaci e poi da lì a chi comanda la sanità regionale sia un *modus operandi* corretto. È quello che un po' avevo detto al Consigliere Dussin. Poi io sono uno che pensa che la forma molte volte sia anche sostanza e perciò credo che questa possa essere una forma giusta di un modo di operare, di partire giusto è che condivido e che accolgo, ecco, in questo senso.

Per il resto, interverrò in seguito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Basso, prego.

CONSIGLIERE BASSO

Buonasera a tutti.

Sette/otto anni fa Campigo chiedeva piste ciclabili, ne ha ottenuto due, una e mezza. Diciamo una e mezza: via Resana, c'è la pista ciclabile, dove era stata promessa nel passato ma solo verbalmente e poi l'Amministrazione sempre del centro-destra, con inizio col sindaco Dussin e finita col sindaco Marcon, via Resana ha la pista ciclabile. Ne abbiamo cominciato un'altra, non è finita. Non è finita, perché? Non è finita, perché le Ferrovie devono fare il sottopasso. Sicché c'è una motivazione perché non è finita e io dico che bisogna finirla.

Via Lovara. Sicuramente ha un traffico immenso, dove provoca anche tra via Brugnari e via Panni un incrocio molto pericoloso, così come l'Assessore Boldo in un Consiglio comunale l'ha messo in evidenza e Serena Stangherlin.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

Assessore, no consigliere.

CONSIGLIERE BASSO

Io ritengo più alto del suo livello..

CONSIGLIERE BASSO

Però vorrei mettere in evidenza, e che questa Amministrazione tenga conto di quello che dico, che, una volta fatto il sottopasso, bisogna pensare a via Brugnari, perché diventa una circonvallazione di Castelfranco dove, da sud va a sud-est di Castelfranco e diventa un'altra via Forche, perché probabilmente già traffico ne ha ora che può solo fare un senso unico perché due macchine non ci passano, di questo bisogna tenere conto per la prossima programmazione rimetterla sul triennio di programmazione.

Tutto il resto, l'incrocio tra via Panni e via... viene risolto quando c'è il sottopasso di via Larga, che le Ferrovie devono farlo. Poi si può pensare a via Brugnari e naturalmente anche a via Lovara. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se non ci sono altri interventi, direi di andare verso...

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

CONSIGLIERA STANGHERLIN

Brevemente, per favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego, Consigliere Stangherlin.

CONSIGLIERA STANGHERLIN

Grazie. Volevo ringraziare il Consigliere Basso perché...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'importante è che non sia un batti e ribatti col Consigliere Basso.

CONSIGLIERA STANGHERLIN

No, è solo brevissimamente. Non è nessun batti e ribatti, anzi lo sto ringraziando per il suo intervento, perché una cosa che volevo dire, ma bene che l'abbia detta lui, è che in sede sempre di questo incontro frazionale, in cui lui per altro era assente, la Vice Sindaca aveva detto che sarebbe stato inserito in questo Piano Triennale comunque la sistemazione di via Brugnari, proprio perché ci eravamo trovati d'accordo nel dire che la realizzazione del sottopasso e la conclusione della ciclabile di via Larga doveva in qualche modo poi essere... cioè prevedere di ragionare subito in maniera complementare senza aprire altri cantieri in qualche modo, sulla sistemazione di via Brugnari e di ragionare sul traffico insomma, alla viabilità della frazione.

Quindi adesso mi viene detto che comunque non è previsto niente, ecco la domanda che volevo fare è se in qualche voce era prevista la sistemazione di via Brugnari (*voci sovrapposte*) (inc.). Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Stangherlin, se era breve l'intervento, perché altrimenti avendo due possibilità di fare due interventi...

CONSIGLIERA STANGHERLIN

Sì, ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Questa era la questione. Facendo il secondo intervento, anche se breve, sarebbe stato da Regolamento non previsto.

Adesso l'idea mia era quella di far rispondere agli Assessori; dopo se eventualmente ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, potete farlo. Tutto qua.

Se non ci sono altri interventi di altri che non sono intervenuti, procederei con Pivotti per quanto riguarda la sua parte, se ha qualcosa da intervenire.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SARTORETTO

Mi aspetto, ci aspettiamo che, al di là dell'ordine prima uno dopo l'altro, vengano date risposte a - non so - ne ho contate 50 domande che sono state fatte. Vi avevamo anche detto "Guardate che raccogliere tutto dopo diventa..." e avete detto che rispondete alle domande, rispondete alle domande. È evidente che noi le abbiamo annotate, dopo se non viene data risposta dobbiamo intervenire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se non viene data la risposta, eventualmente è vostra facoltà intervenire.
Assessore Pivotti.

ASSESSORE PIVOTTI

Le domande che mi sono state rivolte e gli argomenti che sono stati rivolti sono prevalentemente riguardo l'Assessorato dello Sport, che comunque per alcune cose coinvolge ovviamente anche i lavori pubblici, essendo alcune opere pubbliche rilevanti e su cui poi io farò un po' diciamo il punto, ma anche il signor Sindaco potrà poi andare anche oltre a questa mia prima impostazione e due/tre cose sulla scuola, ma parto proprio dagli impianti sportivi.

Allora noi ci troviamo di fronte a tre sostanzialmente emergenze sportive, perché due sono sempre nominate, ma c'è una terza che io ho rilevato in Commissione e che voglio far presente in questa sede. L'ho fatta già presente in Commissione. Allora per quanto riguarda gli impianti abbiamo la piscina. È stata una scelta dell'Amministrazione di rifarla in quel luogo. Ricordo a tutti, e penso ai Consiglieri che erano presenti nella passata Amministrazione, che quel lavoro è frutto di un concorso di idee che è stato portato avanti per due anni e a cui hanno partecipato dei progettisti e quel concorso di idee identificava in quel luogo il palazzetto, la piscina e poi una riconversione sostanziale di tutta l'area verso il Muson in un parco cittadino. Questo era il progetto di idee che è stato approvato e su questo progetto idee si è mossa l'Amministrazione e rilevando che gli impianti che non sono solo di atletica, ma che sono anche degli impianti di calcetto che sono vetusti, di cui di tre uno è fuori uso sostanzialmente, rilevando come la progettualità su questi impianti sportivi dovesse essere trasferita in un altro posto, che è un'ampia area vicina al campo sportivo di Salvarosa che è proprio vocata sul piano urbanistico per quanto riguarda gli impianti sportivi. È stata una scelta, giusta o sbagliata e questa scelta è ancora valida e attuale. E quindi non è che non si voglia fare la pista di atletica; è una delle cose su cui dobbiamo verificare le opportunità economiche e anche portare avanti una progettualità.

Per quanto riguarda la piscina è stato chiesto di fare, perché io me ne sono occupato dal punto di vista diciamo della fruibilità sportiva della piscina e quindi il progetto definitivo che non vado qui a riprendere perché sarà frutto di una discussione con la Commissione, che sarà convocata penso dopo le Feste, tiene conto che dev'essere una piscina fruibile dal punto di vista sportivo ma fruibile anche dalla cittadinanza e da coloro i quali vogliono avviarsi alla pratica del nuoto. Una piscina che sia poi gestibile sul piano economico. Quindi il progetto della piscina prevede, ha previsto - per quello che il costo è anche lievitato - una vasca a otto corsie e non più a sei corsie, perché questo ha come possibilità di fare delle gare nazionali di nuoto e noi abbiamo una società di nuoto - l'Antares - che ha atleti di livello nazionali e una piscina più ampia ha anche una maggior fruibilità ovviamente per i corsi di nuoto e quant'altro.

Altro punto fondamentale sulla piscina che abbiamo voluto è il collegamento con il palazzetto dello sport. Infatti quando vedrete il progetto definitivo, è stato un altro punto essenziale che abbiamo voluto, perché il primo piano del palazzetto dello sport ha una serie di possibili spazi che possono essere sfruttati dagli stessi fruitori della piscina per fare della ginnastica, per fare dei corsi di recupero fisici e quant'altro. Quindi il collegamento diretto col palazzetto dello sport, attraverso una struttura che è anche, come potete vedere, molto bella. E poi la riqualificazione degli impianti esterni che sostanzialmente rimangono quelli se non riqualificati, ma altrettanto importante che la Giunta ha voluto che ci fosse anche l'area fitness e quindi quel qualcosa in più che dà poi la certezza che la piscina ha una possibilità di avere ulteriori sviluppi per il cittadino.

L'ultimo progetto, ma potrà anche chiarirlo poi il Sindaco, non va ad occupare se non in minima parte lo spazio del giardino antistante, che rimane per l'80% o anche di più forse e i parcheggi possono essere ricavati o dietro o comunque il progetto sui parcheggi è allo

studio, ma non nell'area al momento diciamo attuale. Nello specifico, nella Commissione si esamineranno anche tutti i dettagli poi impiantistici e quant'altro, che non sono di mia competenza.

Per quanto riguarda certamente il problema del costo che il progetto definitivo ha individuato è quello che, più o meno, avete detto.

Ecco, le critiche sul DUP rispetto all'inizio dei lavori e quant'altro me le prendo tutte io, perché quel profilo che è messo nello sport è un profilo che, per un refuso, è rimasto a giugno mentre dopo diciamo i tempi sono altri, nel senso che comunque il progetto definitivo che vi verrà presentato può dare anche, trovato il finanziamento, avvio subito al progetto esecutivo, perché come mi viene confermato dall'architetto Luca Pozzobon, la ditta appaltante con quel progetto definitivo può fare anche il progetto esecutivo e iniziare i lavori. Il problema è il reperimento dei fondi, ma qui l'impegno del Sindaco e di tutti noi e di tutta la Giunta è prioritario, perché l'intervento sulla piscina è prioritario per la Giunta.

Per quanto riguarda la pista d'atletica vi ho già detto, non abbiamo scartato l'ipotesi. Ci sono i campi di calcetto. Si tratterà di fare una progettualità per intercettare eventuali fondi che ci consentano di fare questo, perché con i nostri fondi non ce la facciamo e quindi qui occorre incentivare una progettualità.

Il terzo punto che tengo a precisare che tutti non dicono, ma che è una realtà importante. Noi abbiamo 11 impianti frazionali e 10 palestre. Questi impianti frazionali, che è stata la mia prima preoccupazione da quando un anno fa il Sindaco mi ha incaricato della delega allo sport, perché io ho voluto come prima cosa che il Presidente della società sportive non corressero i rischi che hanno corso altri presidenti per situazioni non a norma. E allora fin da subito è stato fatto un rilievo su tutti i campi sportivi frazionali; è stato poi incaricato un architetto che sta elaborando, anzi è in via di elaborazione e poi lo potremmo presentare in Commissione, tutti gli interventi necessari che sono di tre livelli: il primo intervento assolutamente necessario è quello di sistemare le situazioni che io chiamo situazioni difficili, che sono situazioni presenti in molti impianti sportivi ed è la prima priorità per mettere in sicurezza società, sportivi e atleti; il secondo intervento è quello sulle manutenzioni dell'impiantistica, perché l'impiantistica in certi impianti è obsoleta e il terzo intervento è quello, ovviamente, di miglioramento delle strutture adibite poi all'attività sportiva. Questo Piano, che già sta per arrivare e che lo presenteremo in Commissione, richiede un investimento - certamente non si farà in un anno perché io penso che si farà un Piano Triennale con quelle tre priorità - ha un costo che si aggira tra un milione e mezzo, i due milioni di euro. Io ritengo che anche questa sia una priorità al pari della pista di atletica. Quindi queste sono le tre emergenze su cui stiamo lavorando e su cui ovviamente la maggioranza ed il Sindaco sono impegnati in questo.

Passando alla scuola. Allora io capisco che c'è veramente una necessità di quello che si può dire di integrazione con le scuole rispetto alla progettualità e questo è un aspetto che mi coinvolge molto e che vi dico sinceramente lo sto portando avanti io, perché in questo tema ho una professionalità diciamo pluriennale, ma possiamo fare anche il quadro che diceva Dussin, non da adesso, da sempre, anche nelle passate Amministrazioni. Il servizio scuola ha due dipendenti che si devono occupare dei buoni libri, di tutto il servizio di mense scolastiche che sono più di 1.500 famiglie, di tutto il servizio dei trasporti scolastici, del servizio di vigilanza, nonni vigili e quant'altro. Queste due persone vi dico sinceramente lavorano dalla mattina alla sera, ma più di star dietro a queste cose non riescono a fare, però questo è un tema importante quello che ha rilevato anche in Commissione il Consigliere Bolzon e altri, che io ritengo prioritario, anche perché è la mia attività da Assessore, ma forse anche più che da Assessore è proprio in questo senso il contatto continuo con le scuole, perché adesso c'è - e vado poi al PNRR - ci sono degli aspetti un po' anche strani del PNRR. Sono usciti quattro bandi del PNRR scuole che io ho già presentato un primo lavoro in Giunta, che poi presenterò anche in Commissione e i quattro bandi del

PNRR, il primo riguarda l'estensione del tempo pieno delle mense. Ripeto, questi bandi del PNRR dobbiamo anche calcolare che al nord va neanche la metà e poi tra le Regioni del nord, quindi le cifre che saranno al Veneto, perché più della metà, più del 60% va al sud - va bene così, perché dare... - però abbiamo già fatto un primo screening. Quindi per questo primo investimento ci sono un paio di... adesso non sto ad illustrarli nello specifico perché sarà... però abbiamo già individuato alcune mense che possiamo chiedere di partecipare a questo bando. Il secondo bando è quello delle infrastrutture per lo sport nelle scuole. Anche qua abbiamo fatto tutto lo screening e sicuramente andremo ad individuare... perché ogni Comune può presentare due proposte, la Provincia ne può presentare anche lei per le scuole superiori perché vi ricordo che noi anche sul PNRR possiamo presentare proposte solo sulle scuole del nostro ambito, quindi quelle che vanno dalle medie in giù. E anche qui noi abbiamo fatto uno screening per presentare delle proposte di ristrutturazione di alcune palestre scolastiche, perché è un bando per le palestre nelle scuole. Bandi per lo sport in senso generale non ne sono ancora venuti fuori, ma anche qui stiamo individuando dei possibili investimenti per questo Piano.

Il Piano degli asili nido è un Piano rivolto più che altro, anche è stato finanziato solo mi pare per il sud per il momento, ma si tratta di fare un ragionamento più ampio, se vogliamo investire su qualche asilo nido e poi ovviamente ci sono tutti i discorsi dell'efficienza energetica e riqualificazione degli edifici che noi andiamo a completare quegli interventi che abbiamo fatto in questi anni, perché le scuole su cui abbiamo fatto il sismico e il risparmio energetico sono molteplici. Ci sono quelle scuole che avete detto anche voi, che non sono entrate in graduatoria e noi le presentiamo come PNRR e penso che potremmo avere grosse possibilità che ce li finanzino, come pure il finanziamento che siamo in graduatoria, ma non è stato finanziato, dell'ampliamento della scuola di Salvatronda, che la Regione ci ha già chiesto se vogliamo reiterarlo nell'ambito del PNRR, che le Regioni hanno disponibile. Noi abbiamo detto di sì e probabilmente anche quello verrà finanziato. Quindi su questo Piano stiamo seguendo e porteremo a breve anche in Commissione queste proposte, che ovviamente ho già illustrato in Giunta, su cui poi bisogna ancora fare delle limature, ovviamente.

Il fatto strano che dicevo prima è che ci sono cospicui interventi per le scuole. Ne ho visto proprio uno adesso che tra l'altro noi siamo stati i precursori di questo, perché ci sono dei finanziamenti sempre nel PNRR rivolti alle scuole - i Comuni non c'entrano - per avere, viene chiamato "Edugreen", ossia delle... diciamo degli spazi verdi, fare progetti di orti didattici, di scuole all'aperto, eccetera. Noi, a fine di quest'anno, abbiamo acquistato mi pare una decina e più di gazebi per poter attrezzare - gazebi? Dico gazebi ma sono strutture molto molto importanti - queste aree verdi. Adesso le scuole potranno partecipare a questo discorso delle aree verdi. Anche qua vi dico già subito: per le scuole inferiori può partecipare anche il Veneto, le scuole superiori è rivolto solo al sud. Ma allora anche qui le scuole non hanno... purtroppo questo bando, lo dico perché non so chi fa questo PNRR, ma un bando in cui le scuole possono fare domande, fanno interventi sugli spazi pubblici comunali e non richiede il bando neanche il parere del Comune, ma per noi non è un problema perché io sono impegnato e anche i lavori pubblici sono impegnati che dobbiamo affiancare le scuole affinché presentino questi bandi.

Ecco, mi pare che il quadro era questo. Poi apprezzo l'intervento un po' immaginifico del Consigliere Bolzon, molto bello. Sul piano ovviamente urbanistico eccetera, la storia della città non è di quest'anno, ma è una storia che risale ad interventi avvenuti in epoche precedenti; adesso stiamo cercando un po' di calmierare rispetto anche alle nuove norme sul consumo di suolo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Assessore.

Vice Sindaco Galante.

VICE SINDACO GALANTE

Buonasera a tutti.

Mi sembra che allora i tre punti toccati dai vari Consiglieri e inerenti al settore delle attività produttive siano principalmente tre macro tematiche, di cui due tematiche abbastanza ampie e una è un po' nello specifico.

Parto col rispondere al Consigliere Fiscon, riguardante il bando per l'assegnazione dei famosi mercatini di Natale. Certo, sarà rivisto e avremo tempo per trovare dei criteri nuovi di assegnazione; criteri che erano stati, fino adesso, presenti e sono quelli attuali del bando sulla scorta un po' di una falsariga di quello che capitava anche negli altri Comuni di una certa consistenza numerica, dove appunto venivano gestiti i mercatini così come vengono gestiti da noi. Comunque, sì, questa cosa era già nei nostri obiettivi e ne avevamo già discusso anche con il Dirigente mio di comparto e il prossimo anno sicuramente verranno rivisti i criteri per l'assegnazione del bando.

Poi rispondo al Consigliere Sartoretto, riguardante un po' il discorso del Distretto del Commercio, ribadendo che è nostra intenzione fare una Commissione di settore, io penso entro il mese di gennaio, dove appunto ci sarà la possibilità di conoscere il manager del Distretto e con lui di avere un'informazione specifica di quelle che sono le voci inserite che poi andranno in fase di rendicontazione in Regione. Comunque parto un po' nel fare una storia molto riassuntiva di quando e come siamo partiti per il discorso del Distretto del Commercio.

Nel 2019 la Regione Veneto esce con questo bando, al quale chiaramente anche il Comune di Castelfranco, così come anche altri Comuni della zona e anche di tutto il Veneto, partecipano. Su questo cominciamo a lavorare, vengono convocate delle varie Commissioni, dove appunto viene discussa un po' per sommi capi quella che è la progettualità; una progettualità che comunque è già delineata all'interno del bando stesso e che, come primo diciamo così vincolo, pone - cosa che condivido e che a suo tempo avevamo tutti condiviso anche nella Commissione di settore - l'istituzione di un tavolo di partenariato. Quindi come primo step nel 2019 andiamo a costituire questo tavolo di partenariato andando ad includere in primis quelle che sono le nostre associazioni di categoria e poi anche le altre associazioni del territorio presenti. Istituito questo tavolo di partenariato, cominciamo a lavorare a più mani, quindi facendo tutta una serie di incontri, vedendo quelle che sono le linee previste e per le quali bisogna presentare il progetto e su questa condividiamo delle linee; linee che comunque erano delle linee vincolate, passatemi il termine, e che dovevano essere rispettate perché? Perché questo ci consentiva, così come anche per gli altri 57 Distretti riconosciuti, di essere riconosciuti come Comune e come Distretto del Commercio. E fra le linee o, meglio, quelli che sono i punti salienti vengono appunto inserite delle opere strutturali all'interno del nostro territorio delimitato come territorio del Distretto; delle opere che possano aiutare e contribuire uno dei punti importanti e sentiti all'interno del territorio come può essere il tema della sicurezza. Tutta una serie di lavori che poi vanno a toccare i punti della comunicazione, dell'animazione del territorio, della sua promozione e anche di quella che è la comunicazione stessa, quindi sottoforma di informazione ma anche sottoforma turistica.

Quindi viene confezionato a più mani e assieme con il tavolo di partenariato quello che è il progetto; progetto che, assieme a tanti altri Comuni, si vede riconosciuto il Distretto del Commercio all'inizio del 2020.

Cominciamo con i lavori su questo, tutti poi sappiamo che c'è questa battuta di arresto per la crisi pandemica che attualmente stiamo vivendo e che, purtroppo, ci vede costretti a fare qualche cambiamento, perché? Perché magari certe progettualità che erano condivise e che erano in capo, perché questo era uno dei requisiti necessari per il riconoscimento del

Distretto del Commercio, erano quindi in capo al tavolo di partenariato trovano il tavolo di partenariato non più disponibile nell'anticipare le spese che erano state preventivate e a loro carico. Questo ci trova a dover fare delle importanti riflessioni assieme alle varie associazioni di categoria e quindi ci trova come Comune di fronte a un binario: o accollarci l'integrità delle spese oppure arrivare, passatemi il termine, a perdere il riconoscimento del Distretto del Commercio.

Porto un esempio non per non portarne degli altri. Ad esempio la spesa del manager. Originariamente era una spesa che doveva essere sostenuta da uno degli attori del tavolo di partenariato, il quale però giustamente, assieme anche ad altri, con altre azioni, ci hanno detto: "Visto il periodo noi non riusciamo ad anticipare - anche se poi chiaramente stornata e cofinanziata a seconda dell'intervento da un 30/40/50 o nel caso del manager il 70% in fase di storno - non ci trova più disponibili a poter anticipare tale cifra", perché così si tratta. Il Distretto prevede l'anticipo di quelle che sono le spese sostenute e poi, in fase di rendicontazione, quello che è lo storno a seconda dell'intervento e a seconda della sua catalogazione pari o al 70 o al 50 o al 40%.

Quindi facendo un ragionamento a più mani anche con i vari partner, con le varie associazioni di categoria e con chi insomma ha partecipato al partenariato stesso, ci siamo detti: "No, non possiamo retrocedere e quindi perdere questa possibilità". Quindi noi come Comune ci raccogliamo quelli che erano gli interventi precedentemente previsti con il Distretto e andiamo avanti. Quindi questo ci consente di arrivare ad oggi con delle variazioni, con chiaramente tutta una serie di progettualità che nel frattempo, essendo completamente - quasi totalmente diciamo - a carico del Comune hanno subito delle modifiche all'interno di qualche intervento di minima e che insomma ci vedono adesso stilare quello che è tutto questo progetto con tutte le spese che riusciamo a rendicontare in maniera tale da comunque non far perdere quella che è l'identità per il quale il Distretto del Commercio è stato riconosciuto e che insomma ci vede sempre in continuo contatto con la Regione Veneto, che monitora tutte le azioni ed eventualmente i cambiamenti che siamo andati a proporre.

Quindi questo per quanto riguarda un po' la storia del Distretto del Commercio, che ci vedrà, salvo proroghe perché parrebbe, vista la proroga del periodo di crisi pandemica, ci fosse un'ulteriore proroga, ma stando ai dati attuali dovremmo rendicontare, chiudere e quindi confezionare tutto il pacchetto entro il 31 di maggio 2022. Quindi onere... No onere, cioè obiettivo nostro è quello di convocare una Commissione, come vi avevo già anticipato anche in Commissione e come avevo anche già precedentemente detto in occasione anche di altre Commissioni, una Commissione adesso qui a gennaio in maniera da avere un po' il quadro e raccogliere anche suggerimenti, visto che insomma siamo sicuramente ancora in tempo per questa cosa.

Poi per quanto riguarda invece quanto ha espresso il Consigliere Boldo, riguardante un po' le iniziative a favore di quella che è l'imprenditoria locale, faccio un piccolo excursus di quanto è avvenuto quest'anno e che appunto è intenzione di continuare anche nelle successive annualità.

Allora ci avete visto lavorare su quello che è il tavolo del Castellana Found, quindi un progetto importante che nel 2021 ha visto la nostra Amministrazione impegnare 50.000 euro, non perché sia una grossa cifra, ma perché questa cifra, attraverso un indicatore che appunto tutti sappiamo perché vi ho già spiegato un po' il progetto, ha consentito di sviluppare una cifra molto ma molto più ampia e di dare la possibilità alle imprese del nostro territorio che abbiano fatto richiesta ai vari Consorzi fidi di poter ricevere una risposta immediata con un tasso super agevolato e con una possibilità di spesa maggiore rispetto ad un finanziamento che poteva magari avvenire attraverso un canale ordinario, che era appunto il canale delle banche.

Ci ha visto lavorare in un tavolo di area vasta, che ha visto tutti i Comuni della Castellana riuniti alle varie associazioni, a tutte le associazioni di categoria dei vari settori merceologici e assieme in questo caso ai vari Consorzi fidi e ad alcune banche espressione del nostro territorio. L'impegno e l'obiettivo che ci siamo dati è quello di continuare - e che mi vede appunto in piena condivisione - a lavorare su un progetto di area vasta proprio perché le nostre imprese sono imprese di tutto il nostro territorio e quindi il nostro territorio magari Castelfranco può averne una al confine con Castello di Godego oppure con il Comune di Resana, quindi continuare a lavorare in un discorso di progettualità territoriale e quindi di andare ad esaminare per quest'anno se ci sono chiaramente delle esigenze diverse, oltre a questa di continuare a dare risposta all'accesso al microcredito, che vediamo funziona e vediamo che comunque ha fatto sì che avessimo anche rimpinguato con la variazione di bilancio un'altra cifra, perché? Perché c'erano delle richieste alle quali era giusto continuare a dare risposta di aziende presenti nel nostro territorio. Ma comunque anche di lavorare su un'altra progettualità: una progettualità che può essere una progettualità che dia attenzione al mondo dei disoccupati oppure al mondo dell'imprenditoria femminile e quindi cercare di lavorare su quelle che sono progettualità comuni del nostro territorio dando risposte concrete, così come abbiamo fatto quest'anno nel 2021 al nostro mondo delle attività produttive.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Assessore Guidolin.

ASSESSORE GUIDOLIN

Sì, grazie.

Allora riassumo un po' le domande che mi erano state fatte. La prima era l'osservazione che aveva fatto la Consigliera Gomierato, ma ne avevamo già discusso anche in sede di Commissione e, come avevo detto io e anche il Sindaco in quella sede, sicuramente se ci dovessero essere delle necessità diverse, sia dal punto di vista scolastico o altro, il Piano delle Alienazioni - l'abbiamo visto, è stata prova anche in quest'anno - può essere cambiato, quindi nulla vieta che si possano fare delle modifiche nel caso in cui ci siano delle necessità o delle opportunità da cogliere.

Per quanto riguarda la domanda che aveva fatto il Consigliere Sartoretto riguardante i 3 milioni, è corretto, non ci sono, perché con il Decreto che è stato emanato sono stati accertati nel 2021 e nel momento in cui arriveranno in sede di avanzo andremo a destinare la spesa e quindi andremo a decidere come utilizzarli questi 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda il bilancio partecipativo era un mio pallino che avevo lo scorso anno e l'avevo messo all'interno del DUP precedente. Purtroppo nel 2021 non sono riuscita a farlo partire, ma conto con la Commissione di comparto di farlo avviare o comunque di provare ad avviarlo quest'anno che sta per arrivare, quindi nel 2022.

Per l'altra domanda che riassume... beh, la comunicazione è stata fatta a me, ma poi so che risponde il Sindaco.

Per quanto riguarda, invece, il discorso degli indicatori, io l'anno scorso o meglio a febbraio di quest'anno in sede di bilancio avevo dato un'indicazione ovvero che per quest'anno, e quindi con il rendiconto 2020, non era presente il monitoraggio, perché appunto la Giunta era nuova e quindi c'era una nuova... seppure in continuità, comunque c'erano degli Assessori differenti e avevo detto che si riprendeva con quest'anno. Di conseguenza in fase di rendiconto ci sarà il monitoraggio che veniva sempre fatto gli anni scorsi e lì ci saranno gli indicatori. Quindi si andrà a vedere quello che si era previsto nel DUP e quello che si è riusciti a fare o comunque a iniziare ad implementare.

Queste mi pare siano le tre/quattro domande che mi erano state fatte. Grazie.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Assessore.
Assessore Giovine, prego.

ASSESSORE GIOVINE

Ci tengo ad intervenire anche se di fatto non ho colto precise richieste di informazioni specifiche sull'Assessorato di mia competenza, ma voglio precisare e soprattutto assicurare che il lavoro che svolgerò sarà quello di attenzionare gli Assessorati dei colleghi, che mi vedono passivo in questa azione evidentemente, perché nel momento in cui si fanno alcune valutazioni, fatte dai Consiglieri - pulizia delle statue, il Palazzo Novello, il camminamento delle mura, il decoro della città, aggiungo io che non è stata menzionata l'area camper - è logico che questo porta naturalmente un beneficio al turismo, perché è un'azione successiva a quello che è il bene culturale che mettiamo a disposizione della città. Sicché per quanto mi riguarderà però attento che queste progettualità vadano diciamo a buon termine come auspicato e, soprattutto, che si possa dare quella connotazione di interesse al viandante o al viaggiatore o al turista evidentemente che arriva a Castelfranco e che può trovare ospitalità in tutti i sensi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Assessore.
Assessore Marconato, prego.

ASSESSORE MARCONATO

Buonanotte a tutti ormai.

Sull'ospedale, ben vengano le proposte e l'apertura di uno sforzo comune tra maggioranza e opposizione su trovare dei punti di incontro e di possibile comunque pressione e risoluzione di alcuni problemi. Due Commissioni sono state fatte e una sul territorio e due relazioni richieste comunque dalla maggioranza - tengo a precisare questa cosa - una sulla situazione dello IOV e le osservazioni del Consigliere Beltramello sull'ospedale. Ringrazio anche la vostra apertura e del capogruppo Dussin e credo si possa andare in questa direzione.

Non mi sento di aggiungere altro nel tema, perché magari lo sviluppiamo in una Commissione apposita.

Sugli indicatori, Consigliere Beltramello, anch'io lavoro per budget e indicatori, cioè lavoravo su budget e indicatori e le ripeto mi trovo anch'io in difficoltà di fronte a quello che è il bilancio del Sociale, nel senso che la maggior parte sono tutti quanti fondi vincolati; vincolati praticamente a delle azioni ben precise e sono fondi nazionali e statali che spesse volte anche si intercalano nel tempo e nella strategia. E se sono efficaci? Alcuni sono ripetuti nel tempo, pertanto vuol dire che probabilmente non hanno raggiunto la loro efficacia perché se vengono praticamente riproposti vuol dire che il problema è ancora forte e va riproposto. Sul fatto della divulgazione dei bandi stessi, i bandi vengono pubblicati nel portale del Comune e sarà mio compito, assieme a tutti gli uffici, tentare di fare una divulgazione un po' più ampia per raggiungere tutte quelle persone che, in qualche maniera, non sono storicamente beneficiarie degli aiuti sociali, ma che vengano per la maggior parte anche avvicinate persone nuove, che spesse volte non si avvicinano o non conoscono praticamente queste forme di finanziamento e di aiuti.

Sull'efficacia poi degli indicatori, alla fine coi fondi propri, pochi che rimangono, non vincolati si va a in qualche maniera a coprire alcuni tipi di interventi. Non ultimi, sono stati quelli delle famiglie fragili, del pagamento di affitti e di bollette che sono degli indicatori un po' più forti in questo momento di pandemia. E sono queste tre grandi aree in cui credo che, a livello anche nazionale e anche a livello regionale, si debba un po' spingere.

Per quello che riguarda le politiche giovanili, molto probabilmente lei l'altra volta, per altri motivi, non ha terminato la Commissione, ma credo che quando si riferisce alle azioni di Montebelluna si riferisce praticamente a quell'intervento dove il Comune di Montebelluna è capofila e che sono "Capacitandosi e Capacit-Azione", che sono praticamente degli interventi, Azienda Aperta, (inc.), ma soprattutto quello più importante riguarda Capacit-Azione, che dovrebbe partire, Covid permettendo, nei primi, spero nei primi giorni del 2022, che ha un obiettivo importante: "far riemergere e ridare spazi di relazione e socialità ai minori che durante il lock-down e i mesi successivi non sono riusciti a rimettersi in gioco e ora faticano a reinserirsi nei contesti sociali; come conoscerli, agganciarli, i processi partecipativi, le opportunità di aggregazione sociale, rivolto a fasce di età dai 14 ai 18 anni". Questo progetto, assieme all'altro, sono a livello di ambito 120.000 euro di cui 40.000 euro per Capacit-Azione.

Sta partendo anche un tavolo di lavoro grazie all'iniziativa della dottoressa Fiorini e qui ci tengo a precisarlo; un tavolo di lavoro tra istituti superiori, USL e assistenti sociali del Comune per intrecciare sul nascere e nelle scuole ogni forma di devianza e orientamento e coadiuvare gli insegnanti per le azioni più efficaci. È un tavolo importante che credo sia necessario per intercettare nelle scuole questi primi inizi di forma di devianza e poi perché, spesse volte, anche gli insegnanti si trovano magari in difficoltà nell'indicare quali sono le azioni più opportune. Con l'aiuto dei servizi dell'USL e dei Servizi Sociali del Comune cercare in qualche maniera di indicare quali sono le azioni più opportune. Se non ho risposto a qualcosa sono qua insomma per integrare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Assessore.
Sindaco.

SINDACO MARCON

Grazie, Presidente.

Mi sono appuntato un po' di cose e spero di riuscire a dare la risposta a tutto; ad alcune cose chi mi ha preceduto ha già dato risposta.

Affitto Progetto Povertà Distretti 28.000 euro dell'immobile in via Garibaldi. L'abbiamo preso in quanto capofila di questo progetto d'ambito della gestione delle nuove povertà. C'era bisogno di spazi e quei locali lì sono funzionali a questo progetto.

CONSIGLIERE SARTORETTO

Quali sono?

SINDACO MARCON

Gli uffici qua in via Garibaldi. Penso parlasse di quello. Vicino a Mariuz. Penso si riferisse a quello quando ha fatto...

CONSIGLIERE SARTORETTO

Sono di proprietà privata, con impegno di spesa di 24.000 euro, insomma, vorrei capire...a che cosa servono...

SINDACO MARCON

Sono finanziati anche...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

Scusate, ma non sentiamo.

SINDACO MARCON

Serve alla gestione del Progetto Piano Povertà, dove siamo capofila come Comune del Distretto Asolo. Questo ci ha dato anche la possibilità di assumere quattro persone a tempo determinato. Non so se prima... ma magari poi torno quando parlo col Consigliere Boldo. E quindi quello è l'immobile e la funzione anche dell'acquisizione di quegli spazi.

Torre Civica, Torre Giorgione, restauro delle mura. Lei ha citato Cittadella, dicendo che anche Castelfranco dovrebbe fare in modo di far ragionare la Sovrintendenza per rendere funzionale il camminamento. Può essere un'ipotesi da percorrere ancorché ad oggi la Sovrintendenza sia stata piuttosto rigida. Questo progetto l'abbiamo candidato a recuperare dei fondi, dei contributi, modificato rispetto alle ipotesi passate. Si ragionava di camminamenti a mezza altezza se ricordiamo tutti, che avevano accesso da fianco retro pizzeria La Torre, in quel camminamento lì, con un accesso che poi andava a mezza altezza, entrava in Torre Giorgione ma considerato anche quello poco funzionale, l'abbiamo rivisto e vediamo se siamo capaci di intercettare i contributi per i quali abbiamo concorso con questo progetto e poi con la Sovrintendenza proveremo a dialogare e vedere se riusciamo a fare come Cittadella.

Rotatoria sulla 102. Abbiamo avuto dei ritardi legati allo spostamento del palo dell'Enel. Credo che abbiamo perso circa un mese, un mese e mezzo. La ditta che ha vinto l'appalto ha dovuto attendere un mese e mezzo. Nelle interlocuzioni con l'azienda abbiamo detto "va bè, insomma dobbiamo ritardare un po'". Si sono presi degli altri impegni ed è verosimile che ricomincino i lavori a breve. Dovevano cominciare ad onor del vero la settimana scorsa, passo quotidianamente lì, i lavori non stanno proseguendo. È verosimile che con l'inizio dell'anno riprendano e che poi, avendo impostato il lavoro, si possa chiudere l'opera in tempi ragionevoli.

Piazzale autobus. È notizia della richiesta di concordato in continuità da parte dell'azienda convenzionata a far quel lavoro. Mi spiegano che il concordato in continuità porta con sé anche gli impegni già assunti da parte di chi chiede il concordato. Adesso io non so se il termine tecnico sia l'omologazione di questa richiesta da parte di chi è titolato a farlo – un Giudice presumo – vada a buon fine, darà la possibilità di continuare i lavori. Nella situazione in cui si è, cioè con una richiesta di concordato in continuità, non vi è neanche la possibilità di escutere la fideiussione da parte dell'Amministrazione comunale. Fosse fallita o fosse una richiesta in concordato diversa rispetto al concordato in continuità, si sarebbero aperte le possibilità per procedere alla escussione della fideiussione, sulla quale ci siamo già confrontati anche nel passato con la richiesta da parte sua della verifica della vigenza, della valenza, insomma che fosse coperta e le risultanze sono state di avere una fideiussione che ad oggi noi tutela il rapporto giuridico tra Amministrazione comunale e azienda convenzionata.

Vi è da dire che rispetto a questa cosa, c'è un'interlocuzione che si protrae da un po' di tempo rispetto al progetto di messa in sicurezza di quell'area e, se non ricordo male, il 18 di gennaio c'è una Conferenza dei Servizi tra Provincia, Comune, Arpav per chiudere laddove è possibile un progetto di messa in sicurezza che contempli la possibilità di esercitare il cosiddetto *cupping*, mi sembra. E questo perché? Perché facendo un piazzale sostanzialmente può essere che ci consentano di fare questa messa in sicurezza con un risparmio di denari da parte dell'Amministrazione comunale, perché oggi la convenzione prevede una messa in sicurezza in un modo diverso, ma visto che la destinazione di quell'area sarà piazzale autobus è invalso, laddove ci siano le condizioni di presenza di materiale inquinante sotto determinati livelli, di poter avvalersi della possibilità di fare una messa in sicurezza con il *cupping* e il piazzale potrebbe essere equiparato a *cupping*. Quindi il 18 ci sarà questa Conferenza dei Servizi; mi sembra che normalmente siano due, una istruttoria e una decisoria e c'è anche la possibilità di farne una unica, ma non so se sarà istruttoria e decisoria al tempo stesso, ma l'iter sta proseguendo.

L'ospedale va malissimo. Il Sindaco è bersagliato come voi, ma debbo dirvi anche che al Sindaco arrivano feedback positivi. Non arriva solo che è tutto sbagliato ed è tutto da rifare, così come non abbiamo lasciato che le cose andassero come dovevano andare. Ricordo il punto di partenza e lo ricordo a me ma a tutti voi e il lavoro fatto assieme ha prodotto che cosa? Che, ad esempio, i posti di pediatria e patologia neonatale siano stati stabilizzati nelle successive modifiche delle schede; i posti in area medica siano stati aumentati nelle successive schede. Nelle successive schede si siano messi quei posti di chirurgia oggi soggetti ad una verifica entro l'anno 2020, se non ricordo male, già passato, sospeso in tempo di pandemia, ed è verosimile, come ha detto anche il Consigliere Dussin sulla scorta di quel che ha detto il Direttore Flor, che questa questione possa essere, anzi debba essere ripresa in mano post pandemia. E quindi staremo sul pezzo, così come lo siamo stati sino ad oggi, con una miglioria rispetto alla proposta iniziale. La ricordiamo tutti.

Sulle piscine ha risposto l'Assessore Pivotti, facendo un excursus anche del percorso fatto. Vorrei aggiungere che questa Amministrazione, nel momento in cui ha deciso di realizzare l'impianto natatoria lì dove sta, ha provveduto anche a riqualificare quell'area che, se non ricordo male, aveva una previsione urbanistica diversa da quella che ha oggi, che è sportiva, se non ricordo male. Aveva una previsione urbanistica residenziale e quindi abbiamo scaricato, non so se erano trentamila metri cubi o quanti fossero in quell'area, che aveva una previsione urbanistica di residenzialità. E l'abbiamo fatta noi, credo ancora col Sindaco Dussin all'epoca, la trasformazione di quell'area.

Consigliere Boldo. Forzato modello Cittadella. È proprio il contrario, cioè da una parte arriva che dovremmo perseguire il modello Cittadella e qui stiamo – io mi son segnato – “forzato modello Cittadella”. È proprio il contrario.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

Se lo dimentichi il modello Cittadella Sindaco...

SINDACO MARCON

Esatto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

Se lo dimentichi...

SINDACO MARCON

Allora magari provate a concordarvi fra di voi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

Ma no, ma guardi che non siamo in dissonanza, forse ha capito male...

SINDACO MARCON

Ah quindi anche al Consigliere Sartoretto non va bene il modello Cittadella.

CONSIGLIERE SARTORETTO

Ma certo che no..

SINDACO MARCON

Perfetto, perfetto, allora avevo capito male.

CONSIGLIERE SARTORETTO

Quando io ho detto che son stati fatti...

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022/2024**

SINDACO MARCON

Allora avevo capito male.

Trasformare il PEBA, evolverlo in PUMS, è una delle valutazioni che abbiamo in corso, perché il PEBA era uno strumento ed è uno strumento che nella sua naturale evoluzione sta andando verso i PUMS e non solo a Castelfranco, ma anche in altre realtà.

Le endemicità regressive, mi sembra che le avesse citate quando parlavamo della piantumazione di alberi in quel di Godego, in un'area di proprietà del Comune. Io dico che non penso ci siano muri tra il confine del Comune di Godego e quello del Comune di Castelfranco Veneto. Se queste azioni vanno a migliorare la qualità dell'aria, lo si fa in area di nostra proprietà ancorché ce l'abbiamo nel Comune di Godego. E la vedo, la colgo ancora come una cosa positiva.

Citava la Legge 178/2020, quando si scusava se rompeva le scatole. Lei non rompe le scatole, Consigliere Boldo; porta un suo contributo molto attivo, ma la 178/2020 è quella relativa alle assunzioni, alla trasformazione dei tempi determinati in indeterminati con lo sgravio dei contributi? Fa riferimento a quella legge?

CONSIGLIERE BOLDO

Faccio riferimento al PON Sindaco

SINDACO MARCON

Allora le quattro assunzioni che abbiamo fatto a tempo... infatti perché abbiamo fatto quattro assunzioni a tempo determinato.

Governance, un termine che mi piace molto ma faccio fatica anche a trovare oggi, con questi inglesismi, a trovare un sinonimo. Ci piace lavorare di squadra. Il sostegno alle imprese lo abbiamo dato con il riferimento a cui faceva prima il Vice Sindaco.

Il Consigliere Beltramello citava le IPAB. Mi fa piacere che non ravvisi drammi neanche lui. Io non ho elementi per dire che non ci siano cose che non funzionano.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Case di riposo ho detto...

SINDACO MARCON

Fra le IPAB, casa di riposo non ho elementi... Lei ha detto che non vede drammi per la casa di riposo. Casa di riposo: Casa Centro Anziani Domenico Sartor. Lei non vede drammi e mi fa piacere, perché neanche io vedo drammi. Anzi...

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Non vedo problemi...

SINDACO MARCON

Beh insomma, drammi... non me li inventerò mica.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Tra drammi e problemi...

SINDACO MARCON

Sì, ma se hai detto drammi! Andiamo a vedere la registrazione.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Però ho detto anche che vedo problemi...

SINDACO MARCON

Vedo opportunità: 12 posti letto in più per non autosufficienti. Gli unici, gli ultimi rimasti rispetto ai Piani di Zona vigenti. 12 ne erano da distribuire nel Distretto; 12 sono arrivati a Castelfranco Veneto. Un'opportunità di servizio e di quadratura di bilanci per l'Amministrazione del Centro Anziani Domenico Sartor.

Umberto I. "Umberto I ha una situazione difficile, ma non impossibile". Queste sono le parole che mi ha citato il neo Presidente, sulla quale bisogna lavorare, rispetto al quale il contributo per l'anno 2022 si tara nell'ordinario ad 80.000 euro. È vero che nel 2021 abbiamo stanziato un contributo straordinario di 75.000 euro mi sembra, più i 30.000 dei centri estivi e talvolta, anzi l'ultima volta avevamo fatto anche delle riflessioni sulla scorta delle indicazioni del Consigliere Bolzon sul rapporto tra la contribuzione o sostegno dell'area infanzia da parte dell'Amministrazione comunale all'Umberto I rapportata alle scuole materne. Da verifica fatta, noi oltre al contributo ordinario che, se non ricordo male, anche lì è sui 380.000 euro all'anno, nel corso del '21 abbiamo sostenuto le difficoltà delle materne per ulteriori 140.000 euro con contributi straordinari più 70 dei centri estivi. E vi è stata qualche difficoltà di rendicontare le spese da parte delle materne sostanzialmente perché probabilmente, nella loro virtuosità di gestione, i soldi sono risultati sufficienti. Questo è quello che mi è stato riportato dagli uffici.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

70+70...

SINDACO MARCON

70+70, ma sempre...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

200...

SINDACO MARCON

Perfetto!

CPS-AEEP, il nuovo Direttore. Il Direttore Melato ha trovato un'opportunità professionale più consona alle sue aspettative e dovremmo trovare un altro Direttore. Non c'è niente da fare e a me dispiace moltissimo perché il rapporto di collaborazione con l'ingegnere Melato è stato un rapporto che è durato tempo e che ha prodotto risultati significativi. La ristrutturazione del debito di AEEP è stato frutto di un lavoro sinergico tra Consiglio di Amministrazione e Direzione dell'ente e Amministrazione comunale.

Pista d'atletica è già stato fatto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

Sui contratti di AEEP?

SINDACO MARCON

Sui contratti di AEEP stiamo dialogando con loro per la chiusura. Oggi chiamiamola solo AEEP visto che CPS è stata fusa. Con loro si sta dialogando anche qui per trovare una forma tecnica di rapporti più corretta possibile. Oggi ci sono rapporti in virtù con CPS... AEEP – AEEP pardon! - per esempio in concessione per la gestione dei cimiteri, in contratto di servizio per altri servizi, la pubblica illuminazione piuttosto che il riscaldamento e non è vero che lo trattiamo come il peggiore dei fornitori.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

Pare di sì...

SINDACO MARCON

Non è vero che li trattiamo come il peggiore dei fornitori. Si dialoga anche con loro. Non c'è mai stato una... lo considero AEEP, è quello che dico sempre: AEEP siamo noi. L'AEEP è l'Amministrazione comunale e quindi con loro si dialoga e le difficoltà che hanno vissuto e che vivono sono difficoltà di cui l'Amministrazione è consapevole, ma vi sono anche percorsi da fare assieme, perché queste difficoltà trovino una soluzione. Sa quando non ha pagato gli stipendi ai tempi AEEP? AEEP non ha pagato gli stipendi per tre mesi ai dipendenti nel momento in cui la banca creditrice anti-ristrutturazione del debito aveva chiuso tutti i rubinetti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

No, gli ha bloccato i fondi proprio...

SINDACO MARCON

Chiuso tutti i rubinetti, bloccato tutti i fondi. Chiusi tutti i rubinetti per me è bloccato tutti i fondi insomma. In quel momento là... li avevano chiuso tutti... bloccato tutti i fondi. È successo quell'unico caso. Io non ho riscontri che non stiano pagando gli stipendi, non ce li ho.

La misurazione degli obiettivi. È un tema che lei ripropone ogni volta, ma non è che siamo rimasti fermi. Guardi, io ho avuto un incontro di recente con un interlocutore che sta sperimentando in un Comune del Piemonte un sistema, una matrice matematica che quantifichi la ricaduta di ogni singolo intervento che fa l'Amministrazione comunale, ma una singola ricaduta in molteplici ambiti non solo ed esclusivamente quelli inerenti alla Pubblica Amministrazione magari Sanità, Sociale o altro, ma quale sia la leva di un intervento fatto dal Pubblico - esempio piscine - sull'economia e sul tessuto socio-economico dell'area dell'investimento, che ricadute abbia su area provinciale e che ricadute abbia su area ancora più vasta. Approfondiremo perché mi sembra uno strumento veramente interessante. Ci dà la possibilità di capire un qualsiasi singolo intervento si vada a fare che ricadute abbia, se le abbia positive, se le abbia, che ne so, nelle attività produttive piuttosto che nell'area del Sociale, mi ripeto, piuttosto che nel benessere della qualità della vita. Ci stiamo lavorando.

Sulla piscina ancora Fiscon e pista d'atletica ha risposto l'Assessore Pivotti.

I mercatini di Natale mi spiace che lei abbia l'illusione che il prossimo anno non ci siano. Io considero i mercatini natalizi una delle intuizioni più felici che abbia avuto questa Amministrazione visto anche il risultato da ultimo. Siamo andati sul TG5, abbiamo avuto un riscontro a valenza nazionale. Li considero una cosa molto positiva.

Le fototrappole sono in azione. Ci sono e hanno permesso di individuare alcuni abbandoni di rifiuti, di cui è stato dato risalto anche alla stampa, quindi siamo partiti.

La Consigliera Stangherlin parla di comunicazione. La comunicazione, il progetto che stiamo portando avanti quest'anno prevede anche la pubblicazione di due edizioni del giornalino comunale. A differenza degli altri anni però dobbiamo farci carico della stampa e della distribuzione; possiamo ovviare ai costi di questo andando a sponsor, come faceva l'interlocutore di prima, cosa che a me personalmente piace poco andare alla ricerca di sponsor salvo che non siano sponsor istituzionali. Però è riduttivo parlare del progetto di comunicazione, identificarlo solo con quelle due pubblicazioni. Il progetto, se voi vedete e seguite anche un po' i social vuole dare una caratterizzazione che passi attraverso un impatto visivo di comunicazione e che sappia identificare a colpo d'occhio se stiamo parlando di Sociale piuttosto che di sport piuttosto che di urbanistica, avvalendoci dei colori e stiamo cercando di dare una comunicazione strutturata. Non è semplice. Può sembrare elevata la cifra ma, se andate a paragonare il progetto con altre realtà, credo non troviate

delle difformità importanti tra quello che abbiamo portato a casa noi e quello che abbiamo bandito e altre realtà simili.

L'idea di mandare sul canale Telegram la convocazione delle Commissioni e dei Consigli comunali è condivisibile e, Segretario, prendiamo nota in modo tale che anche le Commissioni possono essere veicolate, oltre che dalla newsletter, nel canale Telegram del Comune.

Consigliere Bolzon. Si distingue sempre in modo positivo nell'espone le sue considerazioni e, se mi permette, mutuo un po' l'immagine dell'uomo e della donna che vengono a Castelfranco a vedere com'è la città. Anzi, parto dal ritorno immaginario dall'ospedale di Montebelluna, dimessa la signora. Era la signora che si era fatta male o l'uomo? Non mi ricordo. Il signore. Con il Sindaco che va a prenderli, scusandosi dell'accaduto e tornando indietro, parlando un po' di com'è Castelfranco, dei servizi, scusandomi "Siete andati a Montebelluna". Il signore mi dice: "Beh, ma guardi, non si preoccupi Sindaco...".

INTERVENTO FUORI MICROFONO

Ma non c'è più a Montebelluna...

SINDACO MARCON

"Non si preoccupi signor Sindaco. Avere due ospedali così nell'arco di 15 chilometri è una realtà che non trova eguali in Italia; dalle nostre parti se capita qualcosa minimo devi fare 50 chilometri oppure ti arriva un'automedica". Nel viaggio immaginario di ritorno, lo faccio per Fanzolo e su per la pista ciclabile - il luogo dell'incidente - e tornando indietro a sinistra vede la coltivazione di una discarica. "Che cos'è quella, Sindaco?". "Eh, guardi, cosa vuole, è una discarica. Le abbiamo chiuse tutte perché noi siamo passati ad un servizio di raccolta differenziata ancora vent'anni fa e mi creda siamo oltre l'85% di raccolta differenziata e abbiamo avuto l'opportunità di chiudere tutte le discariche e i cittadini danno un riscontro positivo". "Però! Da noi no, non è mica così, sapete. L'asporto rifiuti è ancora sui cassonetti". "E va bene, succede, dai. Capita". Arriviamo alla rotondina vicino alla chiesa, guardano a sinistra: "Che cosa c'è lì?" "È Villa Balbi". "E cos'è Villa Balbi?". "È una scuola, però cosa...". "Andiamo a vederla. Andiamo a vederla e... "Ma è una scuola?", "Sì. Cosa vuole, i locali sono un po' fatiscenti, non è agibile ma ne abbiamo appena fatto una nuova un po' più avanti lì. La pista ciclabile che non ho fatto là, l'ho fatta dall'altra parte per mettere in sicurezza i ragazzi che vanno a scuola in un immobile rimesso a nuovo". "Beh, complimenti, Sindaco, ha fatto bene perché portarli là su quella scuola, su quell'immobile così fatiscente è una questione di sicurezza, anche se da noi, purtroppo, abbiamo ancora realtà simili alle vostre". E così via via son tornati a Castelfranco Veneto, hanno fatto un giro oltre che per Villa Bolasco, perché han visto Villa Bolasco e han detto: "Beh, tutto sommato, si può sempre fare meglio, Sindaco, ma mi creda avete una bella città. Complimenti e ne sia orgoglioso!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Sindaco.

CONSIGLIERE SARTORETTO

Sì, ma una risposta non me l'ha data.

Il netturbino di quartiere...

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

E i soldi per la comunicazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022/2024**

Se parla a microfono, che così anche i Consiglieri che sono collegati riescono a sentirla, scusatemi.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Avevo chiesto anche riguardo i soldi della comunicazione diretta del Sindaco, del perché a noi delle minoranze non è dato opportunità di accedere a questi fondi per diffondere, così come fa il Sindaco, quello che anche noi facciamo.

SINDACO MARCON

Ma non sto diffondendo comunicazione del Sindaco; sto facendo comunicazione istituzionale. Non mi sembra che lei trovi riscontri personali del Sindaco; è sull'attività amministrativa che noi stiamo facendo comunicazione.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Chiedo la parola. Allora chiediamo che anche noi possiamo fare attività istituzionale di diffusione di cose inerenti il Comune, perché così accade in tutti i luoghi dove c'è la democrazia e, sebbene abbia preso ben più voti di quelli che ha preso lei, ad esempio in Regione i Consiglieri di minoranza accedono ai fondi della comunicazione, che lei chiama istituzionale e anche noi faremo comunicazione istituzionale delle minoranze.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene. Allora per quanto riguarda l'Assessore Garbuio, non vorrei sbagliarmi ma non mi sembrava ci fossero domande specifiche. Non vorrei sbagliarmi.

INTERVENTO

Sulle netturbine di quartiere?

CONSIGLIERE SARTORETTO

Pagina 94 del DUP.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per l'ordine dei lavori, Consigliere Sartoretto, volevo terminare questa qua, dopodiché se volete intervenire su qualcosa che non è stato detto, potete farlo insomma.

INTERVENTO

Adesso o dopo?

INTERVENTO

Dopo, adesso finisce il giro..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

È stato finito il giro degli Assessori. Ho detto che non mi sembrava ci fossero domande specifiche per quanto riguarda l'Assessore Garbuio, okay? Quindi il giro con gli Assessori, con gli interventi è terminato; ora, nel caso in cui ci siano altri interventi da parte di qualche Consigliere, potete farlo, altrimenti passiamo agli emendamenti.

SINDACO MARCON

Se posso. Il netturbino di quartiere credo sia il servizio che abbiamo acquistato da Contarina, che si sostanzia - credo l'abbiate visto - con quella nuova macchina elettrica che aspira tutto - da lattine a deiezioni di animali - e mi sembra che al sabato oppure... l'ho vista circolare.

Presumo faccia riferimento a questa cosa qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Beltramello, se ci sono domande specifiche verso gli Assessori, dopodiché, nell'ordine dei lavori, procederemo con gli emendamenti.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Sì, perché sono state date risposte incomplete.

Sul fatto del nuovo slogan "L'AEEP siamo noi", ci ha fatto veramente sorridere un po' amaramente, perché penso che il Consigliere Sartoretto l'abbia detto e ormai l'hanno imparato anche le gentildonne del quadro, che voi alla fine lo trattavate come un corpo estraneo, quando alla fine essendo il 100% di partecipazione nostra. Penso che il Consigliere Sartoretto l'abbia detto in 11 anni 100 volte. Quindi fa sorridere che adesso lo dica così.

Allora la domanda specifica è: perché non stiamo onorando le scadenze dei pagamenti previste dagli attuali contratti con AEEP? È più chiara così la domanda, perché mi pareva di averla fatta.

E le rifaccio la domanda perché voglio sentire se quindi, d'ora in poi, quindi avremo accesso ad una percentuale di fondi proporzionale al numero di Consiglieri per la comunicazione istituzionale, perché anche noi siamo istituzionali.

Poi riguardo gli indicatori, anche qui non ho ricevuto risposte. Purtroppo me l'aspettavo.

Faccio notare che ci sono vari livelli di indicatori. Adesso non vorrei esibirmi in una lezione sulla fattispecie di queste cose, di cui mi sono occupato tutta la vita, per cui Sindaco, prima di andare a Torino, magari se fa tesoro anche delle competenze di chi è in minoranza. Allora prima dell'impatto, quindi impatto a medio-lungo termine per esempio dice della piscina, facendo l'esempio ha detto anche una piscina che impatto sulla salute della popolazione, sulla cosa, ci sono degli indicatori molto semplici: quante persone vanno in piscina? Qual è il costo medio che pagano le persone? Che ceto hanno le persone che vanno in piscina? I poveri riescono ad accedere alla piscina? Quindi tornando all'ambito dell'Assessore Marconato del Sociale, lì si tratta di dire: okay, quante persone ci sono - non so - nel progetto affidi? Quanti bisogni ci sono di bambini affidatari? Quante famiglie abbiamo che sono disponibili? Dove vanno? Perché è una cosa poi a rete ben più ampia del Comune, però quello è un esempio. Quanti qui sotto bussano in un anno? Mai sentito! Mai sentito in 11 anni dire: sono venuti a chiederci aiuto 1.200 persone oppure 800 oppure 520. Nemmeno gli indicatori. Questi sono gli indicatori di attività; è proprio il basic. Il basic! Prima dell'impatto bisogna capire ma quante persone vengono, quante chiedono e a quante diamo risposta? Cioè a me non sembrano indicatori difficili dove dobbiamo andare a scomodare l'esperto di Torino che ci calcola l'impatto a lungo termine di interventi. Quindi questa roba qui potete farla, è che non volete farla, perché mette in luce i problemi e per voi i problemi è meglio metterli sotto il tappeto. Quindi abbiamo fatto cose e interagito come prima ha menzionato il Sindaco la questione del "Abbiamo fatto un sacco di bellissime cose sull'imprenditoria", vogliamo vedere i dati, cioè qual era il numero di aziende di anno in anno; qual è il fatturato medio di queste aziende, qual è l'assunzione di personale di queste aziende. Questi sono gli indicatori che ci dicono se avete fatto qualcosa per l'imprenditoria a Castelfranco; no dire "abbiamo fatto un sacco di azioni". Eh va bè, come l'Assessore Marconato, dice abbiamo un sacco di progetti e spendiamo dei soldi nel Sociale, che ha ribadito anche stasera sono fissi. Quindi, come dire, cosa misuro a fare? Tanto il titolo è quello, i soldi son quelli, cosa vado a misurare? Tanto non posso fare altro. Beh, chiedersi, dici: okay, risolvo tutto il problema, magari aggiungo degli altri fondi extra", però ripeto basterebbe anche che cominciassimo a dirci quanti cittadini di Castelfranco vengono qui sotto a chiedere aiuto? E di che cosa ci chiedono aiuto? Ci chiedono aiuto per le bollette; ci chiedono aiuto per la violenza; ci

chiedono aiuto per minori; ci chiedono aiuto per la casa; ci chiedono aiuto... È già un'analisi; è già un minimo, un ragionamento per confrontarlo l'anno prossimo cosa sta succedendo. E un'altra cosa che mi ha mandato fuori di testa: alcuni progetti necessariamente sono riproposti di anno in anno, perché ci sono dei progetti che vogliono andare a monte dei problemi e cercare di toglierli; altri progetti nel Sociale non possono che essere a valle. Facciamo un esempio: la violenza domestica è impossibile che l'anno prossimo sia a zero, quindi un progetto sulla violenza domestica sarà oggi, domani, dopodomani, tra 2 anni, tra 5 anni. Poi se lavoriamo come sistema Italia, come Comune, Regione e Provincia per ridurre la violenza domestica magari tra vent'anni avremo un impatto, ma è chiaro. Allora non è che non è utile. Oppure sui minori, quest'anno do una risposta dei minori che hanno dei bisogni, i minori crescono, ne arriveranno purtroppo degli altri che hanno dei bisogni e quindi è chiaro che di anno in anno alcuni progetti vengono riproposti, perché sono a valle; sono per contenere il problema e quindi il problema c'è quest'anno e c'è anche l'anno prossimo si spera in calo, se c'è a monte anche un progetto che vuole eliminare che questo problema si generi per poi stare a valle.

Quindi tutta la parte sugli indicatori ovviamente non risposta; non mi aspetto che adesso riusciate a rispondermi, perché, non avendoli, non è che potete inventarli questa sera.

La questione dell'ospedale e chiudo. Aspettare che finisca l'emergenza Covid per prendere in mano seriamente la questione dell'ospedale è un errore, perché purtroppo ci sono già esempi che, con la scusa, del Covid si sono compiute delle chiusure. Se volete vi faccio la lista di quello che è stato chiuso in Veneto durante il Covid, che quindi la nostra chirurgia bisogna che venga scritta una bella richiesta-letterina del Direttore Generale, con avallo ovviamente del Sindaco, che chieda alla Regione almeno di assicurare che quei posti letto provvisori sono almeno congelati senza toccarli sicuramente fino alla prossima ripresa in mano delle schede ospedaliere, se questo è quello che il dottor Flora ha detto che farà a fine pandemia, ma nel frattempo non siamo al sicuro, perché se vuole le faccio la lista di quante lungodegenze sono state chiuse nel frattempo, okay? Quindi non si crogioli nel fatto che tanto c'è l'emergenza e quindi non verrà chiuso. È vero il contrario, che purtroppo si è usata la scusa dell'emergenza per completare delle chiusure purtroppo in Veneto nella Sanità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Boldo.

CONSIGLIERE BOLDO

Allora io aggiungo una cosa a quello che ha detto il collega Beltramello.

Molti degli indicatori che servirebbero a noi per misurare l'impatto delle vostre politiche e la bontà delle vostre politiche li avete già all'interno degli strumenti che governano il territorio. Penso semplicemente agli indicatori della VAS, che dovrebbero essere un patrimonio del comune oppure come è scritto all'interno del DUP, che controllerete le emissioni degli inquinanti atmosferici. Ecco, quelle sono cose che insomma sono di ordinaria amministrazione, come quello diceva il Consigliere Beltramello, cioè quante persone hanno usufruito di quel determinato servizio? Sono tutte cose che vanno all'interno della rendicontazione ordinaria di tutti i progetti. Questo è inequivocabile. È solo, come dire, un esercizio di amministrazione per facilitare anche noi a fare una valutazione delle vostre politiche.

Per quanto riguarda le tre emergenze che l'Assessore Pivotti ha sottolineato prima. Insomma, sì, è vero che c'è la piscina, c'è la pista atletica e c'è la manutenzione ordinaria delle strutture che sono in periferia; certo che c'è una sproporzione enorme, Assessore, tra quello che è l'investimento sulla piscina che, parliamoci seriamente, costerà – adesso io non ho il quadro economico – però sicuramente una decina, se non di più, di milioni di euro - parliamoci seriamente perché quelli sono i soldi – e una pista d'atletica che probabilmente

costerà 500.000 euro, 400.000 euro la messa a nuovo ed è una necessità... Se voi volete ricodificare quell'area di impianti sportivi, cosa che mi trovate anche se volete d'accordo, però dovete anche dare una vocazione plurale a quell'area dal punto di vista sportivo e non creare un parco dei divertimenti acquatico.

Detto questo, non so se c'è effettivamente correlazione tra il concorso di idee e quello che andremo a vedere in Commissione Lavori Pubblici, anche perché sappiamo tutti molto bene che i progettisti sono diversi e il fatto che, sì, i concorsi di idee funzionano per schemi, a cui l'Amministrazione chiede di dare un risultato. Quindi siete voi che avete commissionato quel determinato concorso con le vostre idee di partenza in quel posto.

Resta il nodo degli schemi di finanziamento. E sugli schemi di finanziamento io mi auguro che ci sia la possibilità di trovare un bando. Vi è stato segnalato un bando "sport e inclusione", mi auguro che ci sia la possibilità di attingere da quello.

Per quanto riguarda l'Assessore Galante, io sono contento che ci sia questo fondo per quanto riguarda le imprese, però, Assessore, mi permetta cioè c'è una sproporzione enorme tra quello che vuoi dedicate a, per esempio, alle casette magnificate e glorificate dal Sindaco precedente e da tutti ovviamente, perché Natale è sempre la magia del Natale e quello che voi stanziare o che vi proponete sono 50.000 euro. Parliamoci seriamente, 50.000 euro è la comunicazione istituzionale del Sindaco. Quant'è la comunicazione istituzionale? Oppure radio... l'evento di Radio Birikina in piazza. Stiamo parlando di quelle cifre lì, no? Non stiamo parlando di... e dopo, un'altra cosa, alle imprese non è che serve l'incentivo. Parliamoci seriamente: 50.000 euro non sono niente. È vero che possono aiutare determinate imprese e non tutte le imprese hanno bisogno di essere allievate da qualcosa. Noi abbiamo bisogno di attrarre investimenti, è questa la cosa più importante di tutte e abbiamo bisogno di competere su determinati settori che sono innovativi; non su settori desueti o che sono sostanzialmente in deperimento. Per questo, Sindaco, lei parla di trend regressivo. Il trend è regressivo! E lo è regressivo, certo, a Castelfranco Veneto ma è regressivo anche in altri contesti territoriali. Ma basta guardare solamente il trend delle nascite o la capacità delle persone di fare casa a Castelfranco. Siamo sostanzialmente in un periodo abbastanza delicato da questo punto di vista. Quante imprese sono sparite in questi due anni a Castelfranco Veneto? Come facciamo a valutare una cosa del genere?

Dopo mi dispiace che lei confonda il PUT col PEBA e mi dica che il PEBA entra nel PUMS. Il PEBA può entrare in maniera integrativa nel PUMS, ma è meglio che forse il PUT entri nel PUMS. Ecco, quindi che il Piano Urbano del Traffico venga, come dire, relegato nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, perché è dal 2008 che ci si parla di questa cosa qui.

Basta, tutto qui.

Scusi, Presidente, io avevo una domanda per l'Assessore Garbuio, che prima non mi ha risposto, riguardante l'archivio Fervet a cui non so se è una priorità oppure è un qualcosa che viene sostanzialmente messo da parte per quanto riguarda il suo Assessorato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Faccio intervenire il Consigliere Dussin, che ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE DUSSIN

Grazie, Presidente.

Intervengo molto rapidamente su due questioni che sono state sollevate, ma intervengo senza nessuna volontà di alimentare polemiche, però voglio ricordare che gli indicatori degli interventi che si mettono in campo e anche dei relativi risultati che si possono ottenere sono riportati praticamente alla lettera e quindi i quattro quinti delle richieste di specificazioni maggiori trovano già risposta nei bilanci consuntivi del Comune, soprattutto alla voce Servizi Sociali e voglio leggere, perché me lo ero memorizzato, due righe di quello che c'è già, quindi vuol dire che gli indicatori ci sono e sono riportati, non è che manchino. Dopo uno può

migliorare il servizio ed estenderlo in maniera più omogenea finché vuole e magari fosse possibile ed è da perseguire senz'altro, ma solo nel Comune di Castelfranco Veneto in città sono state seguite 750 domande per acquisto di generi alimentari; 300 nuclei familiari per il reddito di cittadinanza; 40 famiglie numerose in difficoltà; 80 accessi ai canoni di locazione; centinaia di domande per agevolazioni affitti, luce, gas, rifiuti, acqua; 160 servizi di assistenza domiciliare e 200 di cure domiciliari; 80 domande per il ricovero in strutture residenziali; integrazioni delle relative rette alberghiere per 50 persone. Dopo in seguito mettono anche l'entità della spesa, ma tralascio.

Affidi...

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Su quante domande..., su quanti che hanno chiesto?

CONSIGLIERE DUSSIN

Affidi in strutture... Non mi disturbi. Non l'ho mai disturbata.

Affidi in strutture per una decina di minori; 30 persone seguite con il telesoccorso; 30 per assegni di maternità; 65 donne del Distretto nei centri antiviolenza e potrei continuare. Voglio dire non si può dire che mancano gli indicatori. Sappiamo che i Servizi Sociali si danno da fare e riportano. Se lei dice che si possono integrare e migliorare siamo tutti quanti perfettamente d'accordo su questa cosa qua, non è che si viaggia al buio.

Dopo, per quanto riguarda - e termino qua - il discorso di aver riportato quello che pubblicamente aveva detto il Direttore Generale della Sanità del Veneto, della rivisitazione di servizi e di tabelle perché il periodo del Covid ha messo in evidenza che se intervengono delle casistiche particolari o delle incidenze negative per quanto riguarda la salute collettiva, abbiamo visto che si va in crisi e niente più del Covid poteva dimostrare questo. Però ha anche ricordato che servirà del tempo, perché l'ultima volta eravamo presenti anche nella Commissione quando è stato qua uno dei Responsabili per le assunzioni nel nostro Distretto, che ultimamente su 150 bandi per assumere medici di base fatti in Veneto, abbiamo avuto una domanda. E questo, se uno va a vedere in Emilia, in Toscana, dappertutto, si ripercuote un po' dappertutto. Quindi il problema è rivedremo di sicuro tabelle e servizi, però ricordiamoci anche che purtroppo dobbiamo spuntare questo gap negativo qua, che richiederà il tempo necessario per rimediare queste cose.

Adesso a Treviso, Zaia ha fatto l'impossibile anche andando contro a certi freni che arrivavano dal Governo - non questo, quello precedente - per portare la facoltà di medicina. E dal Governo, il Ministro del Sociale aveva detto: "Attenzione, perché fra 10 anni ci troveremo con troppi medici", cioè bisogna riassetare un po' tutto il sistema e venirne a capo, però dobbiamo essere consapevoli tutti noi che serve tempo per rimediare agli errori che sono stati fatti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Farei rispondere all'Assessore Garbuio. Prego.

ASSESSORE GARBUIO

Quanto all'archivio Fervet sicuramente è una priorità anche perché fa parte di una ricchezza del patrimonio che detiene la città di Castelfranco. Ovviamente il materiale che è in esso contenuto è monitorato mensilmente e diciamo che questa questione è un po' ostaggio di decisioni che l'Amministrazione... insieme dobbiamo prendere il livello strutturale.

Inizialmente si pensava ad un trasferimento provvisorio presso (Riccati), ma con l'avvicinarsi dell'inizio dei lavori anche della ristrutturazione da parte della nuova sede del Conservatorio abbiamo ipotizzato di attendere. È chiaro che anche la questione dell'acquisizione di un nuovo archivio, di un nuovo immobile da destinare all'archivio è stata fatta anche in ottica

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

proprio di conservare anche il patrimonio costituente l'archivio della Fervet. Quindi sicuramente, nel momento in cui abbiamo individuato un immobile idoneo, provvederemo al trasferimento per il suo riordino e la sua catalogazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Assessore.

Chiedo e ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Gomierato.

CONSIGLIERA GOMIERATO

Ho colto e raccolgo la chiusura dell'Assessore Pivotti che commentava la narrazione del Consigliere Bolzon rispetto ai viaggiatori e diceva che se ci sono dei problemi a Castelfranco sono dovuti ad interventi precedenti e che noi cercheremo di calmierare con la legge sul consumo del suolo, giusto? Mi pare di aver capito questo, più o meno.

Ecco, allora siccome su questo discorso del consumo del suolo avevo già parlato in Commissione e pensavo di non tornare, ma è tornato l'Assessore, allora il problema è veramente serio e spero che l'impegno dell'Assessore ci sia, perché appunto l'ISPRA, che è l'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale, Dipartimento per il Servizio Geologico, nel 2020 scriveva: "A partire dal 2012 il consumo di suolo a Castelfranco è cresciuto di anno in anno fino a raggiungere il suo massimo nel 2019, raggiungendo una percentuale di suolo consumato pari al 25% dell'intero disponibile" e anche un recente articolo riprendeva gli stessi dati. Ecco, è un problema serio e mi auguro davvero che venga preso in mano e le ricordo che le Amministrazioni precedenti, nella fattispecie quella che governava fino al 2010, era l'ultima in Provincia di Treviso per consumo di suolo rispetto sia i capoluoghi che alla nostra cintura. I dati sono negli uffici provinciali e quindi potete andarli a richiedere. Castelfranco era l'ultima per consumo di suolo in graduatoria. Sul podio c'erano ben altri Comuni anche pari Castelfranco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere.

Consigliere Bolzon.

CONSIGLIERE BOLZON

Non voglio riprendere quanto il Sindaco ha detto, però una precisazione va fatta.

Nel riprendere la mia narrazione lui è passato per la discarica di San Floriano, mettendo in rapporto la raccolta rifiuti. Non c'entra proprio nulla. La raccolta rifiuti urbani della Contarina, che funziona – ne do atto – non c'entra nulla con la discarica 2B di San Floriano, che è una discarica per rifiuti industriali, (tossico-nocivi); una discarica dove sono arrivati rifiuti da tutta Italia per non dire anche dall'estero; una discarica in cui ancora oggi arriva un'autocisterna che preleva il liquido ogni tanto dai pozzi di prelievo di controllo; una discarica che è frutto di una politica degli anni 80-90 di cui l'Assessore Filippetto, che non c'è, non è proprio inconsapevole, per dire.

Poi, siccome è andato anche su Villa Balbi, su cui non volevo ritornare, ma Villa Balbi non è fatiscente, c'è una scuola ancora in Villa Balbi; non possiamo dire che noi abbiamo una scuola in una struttura fatiscente. Mi dispiace, Sindaco, non è così. E quindi questo per riportare un po' diciamo un discorso corretto su questo terreno. Naturalmente la nostra posizione è sempre stata molto critica sulla vostra scelta: aver rinunciato a Villa Balbi non è sicuramente stata per noi una scelta oculata per il presente e per il futuro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Chiedo se ci sono altri che vogliono intervenire oppure passiamo agli emendamenti.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

Consigliere, sarebbe il terzo intervento. Chiedo se gli altri devono fare degli interventi, altrimenti... se è breve l'intervento e dopodiché...

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Sì, guardi, sarò molto breve.

Un indicatore è da un numeratore e da un denominatore. Allora se io dico ho dato 300 buoni pasto, questo indicatore non vuol dire assolutamente niente se io non do anche il denominatore, cioè su quanti hanno chiesto? Su 300 allora vuol dire che ho erogato il 100% di chi ha chiesto.

Nel Sociale attenzione perché chi chiede non è il totale di chi ha bisogno, quindi bisognerebbe fare un salto ulteriore e dire quanti avrebbero avuto bisogno dei buoni pasto? Ma se io dico ho dato 300 buoni pasto, può essere una roba irrisoria o assolutamente pertinente rispetto ai bisogni. Quindi quella roba lì non è un indicatore. Io dicevo quante persone entrano dalla porta e già almeno cominciamo ad avere quanti chiedono aiuto rispetto agli aiuti che diamo? Allora qui torniamo al fatto che, per fortuna, a Castelfranco – va bene, se vi è di vanto lo ripeto anch'io - usiamo i soldi del Sociale non per andare ai Caraibi e non per asfaltare le strade. Se questo per voi è sufficiente come indicatore, continuate a dirmi quella roba che mi ha detto Dussin e le cose che mi ha detto l'Assessore Marconato, perché mi dite, di fatto mi elencate cose fatte, ma se non mi dite su quanti hanno chiesto, su quanti hanno bisogno non capiremo mai se quelle cose fatte sono per niente utili, poco utili, un po' utili, molto utili alla città. Sono abbastanza chiaro? Perché voglio dire lo insegno ai ragazzi dei primi anni di università, voglio dire, con queste parole e lo capiscono subito, cioè persone che hanno avuto vent'anni di esperienza in politica a livello nazionale mi pare che dovrebbero capirla 'sta roba: che ci vuole il numeratore e denominatore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiaro chiusa la discussione per quanto riguarda il punto 11, quindi ora procederemo con gli emendamenti e, una volta terminati gli emendamenti, passeremo alla dichiarazione di voto per quanto riguarda il punto 11.

Allora sono arrivati cinque emendamenti.

EMENDAMENTO N. 1

Si allega al presente verbale l'emendamento (prot.n. 61029 / 23.12.2021) presentato dal Consigliere Lorenzo Angelo Zurlo del gruppo "Punto d'Incontro".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il primo emendamento è stato presentato dal Gruppo consiliare Punto d'Incontro Lorenzo Zurlo, il quale mi ha chiesto di poterlo leggere in Consiglio, in quanto lui non riesce a poterlo esporre e quindi andrò a leggerlo e, come per tutti quanti gli emendamenti, sarà previsto eventuale intervento da parte dei Consiglieri.

Allora "Emendamento al bilancio di previsione 2022-2024.

Il Gruppo consiliare Punto d'Incontro presenta il seguente emendamento al bilancio per la parte riguardante le opere pubbliche. Si propone di individuare una nuova voce di spesa pari al valore di 50.000 euro per la manutenzione straordinaria delle infrastrutture ciclabili e ciclopedonali nel territorio comunale, mediante riduzione del seguente intervento: codice unico d'intervento - che non lo cito, che comunque è riportato nell'emendamento – annualità

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022/2024**

2022. Descrizione dell'intervento riqualificazione strade e marciapiedi comunali, importo complessivo 600.000 euro, mantenendo così inalterato l'importo previsto a bilancio della missiva relativa. Con questo intervento si garantisce una maggiore attenzione nonché una più frequente manutenzione delle infrastrutture ciclabili e ciclopedonali nel territorio comunale".

Ad ogni emendamento voi trovate anche il parere tecnico e il parere contabile fatto da parte dei Revisori dei Conti e anche dal Dirigente Responsabile di Settore.

Quindi per quanto riguarda questo primo emendamento nel caso in cui ci siano degli interventi, dichiaro aperta la discussione. Anzi, no, scusi, procede il Sindaco per la risposta, dopodiché eventuali interventi.

Prego, Sindaco.

SINDACO MARCON

Pur avendo una sua valenza, ricompreso nei 600.000 euro vi è anche la manutenzione straordinaria di infrastrutture ciclabili del territorio comunale, andare ad istituire un nuovo capitolo ad hoc, anche decurtando l'altro, per certi aspetti può essere limitativo. Quindi la bontà e l'indicazione la cogliamo e la teniamo in considerazione nella programmazione di manutenzione strade e marciapiedi già in essere da parte di questa Amministrazione. Quindi non accogliamo l'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Eventuali interventi da parte di altri Consiglieri? Non vedo nessun altro intervento.

Consigliere Stangherlin.

CONSIGLIERA STANGHERLIN

Solo per sottolineare che mesi fa abbiamo votato comunque all'unanimità la questione di diventare Comune ciclabile, quindi credo sia importante in ogni caso dare importanza appunto a questa proposta di emendamento e quindi anche rilevare in qualche modo, attraverso una qualche formalità, che sia nel DUP o che sia nel bilancio, che si vuole agire in qualche modo a favore delle ciclabili, che sia per la manutenzione e anche per chiaramente potenziarle, però in maniera organica e non come si è agito finora in questi anni, un po' a spot oppure solo all'occorrenza, che, per carità, è utile ed essenziale per certi versi, però magari la richiesta credo del Consigliere Zurlo fosse per dire bisogna fare qualcosa in più e dimostrare che effettivamente si investe su questo tipo di mobilità.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Beltramello, voleva intervenire?

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Sì, faccio un commento. Strano che non sia stato accolto questo emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Non vedo dichiarazioni di voto.

Passiamo quindi alla votazione del primo emendamento.

Il Presidente, quindi, pone in votazione la proposta di emendamento n. 1 in forma palese

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022/2024**

per i Consiglieri Comunali presenti in aula e successivamente cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza, per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

Presenti/collegati	25
Astenuti	00
Votanti	25
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	09
Contrari	16 (Stefano Marcon, Gianluca Didonè, Stefano Pasqualotto, Luciano Dussin, Annalisa Battocchio, Mary Pavin, Brian Pasquettin, Giovanni Cattapan, Diego Giovine, Guido Rizzo, Fiorenzo Basso, Michael Didonè, Matteo Zanellato, Elisabetta Peron, Diego Murarotto, Viviana Gatto)

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama non approvata la proposta di emendamento.

EMENDAMENTO N. 2

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'emendamento numero 2 è stato presentato sia dal Consigliere Punto d'Incontro Lorenzo Zurlo e da Noi La Civica. Chi lo presenta? Prego.

Si allega al presente verbale l'emendamento (prot.n. 61032 / 23.12.2021) presentato dal Consigliere Lorenzo Angelo Zurlo del gruppo "Punto d'Incontro" assieme al gruppo "Noi la Civica".

CONSIGLIERA GOMIERATO

In questo emendamento chiediamo che sia differita al 2025 un'opera pubblica prevista dal Programma Triennale dei Lavori Pubblici nel 2023. L'opera pubblica è il restauro della Casa del Giardiniere, per un importo previsto complessivo di 250.000 euro. Chiediamo che quest'opera sia sostituita dalle opere che vado a descrivere, da prevedere nella medesima attualità.

Nella fattispecie l'acquisto, l'installazione, il collaudo di impianti a ventilazione meccanica controllata, dotati di filtri e scambiatori di calore, per i plessi scolastici interessati dalle opere di ristrutturazione con il codice unico d'intervento e ci sono i due codici e si tratta delle due scuole materne citate precedentemente, Borgo Padova e Largo Asiago.

E, inoltre, per l'acquisto e l'installazione di 100 stalli per biciclette a U rovesciata o ad archetto.

Riteniamo che l'importo di spesa necessario per quanto richiesto sia da stornare da quello dell'opera denominata Restauro Casa del Giardiniere, in quanto abbia capienza più che sufficiente. Tramite soluzioni tecnologiche che migliorano la qualità e il ricircolo dell'aria indoor, il primo intervento non solo fa fronte all'attuale situazione pandemica che continua a vedere un'alta incidenza nella fascia di età scolare, ma anche garantisce agli utenti degli istituti comprensivi ambienti protetti dall'inquinamento atmosferico.

Il secondo scopo diciamo incentiva la mobilità sostenibile all'interno del territorio comunale, garantendo spazi e posteggi più efficaci e più sicuri per le biciclette. Questo è il senso dell'intervento, che va nella direzione di richieste fatte anche in Commissione Scuola e in Commissione Lavori Pubblici per il miglioramento della qualità del vivere all'interno degli ambienti scolastici e stante questo periodo di pandemia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere.

Assessore Pivotti, prego.

ASSESSORE PIVOTTI

Mi pare che ci sia anche un altro emendamento sulla questione della installazione dell'unità di ventilazione meccanica nelle scuole.

Allora, come ho già detto in Commissione, noi non siamo abituati ad interventi così estemporanei, sull'onda anche dell'emergenza, vogliamo vedere le cose bene e quindi sono stati incaricati i Lavori Pubblici di identificare quali possono essere questi strumenti e che efficacia possono avere e poi si avvierà una fase eventualmente di sperimentazione. E quindi il parere della Giunta è contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Assessore.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, andiamo alle dichiarazioni di voto.

Non vedo dichiarazioni di voto, quindi andiamo alla votazione dei presenti del secondo emendamento.

Il Presidente, quindi, pone in votazione la proposta di emendamento n. 2 in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e successivamente cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

Presenti/collegati	25
Astenuti	00
Votanti	25
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	09
Contrari	16 (Stefano Marcon, Gianluca Didonè, Stefano Pasqualotto, Luciano Dussin, Annalisa Battocchio, Mary Pavin, Brian

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

Pasquettin, Giovanni Cattapan, Diego Giovine, Guido Rizzo, Fiorenzo Basso, Michael Didonè, Matteo Zanellato, Elisabetta Peron, Diego Murarotto, Viviana Gatto)

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama non approvata la proposta di emendamento.

EMENDAMENTO N. 3

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Emendamento numero 3 presentato dal Gruppo consiliare Noi La Civica e il Gruppo Punto d'Incontro, chi lo presenta? Gomierato, prego.

Si allega al presente verbale l'emendamento (prot.n. 60933 / 23.12.2021) presentato al gruppo "Noi la Civica" assieme al gruppo "Punto D'Incontro".

CONSIGLIERA GOMIERATO

Il tema è sempre quello del miglioramento della qualità dell'aria all'interno degli edifici scolastici, in questo caso cambia l'origine della somma con la quale coprire questo intervento.

La premessa è che nell'incontro di presentazione del DUP, nella Commissione del 10 dicembre scorso, l'Assessore Filippetto aveva presentato il Piano Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 22-24.

Come richiesto più volte e a più voci in Commissione Lavori Pubblici segnaliamo in questa situazione segnata dalla pandemia la necessità di dotare le scuole di impianti di areazione o sanificazione dell'aria attraverso ventilazione forzata o altre tecnologie. La qualità dell'aria delle aule è infatti uno dei fattori che condizionano ormai da due anni la frequenza delle lezioni per gli alunni di tutte le scuole comprese quelle dell'obbligo. Sono ormai segnalati a tutti i livelli i danni di ordine psicologico sulla qualità dell'apprendimento, che la chiusura delle scuole e la didattica a distanza provocano negli alunni.

Un intervento per stralci funzionari a partire dalla scuola media o dalle materne, nelle quali già sono previsti lavori di manutenzione straordinaria, sarebbe auspicabile già in vista del prossimo anno scolastico.

Proponiamo, quindi, il seguente emendamento al Piano Triennale delle Opere Pubbliche: utilizzare parte della somma per il secondo stralcio della manutenzione straordinaria del tetto del Municipio, già oggetto di recente intervento, prevedendo la realizzazione dei lavori per stralci e stornando 150.000 euro dalla somma complessiva prevista di 350.000 euro e utilizzare i 150.000 euro per realizzare un primo stralcio degli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nelle scuole atti al miglioramento strutturale dei fabbricati con le tecnologie che il Settore Lavori Pubblici giudicherà più adeguate.

Diciamo che tutti e due gli emendamenti hanno lo stesso obiettivo, con un approccio diverso e da cespite diverso e confidiamo che le indagini che sta effettuando il Settore Lavori

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

Pubblici, come diceva prima l'Assessore Pivotti, porti presto ad una individuazione di tecnologia adeguata e anche ad un primo intervento, come già avvenuto in altri Comuni e anche nel vicino Comune di Resana, per esempio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Assessore Pivotti, prego.

ASSESSORE PIVOTTI

Come detto in precedenza, non possiamo accogliere questo emendamento, anche se, come ho detto, stiamo valutando tutte le possibilità concrete per avviare eventualmente uno studio preliminare, però la Giunta ritiene che non sia accoglibile in queste dimensioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Eventuali interventi? Consigliere Fiscon, prego.

CONSIGLIERE FISCON

Mi scusi, Assessore, se sull'emendamento di prima lei ci ha detto dobbiamo aspettare un attimo e verificare se gli uffici valutano l'intervento, fanno delle valutazioni, fanno – non so – degli studi e nel secondo emendamento alla fine mi sembra che l'ultima frase che è stata messa è "salvo o comunque fermo restando quanto valutato dagli uffici", quindi non va di certo in contrasto con quello che ha detto prima, o siamo a – come noi riteniamo che sia e come stiamo dimostrando e come sempre è stato dimostrato e posso anche scommettere qualcosa sui prossimi due – ci sia una presa di posizione netta a priori sul fatto che comunque questi emendamenti, che non sono stati fatti in modo così irrazionale, dicendo inventiamoci denari da dove non ci sono o prendiamoli dalla Sanità e mettiamoli nel, non so, nei mercatini, cioè stiamo parlando di gente che ha verificato tutto, ha presentato degli emendamenti che hanno anche una cognizione relativamente al bilancio, magari si possono un attimo verificare determinate cose, ma questa volta veramente Assessore, cioè quello che ci ha detto sull'emendamento precedente, in questo caso veramente non può, con le stesse parole, dire che non... Dopo avete deciso, saranno tutti quanti votati contro, va bè, insomma... prendo quello che ha detto prima il Consigliere Beltramello, mi sembrava strano il contrario insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se non ci sono altri interventi... Consigliere Stangherlin, ha chiesto la parola?

CONSIGLIERA STANGHERLIN

Sì, sì, grazie.

Solo una cosa veloce per dire che ormai questi tipi di intervento di fatto sono degli interventi che vanno anche a garantire quello che è il diritto allo studio, voce che nel nostro bilancio mi pare risulti a zero sostanzialmente. Quindi anche rispetto a quello che dicevo prima, rispetto ai grandi assenti di questo Documento di Programmazione e il bilancio di fatto, rimangono sempre i minori, i giovani, le politiche per le famiglie e via dicendo. Questa è l'ennesima dimostrazione del fatto che non si vuole investire; mi sembra effettivamente, come ha detto il Consigliere Fiscon, che sia una presa di posizione a priori quando si è cercato di verificare che la cosa fosse fattibile. Tanto più legandola ad opere che sono già inserite e che, come ho detto prima, possono accedere a finanziamenti se magari ci muoviamo per farlo, anche perché – cosa che non ho detto prima – alcuni di questi finanziamenti in realtà non è vero quanto dite voi che per il 60% i fondi vanno al sud. Ci sono anche dei bandi che prevedono che il 70% dei finanziamenti vada a Comuni, a Unioni di Comuni e via dicendo. Chiaro che le progettazioni devono essere, cioè queste opere devono essere inserite in qualche modo,

questi interventi nei Documenti di Programmazione e quindi dev'esserci appunto il progetto bello che fatto, perciò non so a cosa giovi bocciare questo emendamento e mi appello anche a tutti gli altri componenti di questo Consiglio, perché insomma capiscano che, su alcuni fronti, non stiamo minimamente intervenendo, al di là di fare l'ordinario e, a volte, neanche quello. E uno di questi effettivamente, per quanto mi riguarda, è il fronte della scuola e questi bambini che hanno già perso molto e continuiamo a dire: "Va bè, si farà, vedremo, chissà quando". Intanto gli anni passano, continuiamo a fare periodi di scuola in didattica a distanza, a casa, in quarantena, isolati con mascherine e via dicendo e perdiamo anche le occasioni poi tra l'altro. Ecco, per chiudere, questi bandi permetterebbero in realtà anche di investire diversamente, anche per gli spazi all'aperto, per fare strutture di un certo tipo e guardare un po' al futuro e non solo alla contingenza di affrontare questa pandemia, però noi continuiamo, invece, a vivere nell'ordinario, nell'oggi se non nel passato mi verrebbe da dire, però va bene. Non va bene, però stiamo agendo in questo modo. Questo anche per quanto riguarda i bandi delle mense, perché lei dice vedremo e vi sapremo dire, porteremo in Commissione, però di fatto gli interventi devono essere inseriti nel bilancio di previsione, no? Quindi vorremmo anche capire dove si va ad intervenire e perché e qui chiudo, perché sennò esco fuori traccia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Pasqualotto, prego.

CONSIGLIERE PASQUALOTTO

Grazie. Solo per un piccolo... mi inserisco per dare un contributo.

L'argomento che è oggetto di emendamento era stato introdotto durante la Commissione Urbanistica, Edilizia Privata, Sport, Scuola, in cui l'Assessore aveva informato la Commissione che il giorno stesso aveva iniziato con gli uffici a fare un percorso di studio e di analisi per capire se la questione fosse tecnicamente fattibile, che effetti portava. Quindi diciamo l'Amministrazione aveva già preso in carico la questione di fare un'analisi di massima e chi vuole vedere il verbale della Commissione lo può vedere tranquillamente. Quindi c'era già stato, da parte dell'Assessore, l'impegno a fare una verifica, perché da quello che si diceva erano le prime voci che uscivano e quindi era già in atto. Quindi l'emendamento che è stato presentato sicuramente, secondo me, ha voluto un po' calcare la mano su una questione che, invece, è già allo studio dell'Amministrazione comunale. Quindi il fatto che l'Assessore avesse già rassicurato che stiamo lavorando sulla questione, se venisse che è veramente risolutiva la questione non ci sarà nessun problema da parte dell'Amministrazione attivarsi per fare questo, ma non è una cosa che non era stata discussa; era stata discussa. Tra l'altro era già stata data ampia rassicurazione da parte dell'Assessore che le cose stavano andando avanti, quindi l'emendamento forse in questo momento è un po' prematuro. Questa è la motivazione, non tanto l'aspetto puramente di dire lo cassiamo o non cassiamo.

Dopo, mi passi la battuta Consigliere Fiscon, ho preso l'occasione, così almeno ha sentito la mia voce questa sera, visto che ha esortato qualcuno a...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Assessore Pivotti.

ASSESSORE PIVOTTI

Non c'è nessuna contraddizione tra le due. Ho già espresso il parere, che ha espresso bene anche il Presidente della Commissione. Ricordiamoci che a Castelfranco nelle scuole abbiamo 170 aule e, da una prima analisi, ogni intervento può costare dai 6/7.000 euro per un totale di un milione e 2. Prima di mettere in tutte le scuole delle cose che sono state

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022/2024**

magari provate in altre scuole ma un po' sull'onda dell'emozione, vogliamo verificare a fondo tutte le questioni tecniche e l'efficacia della strumentazione ed è quello che sta facendo il Settore Lavori Pubblici e, quando avremo la certezza, porteremo la cosa in Commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.
Prego.

CONSIGLIERA GOMIERATO

Ovviamente voteremo favorevolmente a questo emendamento, precisando che non si tratta affatto di una forzatura, ma proprio capendo che c'era già una iniziativa in corso per approfondire e per valutare questo tipo di intervento, abbiamo pensato che fosse utile anche provare a inserirlo direttamente all'interno del bilancio ovviamente come primo stralcio. Ho visto che c'era anche il parere favorevole sia dal punto di vista economico che dal punto di vista tecnico e quindi forse si poteva anche accoglierlo. Capisco la prudenza dell'Assessore e della Giunta, però è un obiettivo da perseguire e mi auguro che già in vista del prossimo anno scolastico sia possibile iniziare da qualche scuola. Voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altre dichiarazioni di voto, altrimenti passiamo alla votazione.
Non vedo altre dichiarazioni di voto, quindi pongo in votazione l'emendamento numero 3.

Il Presidente, quindi, pone in votazione la proposta di emendamento n. 3 in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e successivamente cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

Presenti/collegati	25
Astenuti	00
Votanti	25
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	09
Contrari	16 (Stefano Marcon, Gianluca Didonè, Stefano Pasqualotto, Luciano Dussin, Annalisa Battocchio, Mary Pavin, Brian Pasquettin, Giovanni Cattapan, Diego Giovine, Guido Rizzo, Fiorenzo Basso, Michael Didonè, Matteo Zanellato, Elisabetta Peron, Diego Murarotto, Viviana Gatto)

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama non approvata la proposta di emendamento.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022/2024**

EMENDAMENTO N. 4

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Emendamento numero 4, presentato dal Gruppo Noi La Civica. Presenta sempre Gomierato.

Manutenzione straordinaria della pista d'atletica.

Si allega al presente verbale l'emendamento (prot.n. 60934 / 23.12.2021) presentato dal gruppo "Noi la Civica".

CONSIGLIERA GOMIERATO

Allora questo emendamento riguarda una proposta di stanziamento per la manutenzione straordinaria della pista di atletica. Se n'è parlato più volte, vado a leggere direttamente l'emendamento, perché l'oggetto e la motivazione sono espresse esattamente nell'emendamento stesso.

"Nell'incontro di presentazione del Documento Unico di Programmazione, l'Assessore Roberto Filippetto ha presentato il Piano Triennale dei Lavori Pubblici previsto dall'Amministrazione per il triennio 22-24. Abbiamo rilevato l'assenza di alcune opere che sono già state oggetto di dibattito consiliare e sulle quali troviamo dichiarazioni sulla stampa ma nessun accenno in un documento ufficiale o impegnativo come il DUP. In particolare nessun accenno alla pista di atletica che versa in condizioni disastrose e che il sindaco Stefano Marcon ha paragonato a una pista da cross in occasione dell'incontro del 29 novembre scorso con la medaglia d'oro Olimpica sui 100 Marcell Jacobs. In quel contesto il Sindaco stesso ha aperta la possibilità di un intervento sull'impianto esistente, auspicando, tra le righe, l'accesso a finanziamenti statali o il contributo di organismi sportivi nazionali".

Abbiamo portato il tema anche alla all'attenzione dell'Assessore Franco Pivotti in Commissione Urbanistica Sport Scuole Associazioni, ma l'unica risposta che abbiamo avuto è la conferma dello spostamento della pista presso gli impianti di Salvarosa, per altro opera non prevista nel Triennale Lavori Pubblici.

"Stante questa situazione, proponiamo il seguente emendamento al bilancio: si preveda il finanziamento della manutenzione straordinaria della pista di atletica di via Redipuglia utilizzando parte della somma di 600.000 stanziata per la riqualificazione di strade e marciapiedi nel 2022; l'impegno di spesa previsto sia portato da 600.000 a 400.000 come anche nel programma di riqualificazione strade del 2024 al fine di destinare i 200.000 al rifacimento della pista di atletica", anche perché si prospetta un'attesa veramente lunga per un impianto che, invece, con una somma in qualche modo contenuta potrebbe essere riqualificato e reso fruibile dalla popolazione, in un'area verde del centro storico, area sportiva, area davvero preziosa per il benessere anche dei cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere.

Sindaco.

SINDACO MARCON

Anche questo emendamento non l'accoglieremo. Tra l'altro non ha neanche il parere di regolarità tecnica, ha un parere sfavorevole ben evidenziando citando che la cifra messa a disposizione per la manutenzione delle strade, essendo anche un obbligo in capo all'ente

con le seguenti responsabilità, già diventerebbe insufficiente, quindi non si accorge neanche questo allenamento.

Colgo l'occasione per dire comunque che alcuni spunti di riflessione da questi emendamenti – e l'avevo anticipato - ci sono, ma si sommano ad altri spunti di riflessione che pervengono anche dai Consiglieri di maggioranza e che magari terremo in considerazione nelle occasioni in cui si avranno risorse disponibili e una di queste potrebbe essere l'avanzo di bilancio per fare alcune manutenzioni, ma colgo l'occasione per dirlo, in modo che si sappia che... Prima il Consigliere Fiscon diceva che non si pescano soldi e invece si chiedono di spostare degli impegni da una parte all'altra o impegnare i capitoli e questo va a cambiare un po' le previsioni di questo bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene. Eventuali interventi sempre sull'emendamento numero 4? Non vedo interventi. Stangherlin. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERA STANGHERLIN

Grazie. Anche questo in parte per rispondere a quanto aveva già detto prima l'Assessore Pivotti quando ha parlato un po' dei bandi, della possibilità di finanziamento, così per dire sempre in merito a queste possibilità che ci sono in scadenza a fine febbraio che comunque poi sia palestre che spazi all'aperto anche delle scuole del primo ciclo, visto che lui dice sono quelle che ci competono, poi sono fruiti anche dalle associazioni sportive. Quindi, anche se questi bandi non sono ad hoc per lo sport, forse qualcosa si può fare nel tentativo di sistemare, ad esempio, la pista, ma poi anche effettivamente altri spazi ad uso sportivo, ecco. Quindi anche questo potrebbe essere cioè da inserire assolutamente, perché comunque anche questo è uno dei pochi interventi a favore dello sport che sono stati disposti da voi sostanzialmente, visti i tempi lunghi che si prevedono per le piscine e le difficoltà anche nel finanziamento di un'opera di questo tipo. Comunque ci tenevo appunto che si tenessero in considerazione questi bandi, perché il 70% del finanziamento - soprattutto di questo mi sembra - andrà a Comuni o Unioni di Comuni, quindi questo potrebbe essere un intervento che in qualche modo si può far rientrare, però ripeto sarebbe da indagare. Grazie.

Esce il Sindaco. Sono presenti in aula n. 17 Consiglieri Comunali e n. 7 Consiglieri Comunali collegati e partecipanti in videoconferenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere.

Dichiarazione di voto per quanto riguarda l'emendamento 4? Non vedo dichiarazioni di voto, quindi passiamo alla votazione dell'emendamento numero 4.

Il Presidente, quindi, pone in votazione la proposta di emendamento n. 4 in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e successivamente cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

Presenti/collegati	24
Astenuti	00
Votanti	24
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	09
Contrari	15 (Gianluca Didonè, Stefano Pasqualotto, Luciano Dussin, Annalisa Battocchio, Mary Pavin, Brian Pasquettin, Giovanni Cattapan, Diego Giovine, Guido Rizzo, Fiorenzo Basso, Michael Didonè, Matteo Zanellato, Elisabetta Peron, Diego Murarotto, Viviana Gatto)

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama non approvata la proposta di emendamento.

EMENDAMENTO N. 5

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Emendamento numero 5, oggetto "Orario apertura museo Giorgione", presentato dal Gruppo Noi La Civica. Chi lo presenta? Sempre lei. Gomierato, prego.

Si allega al presente verbale l'emendamento (prot.n. 60937 / 23.12.2021) presentato dal gruppo "Noi la Civica".

CONSIGLIERA GOMIERATO

Grazie. Allora nell'incontro di presentazione del Documento Unico di Programmazione, l'Assessore Roberta Garbuio ha presentato le attività previste dall'amministrazione per quanto riguarda l'ambito culturale e la Commissione è stata informata della decisione di tenere aperto il Museo Casa Giorgione solamente nei fine settimana e nei giorni di venerdì, sabato e domenica; mentre per i restanti giorni è prevista la chiusura.

Abbiamo fatto rilevare già in Commissione sia l'Assessore alla cultura e che all'Assessore al Turismo Gianfranco Giovine quanto sia grave la scelta di impedire l'accesso al sito che caratterizza Castelfranco come città di Giorgione e che custodisce una delle due opere dell'artista presenti in città "Il fregio delle arti liberali e meccaniche".

Riteniamo che sia penalizzante non offrire ai visitatori e ai turisti il museo, che è la porta di accesso al mondo di Giorgione, da visitare insieme alla Pala custodita nel Duomo cittadino.

Riteniamo, inoltre, che l'Amministrazione debba valorizzare di più i tesori di storia ed arte che la città custodisce, rafforzando un circuito importante che vede all'interno delle mura, insieme al museo e alla Pala e alle altre opere d'arte del duomo, che Casa Costanza e lo Studiolo di Vicolo dei Vetri come nucleo cinquecentesco.

Chiediamo, pertanto, che si assicuri l'apertura del Museo Casa Giorgione almeno a partire dal martedì, come in tutte le città d'arte che si rispettino, con un orario mattino-pomeriggio

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

che favorisca il maggior accesso possibile ai visitatori e che, per coprire i costi da sostenere per un orario di apertura più esteso, si preveda un aumento del costo del biglietto di accesso al museo stesso, rapportato alle ore in più di apertura previste.

Abbiamo visto anche, abbiamo letto il parere della struttura, del dottor Mastrangelo in particolare, che ha anche fatto delle ipotesi di aperture differenziate, che ci sembrano anche interessanti e da valutare a partire diciamo da quella con un minor numero di ore a quella con un numero maggiore, che forse è eccessivo come peso da riverberare poi sui biglietti, però apprezziamo che sia stata valutata e, secondo noi, è possibile un avvio, vista la copertura dei costi. Adesso sentiamo il parere del Sindaco o dell'Assessore se è l'Assessore che risponde. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Assessore Garbuio, prego.

ASSESSORE GARBUIO

Sì, condivido ovviamente la bontà e il senso concreto dell'emendamento. L'unica cosa appunto è che, come era stato apposto l'emendamento, rilevavamo il fatto che alterava diciamo l'equilibrio di bilancio e soprattutto non erano ben specificate le poste in entrata e in uscita. Ecco il motivo per il quale abbiamo approfondito, abbiamo voluto approfondire la questione proprio per dare contezza e dare i numeri sulle eventuali maggiori aperture del museo e quindi ci siamo sostanzialmente resi conti, com'era ovvio, che per garantire un maggiore orario bisogna aumentare da un minimo di 2,30 euro a poco più l'ingresso del biglietto ad un massimo di aumentare addirittura il doppio se vogliamo mantenere un orario continuato dal martedì 10-18 e, in questo momento la Giunta, ha dato un parere contrario diciamo all'emendamento anche per il periodo in cui stiamo vivendo e che in questo momento sembra inopportuno aumentare il prezzo di ingresso del biglietto.

È chiaro che, proprio perché abbiamo fatto anche tutto questo lavoro di valutazione delle varie possibilità, possiamo analizzarle insieme e magari in una Commissione anche valutare l'opportunità di scegliere un'ipotesi piuttosto che l'altra.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Assessore.

Eventuali interventi? Prego, Consigliere Gomierato.

CONSIGLIERA GOMIERATO

Capisco i dubbi sull'innalzamento del prezzo del biglietto in una situazione come questa e in un momento tra l'altro in cui pare che i flussi turistici non siano garantiti, però una prospettiva di revisione dell'orario secondo me la città, l'Amministrazione la deve prendere in considerazione e chiedo davvero all'Assessore che ci sia in una prossima Commissione proprio questo tema all'ordine del giorno per avviare una valutazione ed eventualmente una partenza, anche perché questo non va a pesare sul bilancio, cioè non prevede una variazione al bilancio; prevede semplicemente una variazione alle tariffe di accesso ai servizi. Quindi ringrazio e auspico insomma una diversa decisione in prospettiva.

Rientra il Sindaco Stefano Marcon. Sono presenti in aula il Sindaco e n. 17 Consiglieri Comunali e n. 7 Consiglieri Comunali collegati e partecipanti in videoconferenza.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Beltramello, prego.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Contesto un po' la premessa Assessore che ha fatto, perché se gli uffici hanno dato parere di congruità dal punto di vista dell'equilibrio di bilancio, le considerazioni che ha fatto all'inizio cadono, cioè *de facto* a meno che non stia smentendo la competenza dei Dirigenti che hanno valutato la congruità.

Detto questo...

ASSESSORE GARBUIO

Così posto l'emendamento non mantiene inalterati gli equilibri di bilancio...

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Non mantiene? Ah, allora chiedo scusa, ho capito che mantiene quando ha letto. Okay, allora chiedo scusa, anche se... Va bene, a questo punto chiediamo ai Dirigenti, visto che sono qua, qual è il motivo, perché se si aumenta il costo del biglietto, perché non va in equilibrio? Quindi chiedo a questo punto, perché prima avevo capito "mantiene l'equilibri di bilancio", quindi se lei ha detto "non mantiene" le chiedo scusa. Avevo capito "mantiene", però a questo punto mi chiedo come mai non lo mantiene dal momento che il prezzo del biglietto...

Poi, se ha fatto anche i conti, allora dico perché si sono andati avanti? Però la parte, al di là dell'appunto tecnico e adesso verrà data risposta, io coglierei la parte molto nobile di questo emendamento. Allora se non si può tenere aperto dalle 10 alle 18 di ogni giorno, non so, facciamo un'analisi: storicamente durante la settimana quali sono le due ore di maggiore afflusso al museo? Dalle 10 a mezzogiorno? L'ora di pranzo? Dalle 3 alle 5? E si tiene aperto due ore. Allora, facendo una proporzione, se l'aumento era di 2,30 euro ed era il minimo per aprire due ore probabilmente era ancora meno.

Allora andiamo verso oppure diciamo va bene, magari il martedì no perché storicamente... cominciamo dal mercoledì, però cogliere questa cosa era un segnale di lungimiranza; è una cosa che se volendo si andava...

Adesso sentiamo questa cosa del perché non mantiene l'equilibrio di bilancio e se era vincolante, visto che poi si è fatto i conti e non capisco perché poi si è perso tempo a fare le simulazioni tra il minimo e il massimo, se non era accoglibile in punto tecnico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dottor Mastrangelo, prego.

DOTT. MASTRANGELO

Buonasera, Consiglieri.

Se posso, allora com'è articolato il parere tecnico specifica che così com'era posto l'emendamento, senza una precisa posta in entrata e in spesa in compensazione, non manteneva chiaramente gli equilibri. Pertanto si è proceduto ad un'analisi di tre ipotesi di apertura, con diverse articolazioni orarie e un corrispondente aumento del prezzo dei biglietti di ingresso e, nel caso si proseguisse una di queste tre ipotesi, chiaramente gli equilibri ci sono e, infatti in chiusura, il parere è favorevole subordinatamente alle valutazioni sopraesposte. Era articolato così. Quindi sicuramente la proposta merita un approfondimento articolato anche, correttamente come diceva lei dottor Beltramello, sulla storicità degli ingressi e sulla migliore valutazione di come procedere sul monte ore da aggiungere, eccetera.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022/2024**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Beltramello.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Quindi diciamo che avevamo inteso bene e quindi non avete voluto accoglierlo, perché la soluzione in punto tecnico il Dirigente l'aveva trovata, per cui non avete voluto accogliere questa cosa e... Va bè, prendiamo atto che vi interessa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Stangherlin, prego.

CONSIGLIERA STANGHERLIN

Grazie. Un'unica cosa per sottolineare... in realtà non sono neanche intervenuta né in Commissione né prima in merito alla cultura, però mi sembra che quando c'è da fare qualche intervento così spot, qualche sperimentazione la si fa e, in merito alle aperture dei luoghi di cultura, mi viene in mente che quest'estate abbiamo tenuto aperto l'Accademico fino alle 9 durante la settimana, in fase sperimentale giustamente, perché bisogna verificare se funziona la cosa oppure no. Quindi direi che si potrebbe tranquillamente fare anche e soprattutto per quanto riguarda il museo questo.

Poi aggiungo, visto che se ne parlerà comunque in una futura Commissione, che si dovrebbe parlare anche di altri presidi un po' più di uso quotidiano direi anche per i Castellani, quali ad esempio la biblioteca e del motivo per cui siamo tornati a non avere più l'orario continuato. Io ho apprezzato che è stato accettato di tenere aperto almeno la biblioteca ragazzi il sabato, come avevo proposto, però poi bisogna anche capirci appunto sulle aperture ordinarie dei nostri luoghi di cultura e ribadisco quello che ho detto prima, cioè per il teatro la fase sperimentale c'è stata. Tra l'altro purtroppo non penso con esiti tanto positivi in termini di visite. Per carità, c'è il periodo pandemico, però abbiamo tenuto aperto due ore in più ogni giorno anche durante la settimana. Anzi, paradossalmente - cosa piuttosto inutile secondo me - durante il weekend si chiudeva alle 7 e durante la settimana se teneva aperto fino alle 9, d'estate oltretutto. Quindi si può benissimo sperimentare anche per il museo, anzi si deve viste le premesse che ha già ben spiegato sia in Commissione che qui la Consigliera Gomierato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono altri interventi, andrei alle dichiarazioni di voto dell'emendamento.

Dichiarazioni di voto? Non ne vedo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 5.

Il Presidente, quindi, pone in votazione la proposta di emendamento n. 5 in forma palese per i Consiglieri comunali presenti in aula e successivamente cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

Presenti/collegati 25

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

Astenuti	00
Votanti	25
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	09
Contrari	16 (Stefano Marcon, Gianluca Didonè, Stefano Pasqualotto, Luciano Dussin, Annalisa Battocchio, Mary Pavin, Brian Pasquettin, Giovanni Cattapan, Diego Giovine, Guido Rizzo, Fiorenzo Basso, Michael Didonè, Matteo Zanellato, Elisabetta Peron, Diego Murarotto, Viviana Gatto)

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama non approvata la proposta di emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sono così conclusi gli emendamenti, quindi come precedentemente detto, andiamo alla dichiarazione di voto del punto numero 11 "Approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 ed allegati con contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022-24"

È aperta la dichiarazione di voto.

Consigliere Sartoretto, prego.

CONSIGLIERE SARTORETTO

Una ventina di giorni fa, quando c'è stata la presentazione del bilancio, a margine della riunione la collega Consigliere Gomierato diceva: "Mah... si potrebbe cercare di dare dei suggerimenti, di fare degli emendamenti, eccetera. Cosa facciamo? Cosa fate?", "Mah – dico io - siccome purtroppo ho le esperienze delle passate tornate amministrative, non faccio nessun emendamento perché certamente verranno bocciati, perché la maggioranza comunque deve far vedere i muscoli e quindi si lavora per niente. Preferisco col Gruppo studiarci i documenti di bilancio ed intervenire sul bilancio piuttosto che fare emendamenti che vedrebbero un esito scontato". Quando mi è arrivata la documentazione stamattina e ho visto che c'erano dei pareri favorevoli non solo della struttura ma anche addirittura dei Revisori dei Conti, ho detto "Mah... Guarda, forse mi sono sbagliato per una volta e c'è un'apertura, una visione un po' più ampia" e invece questa sera abbiamo visto che, nonostante le strutture di riferimento, nonostante il Collegio dei Revisori, abbia dato parere favorevole agli emendamenti, in qualche maniera qualche Azzecagarbugli di Giunta ha trovato la maniera per dire che: "Sì, ma, però... alla fine votiamo contro".

Ma in fin dei conti questo è in linea con tutta la discussione alla quale abbiamo assistito questa sera, perché risposte precise non ne sono state date neanche una. È stato rinviato tutto ad approfondimenti. L'Assessore Galante adesso convocherà una Commissione per spiegarci quali sono i progetti e i programmi, spero no la rendicontazione finale del Distretto del Commercio; il Sindaco sulle opere pubbliche ci viene a dire che confondiamo Castelfranco, Cittadella, non si sa, parleremo, vedremo; il diretto interessato Assessore ai Lavori Pubblici stasera probabilmente doveva prendere aria in montagna ed è latitante e quindi non abbiamo neanche un confronto diretto con chi dovrebbe rispondere del suo operato; sulla AEEP è stata data notizia che il Direttore se ne va e si dice: "Eh eh... fatto

ineluttabile, imprevedibile. Ha trovato un altro posto e, va bè, cambieremo". Non si dice però che, bene o male, si sono usate le stesse tecniche nei confronti del Direttore che si sono usate nei confronti di qualche medico dell'ospedale di Castelfranco, di cui ci si lamenta che è andato via, avendo fatto di tutto perché se ne vada, no? Questo non lo si dice.

E allora capite di fronte a una impalcatura del genere, che è un'impalcatura sostanzialmente da operetta, con tutta la buona volontà e avendo cercato di dare il contributo nel corso degli interventi che abbiamo fatto, perché credo che abbiamo dato un contributo non strumentale, ma preciso, puntuale su tantissimi punti, vedendo che da parte della maggioranza l'apertura è pari a zero, il voto non può che essere convintamente contrario e quindi noi a questo bilancio votiamo contro. È un bilancio di questa maggioranza, è giusto che questa maggioranza si assuma le sue responsabilità di fronte alle scelte che fa nei confronti della città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Gomierato, prego.

CONSIGLIERA GOMIERATO

Con rammarico, ma il nostro voto sarà contrario, perché alcune chiusure che ci sono state e anche alcune scelte non condivisibili non ci permettono di votare a favore e quindi il nostro voto sarà contrario, auspicando che, strada facendo, ci possa essere qualche correzione, qualche variazione di bilancio e qualche proposta che abbiamo comunque cercato di fare in modo costruttivo possa essere, magari durante il percorso di quest'anno, accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere. Altre dichiarazioni di voto?
Consigliere Rizzo, prego.

CONSIGLIERE RIZZO

Grazie, Presidente.

Io invece sono soddisfatto di questo bilancio di previsione. Intanto è un bilancio di previsione che, lo ricordo, si articola in un complesso molto molto complicato per l'incertezza ancora dovuta al periodo che stiamo e stiamo vivendo ancora in una problematica non sono sanitaria ma anche economica e ancora oggi non è chiaro per l'Amministrazione quali possono essere le risorse che il Governo metterà a disposizione per far fronte al problema tra le entrate e le spese e anche per quello che possono essere i ristori e le risorse a favore delle famiglie e delle imprese. Nonostante questo è stato presentato un bilancio in ordine e lo sottolineo perché non è una cosa scontata, dov'è stato possibile operare anche sui costi e come, per esempio, non sono state citate però sulla retta delle mense scolastiche o per esempio la sospensione delle tariffe per le società sportive per citare due cose. Poi abbiamo sentito prima il supporto alle aziende, alle famiglie; un supporto all'accesso al credito; contributi per il pagamento dei canoni di locazione, dei buoni pasto; interventi a sostegno per esempio del pagamento delle bollette.

Ma poi abbiamo visto che ci sono all'interno vari temi importanti, che riguardano la città, come per esempio il progetto Sisus, la rotonda di Bella Venezia e di Barbesin che sono il nodo gordiano della nostra viabilità e prima si è parlato di aiutare le imprese. Io credo che un modo per aiutare le imprese sia aiutarle nel transito all'interno e attraverso la nostra città e in questo senso queste due opere sono determinanti.

La riqualificazione dell'ex convitto Maffioli, che diventerà la scuola di San Floriano; (Var Cities) il bando che ha citato prima il Consigliere Dussin della rigenerazione urbana per l'ex Casa Rebellato, la piazza di Salvatronda; il collegamento di viale Italia; la nuova sede del Conservatorio; il progetto delle piscine di cui abbiamo parlato, che la città comunque aspetta

da vent'anni tra una roba e l'altra; la pista ciclabile di via Castellana per la frazione di Treville ma non solo; la pista ciclabile anche di San Floriano. Poi ci sono delle cose che comunque mi interessa citare anche se non sono concrete e sono, per esempio Sindaco, la trasformazione dell'IPA in un'associazione e questo, secondo me – lei lo sa, ci tengo molto – credo che sia determinante per la nostra area della Castellana e poi, ultimo, con due opere che sono più piccole ma che secondo me sono molto importanti, anche queste non sono state tanto citate che sono il parcheggio del cimitero di San Floriano, che è un'opera che manca e la ristrutturazione del tetto del palazzetto, che qualcuno in Commissione ha detto che forse è anche posticipabile e invece secondo me è da fare il più presto possibile. E tutto questo facendo i conti, abbiamo visto all'ultima Commissione Bilancio, con un problema annoso e complicato che riguarda tutti gli ambiti, che sono la carenza di personale. E colgo l'occasione qui per ringraziare il nostro personale e i nostri Dirigenti che poi sono quelli che concretamente portano a casa questi risultati e lo stanno facendo anche per carenze dovute a proprio quello che il Governo centrale ci impone con dei grandi risultati magari la loro difficoltà. Incluso tutto quello che poi sarà il tema del PNRR che abbiamo visto prima e che non è citato all'interno del documento che stiamo vedendo, però un invito lo faccio alla Giunta ed è quello di lavorare alacremente per cogliere tutte le possibili occasioni che possono permettere alla nostra città di aumentare le risorse e poter dare dei risultati concreti ai nostri cittadini il più velocemente possibile.

Manca qualcosa nel DUP, può darsi. Può darsi, anche il Sindaco l'ha detto prima. È tutto perfezionabile, potrebbe essere aggiornato anche in corso d'opera. Naturalmente le minoranze fanno bene il loro lavoro nel segnalare quello che poteva essere e quello che, secondo loro, non è iperfunzionale, però ho notato anche durante questa discussione che, tutto sommato, al di là delle polemiche che sono legittime, dei diversi punti di vista che sono ancora più legittimi, c'è anche una certa connessione tra le parti e questo perché probabilmente all'interno di questo documento c'è abbastanza di quello che serve alla città, indubbiamente molto. E da parte mia posso permettere che, come Gruppo, faremo tutto quello che possiamo, continueremo a fare tutto che quello che possiamo e lavoreremo per cercare di concretizzare questa programmazione importante che c'è e cercare di non trascurare le opportunità future che potranno arrivare e annuncio con questo è il mio voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere.

Altre dichiarazioni di voto? Non vedo altre dichiarazioni di voto.

Allora, non essendoci altre dichiarazioni di voto, pongo quindi votazione il punto 11 "Approvazione del bilancio di previsione 2022-24 ed allegati con contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022-2024".

Il Presidente, quindi, pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e successivamente cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

Presenti/collegati	25
Astenuti	00
Votanti	25

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022/2024**

Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	16
Contrari	09 (Sebastiano Sartoretto, Claudio Beltramello, Alessandro Boldo, Nazzareno Bolzon, Gianni Fiscon, Maria Gomierato, Maria Chiara Bazan, Serena Stangherlin, Lorenzo Angelo Zurlo)

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata la proposta di deliberazione.

Successivamente, il Presidente pone in approvazione l'immediata eseguibilità della deliberazione in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e quindi cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

Presenti/collegati	25
Astenuti	00
Votanti	25
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	16
Contrari	09 (Sebastiano Sartoretto, Claudio Beltramello, Alessandro Boldo, Nazzareno Bolzon, Gianni Fiscon, Maria Gomierato, Maria Chiara Bazan, Serena Stangherlin, Lorenzo Angelo Zurlo)

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata l'immediata eseguibilità della deliberazione.

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione di predetta proposta da parte dell'Assessore al "Bilancio, Tributi, Patrimonio, CED, Appalti e Contratti, Provveditorato" dott.ssa Stefania Guidolin;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in sede di Commissione consiliare V "Bilancio, Tributi, Patrimonio, Attività Produttive, Pari Opportunità" in data 20/12/2021;

Dopo la discussione di cui sopra;

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022/2024**

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Visto il risultato della votazione, svolta in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e per appello nominale per quelli collegati e partecipanti in videoconferenza, sulla proposta di deliberazione in premessa riportata;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera così come sopra riportata.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

con l'apposita votazione sopra riportata, espressa in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e per appello nominale per quelli collegati e partecipanti in videoconferenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 178**

Ufficio Proponente: **Bilancio e Contabilità**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Bilancio e Contabilità)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 22/12/2021

Il Responsabile di Settore

Dott. Emanuele Muraro

Parere Contabile

Settore 1 Economico Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 22/12/2021

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Emanuele Muraro

C.C. N. 136
OGGETTO:

del 28/12/2021 Città di Castelfranco Veneto
**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022/2024**

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE
DIDONE' Gianluca

SEGRETARIO GENERALE
Cescon Ivano

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Castelfranco Veneto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

DIDONE' GIANLUCA in data 03/03/2022
CESCON IVANO in data 03/03/2022